L'ORAFO VALENZANO

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

5
ANNO XII
1969

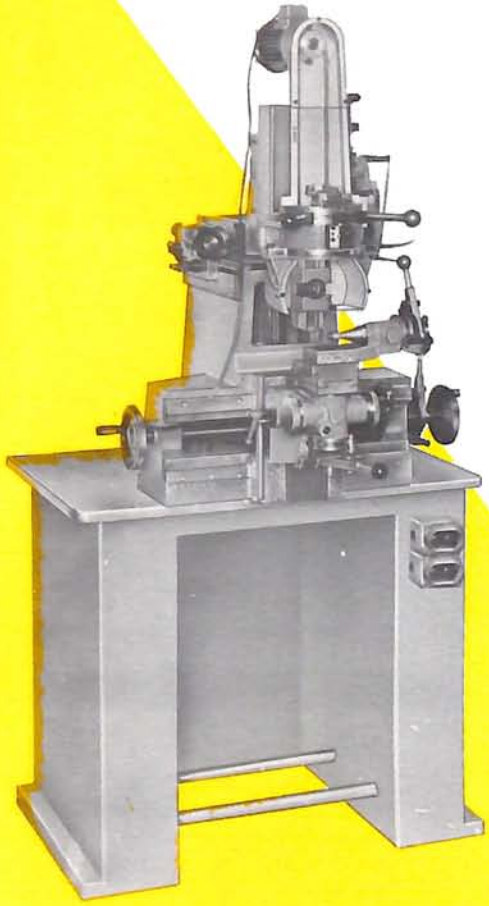
Smalti e Miniature

ELIO LINGUA

Viale Vicenza - Tel.93.336 10548 - **VALENZA PO**

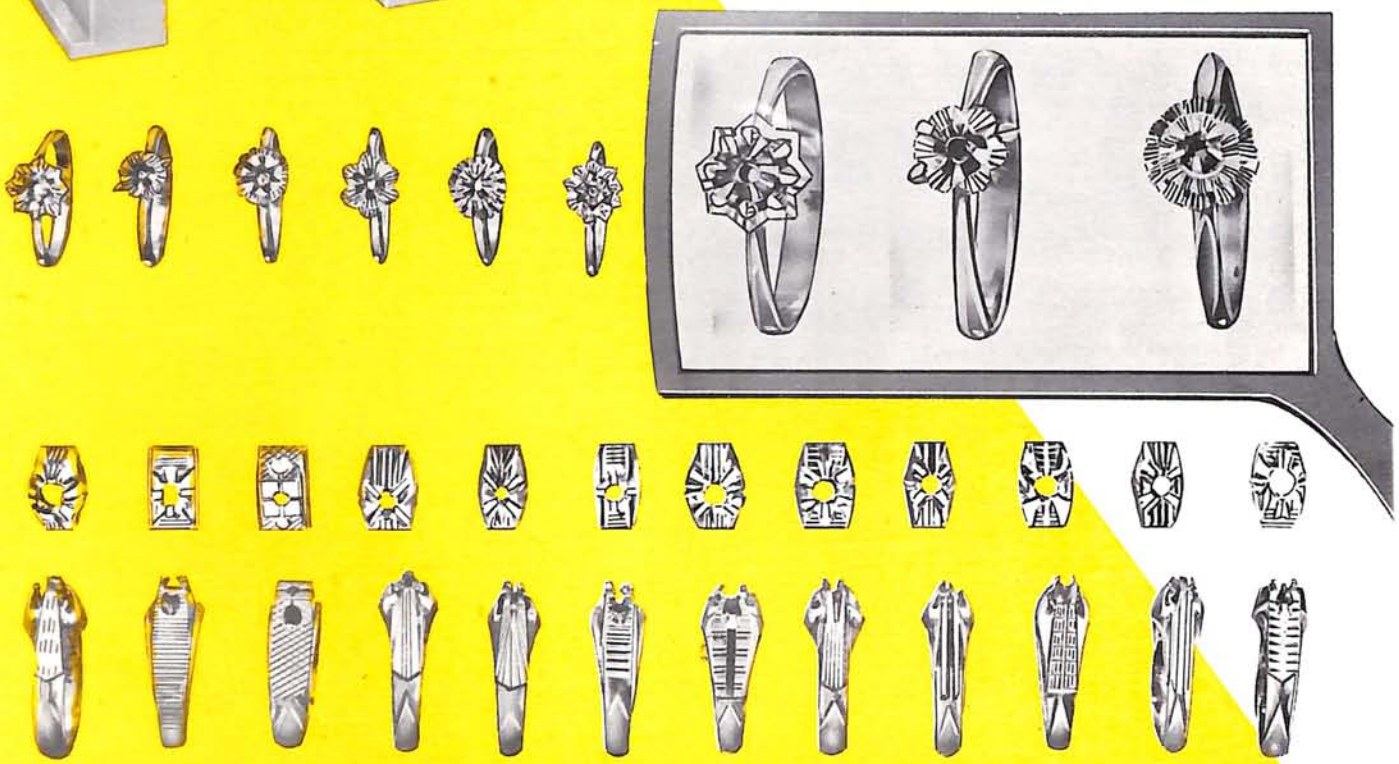
DIAMANTATRICE PER ANELLI

MOD. " BB SPEEDY - DIAMOND „



FINALMENTE
UNA MACCHINA SPECIALIZZATA
PER I GIOIELLIERI !

VERSATILE PRATICA
RAPIDA SEMPLICE
COMPLETA



UMBERTO BONIARDI & FIGLI s.d.f.

Forniture per orafi e argentieri

20123 MILANO - Via Valpetrosa, 5 - Tel. 892.877 - 873.665

FILIALI:

15048 - **VALENZA PO** - Viale Dante, 19 - Telef. 23.324
36100 - **VICENZA** - Via J. Cabianca, 11 - Telef. 37.115
00187 **ROMA** - Via Della Mercede, 12a - Telef. 675.840

FABBRICANTI GIOIELLIERI ORAFI RIUNITI*

JEWELLERY

MAKERS

S. R. L.

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA, 32 - TELEF. 94.131 - 94.132

FIERA DI MILANO

STAND N. 27.583

4 moderne fabbriche

una efficiente organizzazione

al vostro servizio

* Luciano CAVEZZALE	- Corso Garibaldi, 141	- Marchio 683 AL
LENTI & C.	- Viale Vitt. Veneto, 16	- Marchio 1539 AL
Maestro Tullio TASCHERIO	- Via Roberti, 3	- Marchio 758 AL
VERITA' & FANTINI	- Via Felice Cavallotti, 57	- Marchio 1581 AL

fraccari

s. r. l.

per i metalli preziosi

VALENZA

Uffici - Via Cairoli, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 82 - Telefono 95.116

per tradizione al servizio dell'arte orafa

leghe preziose per uso orafo

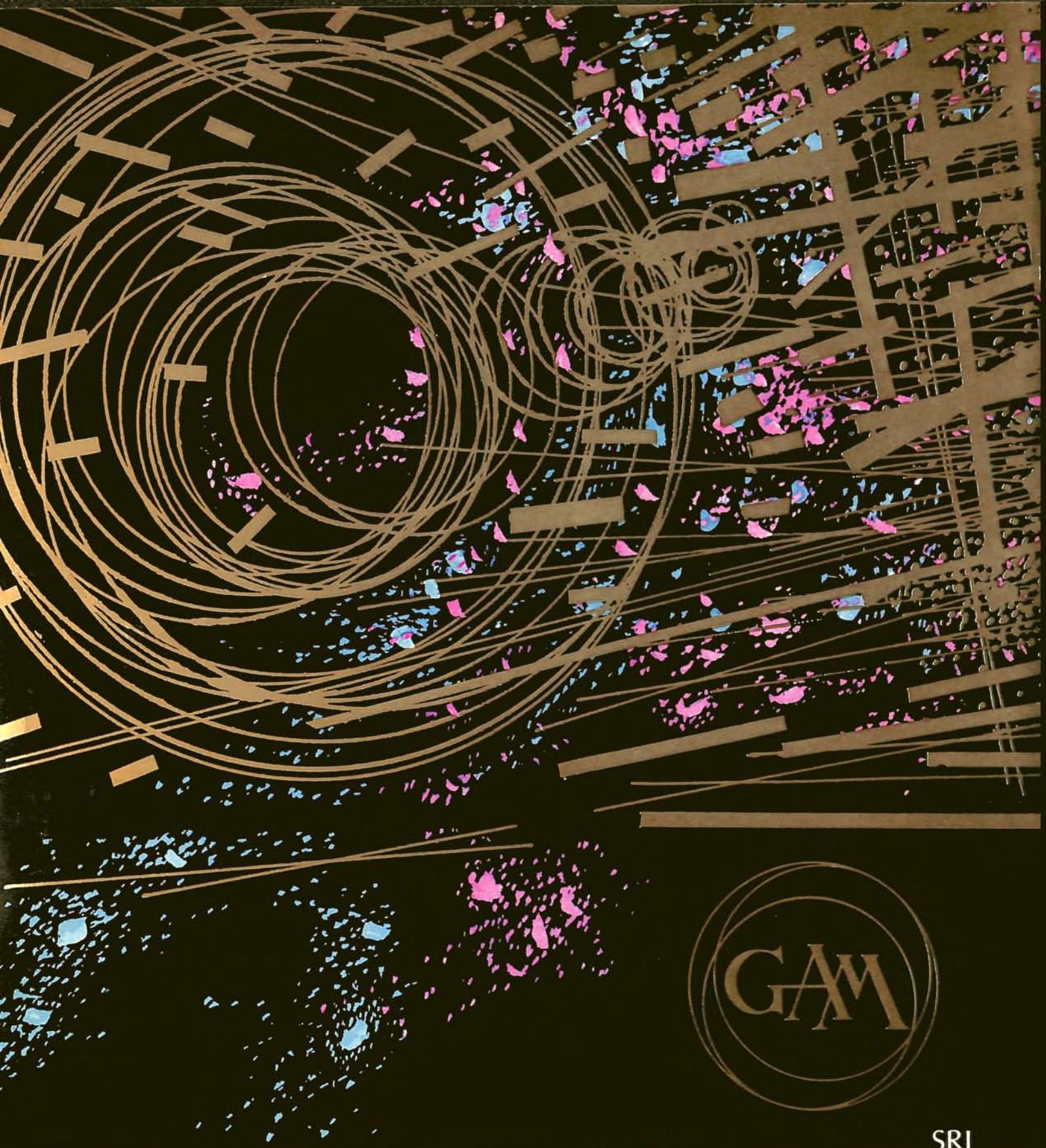
laminati - trafilati - leghe saldanti

fusioni - analisi - affinazioni

trattamento ceneri e residui

sali di metalli preziosi

metalli preziosi elettroliticamente puri



GAM

SRL

valenza po • italy

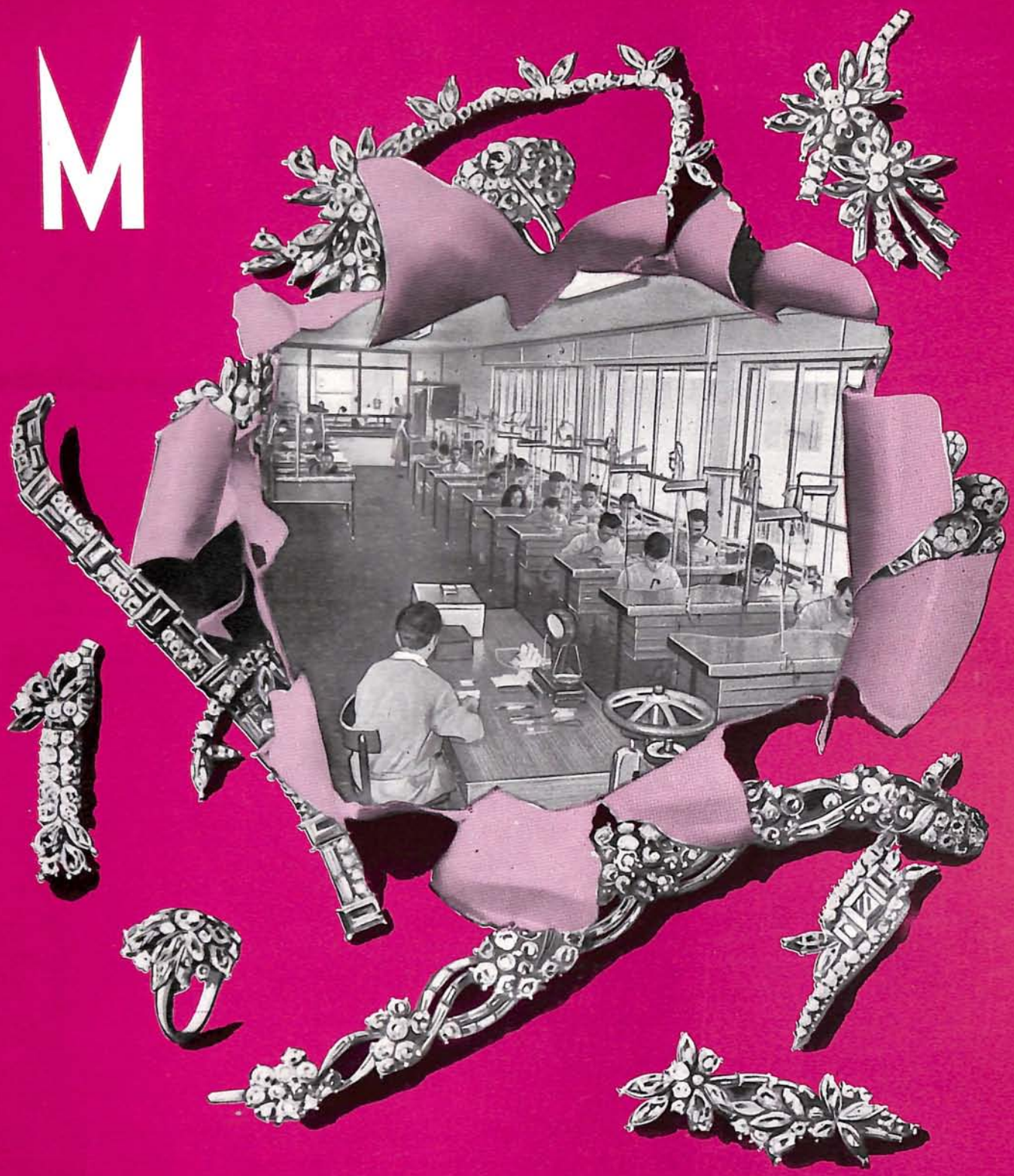
viale dante 24 - tel. 92324 - 94230

FABBRICANTI ORAFI • GARAVELLI ALDO • ANNARATONE PIETRO · MOLINA OTTAVIO

filiale: milano - via flavio baracchini 10 - tel. 806148

fiera di milano - palazzo orafi - stands 27204 - 27205

M



F.lli Moraglione

FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI

PARM

MANUFACTURING JEWELLERS EXPORT

VALENZA

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.719

Ferraris & C. s. r. l.
GIOIELLERIA - EXPORT
15048 VALENZA (ITALY) - VIALE DANTE 10 - TEL. 94.749

FOM

1482 AL

di VALENZA PO

..... un nuovo complesso orafo che pone la moderna organizzazione produttiva e la lunga esperienza commerciale, conferitale dai suoi titolari, al servizio del gioielliere italiano di classe.

Altri recapiti in Italia :

MILANO : Via Paolo da Cannobio, 10

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO : Padiglione 27 - Stand 241

NAPOLI : Via Liborio Romano, 3-7 - Tel. 32.49.07 - 32.23.24

C. C. I A. A. 45.869
Marchio 347 AL

FRASCAROLO & C.

gioiellieri
in Valenza

NEW YORK
745 Fifth Avenue - N. Y. 10022
Tel. (212) 753.8448

VALENZA PO
Corso Matteotti, 49 - Tel. 91.507

arte orafa valenzana produce e distribuisce la

fedina dell'AMORE®

ARTE ORAFA VALENZANA Via F. Cavallotti, 69 - 15048 VALENZA - Casella Postale 47

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATO NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI : L. 23.400.000.000

Depositi fiduciari e cartelle fondiarie in circolazione : oltre 1.700 *miliardi*

Direzione Generale : TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

200 FILIALI IN ITALIA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 101 113

GIUSEPPE BENEFICO

BRILLANTI

PIETRE PREZIOSE

CORALLI

MILANO
Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA
Viale Dante, 10 - Tel. 93.092

363 AL

F.lli Doria

fabbricanti

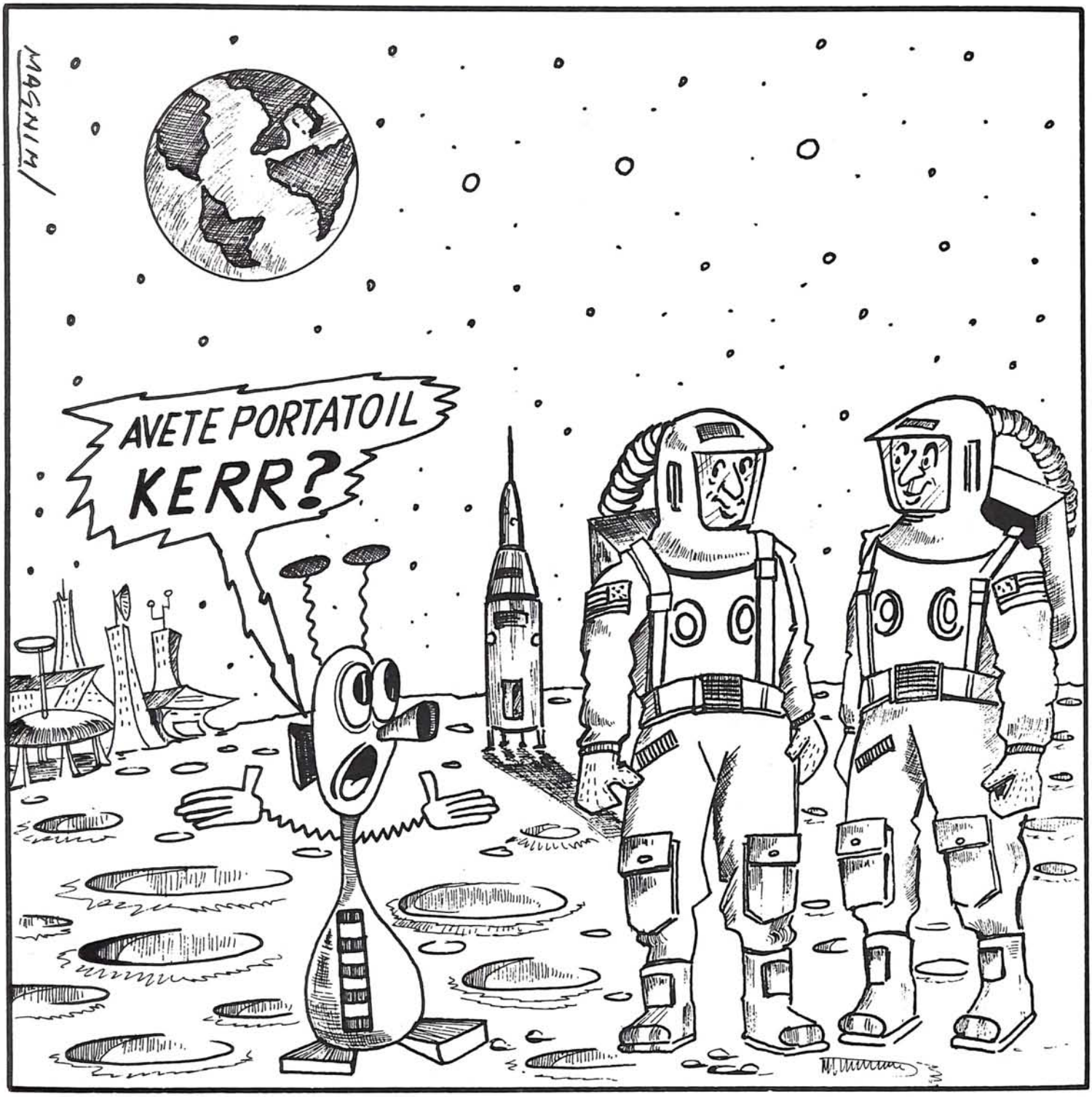
orafi gioiellieri

Viale Benvenuto Cellini, 36

Tel. 91.261

UFFICIO ESPORTAZIONE: TEL. 91.180

VALENZA PO

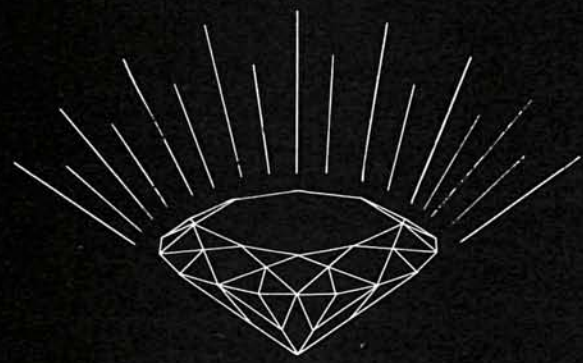


Per fusioni perfette prodotti KERR

A prezzi europei da BONIARDI

unico distributore per l'Italia

GIZAV



Import *Export*

Taglieria e Commercio di Pietre e Perle per Gioielleria

Valenza Po - Viale Dante, 13
Tel 93.179

Milano - Via Victor Hugo, 4
Tel. 87.15.04

IMA

MARCA DI FABBRICA

23 AL

MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE

TELEFONO N. 26-11
TELEGRAMMI: IMA
CASELLA POSTALE 27

ARGENTERIE ARTISTICHE
POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920

15100 - ALESSANDRIA - VIA DONATELLO, 1 (SPALTO BORGOGLIO)

MOSTRA PERMANENTE DI MILANO
VIA PAOLO DA CANNOBIO 11 - TEL. 87.55.27

ARGENTERIE ARTISTICHE • CESELLI E SBALZI
VASELLAME PER TAVOLA • SERVIZI CAFFÈ • CANDELABRI
COFANETTI • CENTRI TAVOLA • JATTES • VASI • ANFORE
CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE • POSATERIE

VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE PRESSO IL NOSTRO RECAPITO DI MILANO.

Ficalbi & Litta

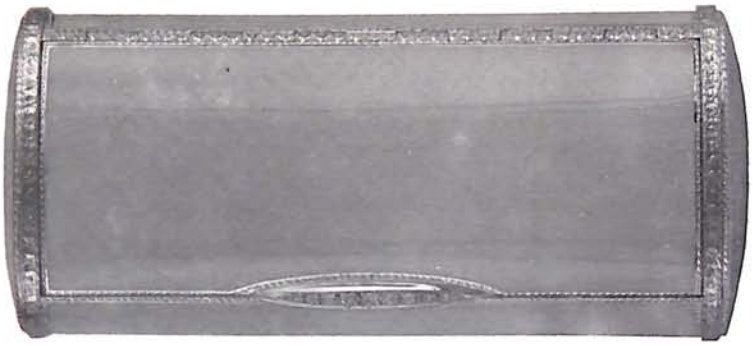
LABORATORIO ORAFO

PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - TROUSESS

BORSETTE - RIVESTITURA ACCENDISIGARI

VIALE VICENZA, 31 **VALENZA** (Alessandria - Italia)

TELEFONO 93.198 MARCHIO 630 AL



TABACCHIERA CON SMALTO.

PORTASIGARETTE CON INCISIONE E SMALTO

PORTACIPRIA IN FILO TESSUTO.

ACCENDINO DUPONT IN LASTRA.

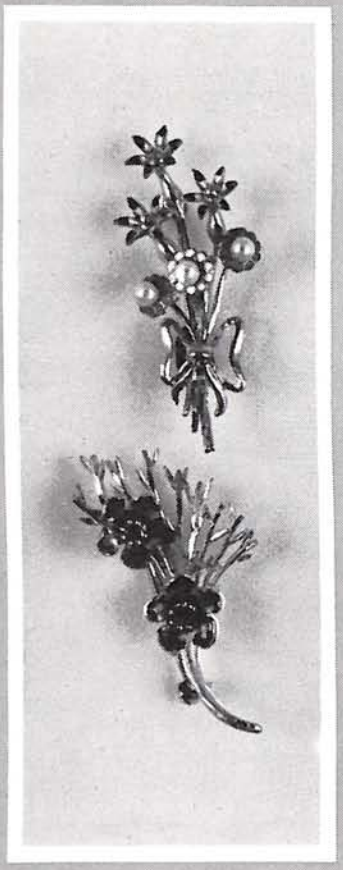
ACCENDINO RONSON IN FILO TESSUTO.

ACCENDINO
DUNHILL
CON SMALTO.

BORSETTINA IN FILO TESSUTO.

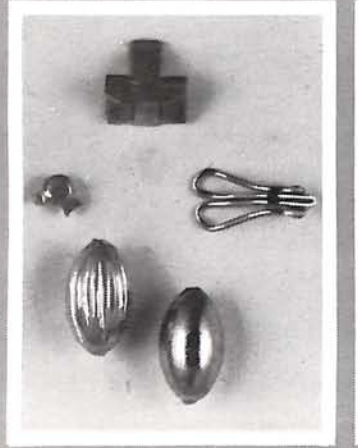
UNO-A-ERRE*

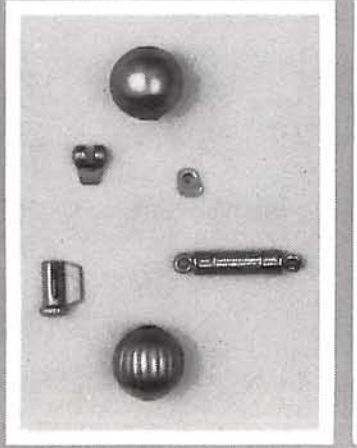
Qualità, Prestigio, Garanzia.

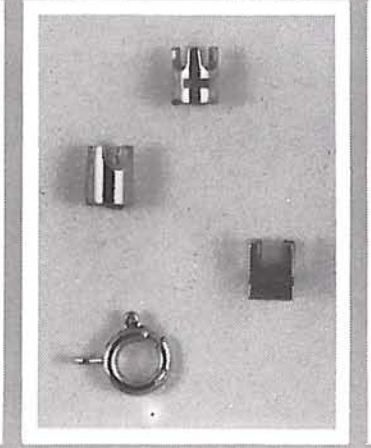


I gioielli UnoAErre garantiscono la qualità, la pregiata esecuzione, il titolo dell'oro non inferiore al dichiarato. I gioielli UnoAErre hanno onorato ed onorano l'arte orafa italiana.

...e con i gioielli UnoAErre i semilavorati UnoAErre



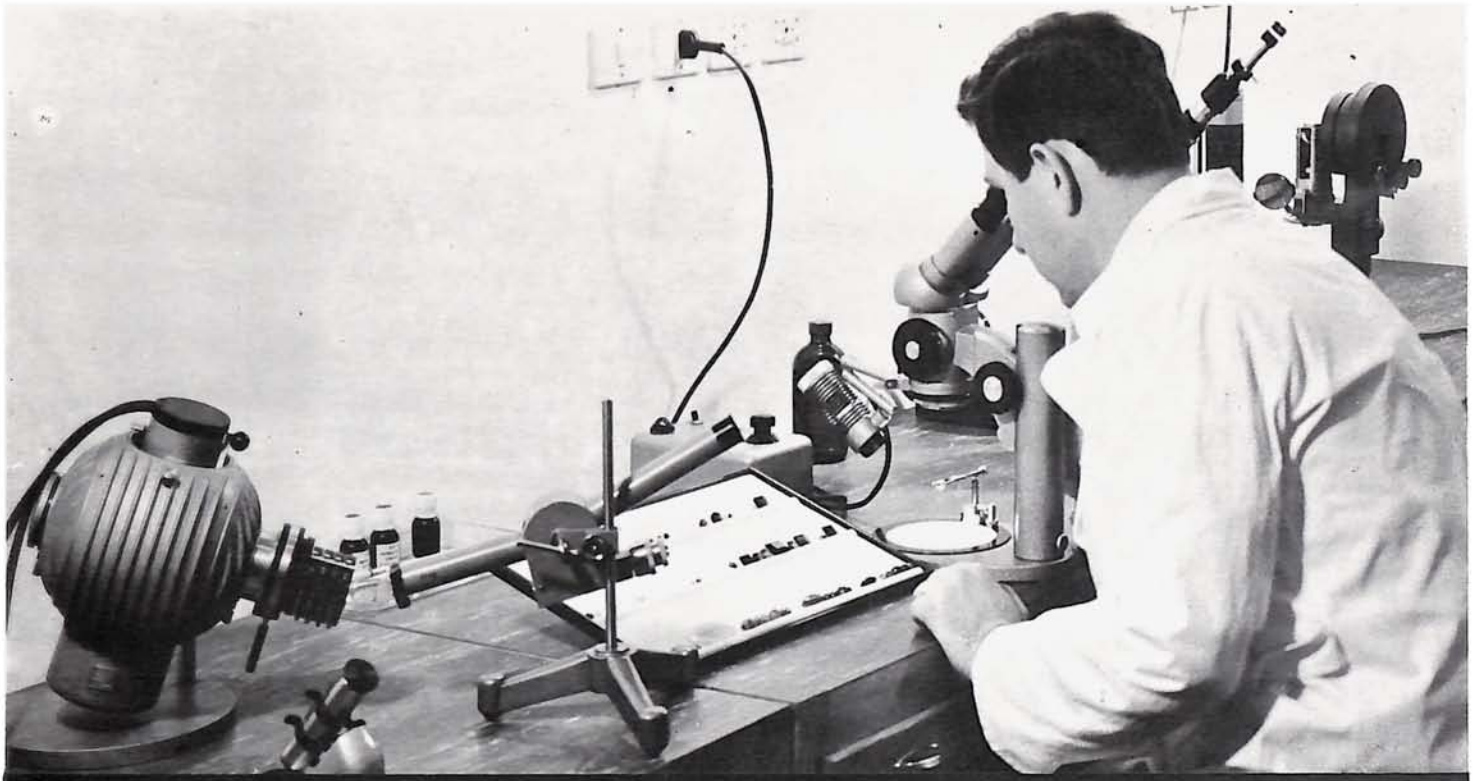




Tutti i semilavorati UnoAErre sono costituiti con leghe di metalli elettrolitici di alta purezza, prodotti con impianti ed attrezzature moderne in modo da assicurare le migliori caratteristiche chimiche, metallurgiche e funzionali.

*Marchio di fabbrica depositato internazionalmente

Per richieste di cataloghi o di informazioni rivolgersi a UNOAERRE - 52100 AREZZO



LABORATORIO SCIENTIFICO DI RICERCHE FISICHE

istituito dalla **CASSA DI RISPARMIO DI ROMA**

SERVIZIO DI CREDITO SU PEGNO

Piazza Monte di Pietà, 33 - Tel. 65.32.51

Si eseguono esami di perle, pietre preziose, quadri, ecc.

La Ditta

794 AL

Guerci & Pallavidini

FABBRICA DI OREFICERIA

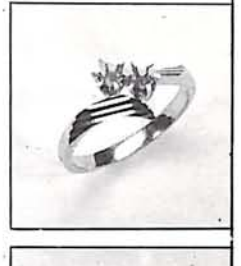
produce le più belle montature di anelli per fidanzamento lapidate e diamantate.

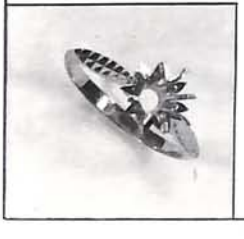
Garantisce la bianchezza e la malleabilità dell'oro ed il titolo.

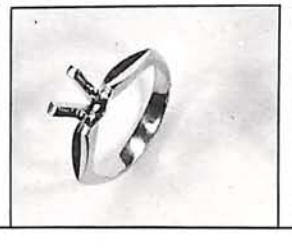
Visitateci !

potrete scegliere un campionario che supera i 500 pezzi diversi

GUERCI & PALLAVIDINI - Via Bergamo, 42 - Tel. 92.668 - Valenza Po







Bonzano Luigi
fu Giacomo

Oreficeria Gioielleria - Vasto assortimento in fantasia

Marchio 717 AL **IMPORT - EXPORT**

15048 - Valenza Po

Via S. Salvatore, 71 - Telefono 91.465

VF

Varona

JEWELLERY EXPORT

FRATELLI
VARONA
GIOIELLIERI

330 AL

FABBRICAZIONE PROPRIA
GIOIELLERIA E
OREFICERIA

Via Canonico Zuffi, 10 - Tel. 91.179 VALENZA PO

VALENZA PO
15048
LABORATORIO:
Corso Garibaldi, 130 - Telef. 92.103
UFFICIO VENDITE:
Vla Cairoli, 12 - Telefono 94.618

MILANO
Piazza S. M. Beltrade, 1
Telefono 86.29.82

DE GAETANO ARCANGELO

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & C.

Gioiellerie

Viale Santuario, 23 - Tel. 91.273 - 94.790

Valenza Po

BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi

FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI
PLACCATI

15048 - **VALENZA**

VICOLO DEL PERO N. 25 - TELEFONO 91.343

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1968

CAPITALE L. 2.053.599.500 - RISERVE L. 16.874.452.065

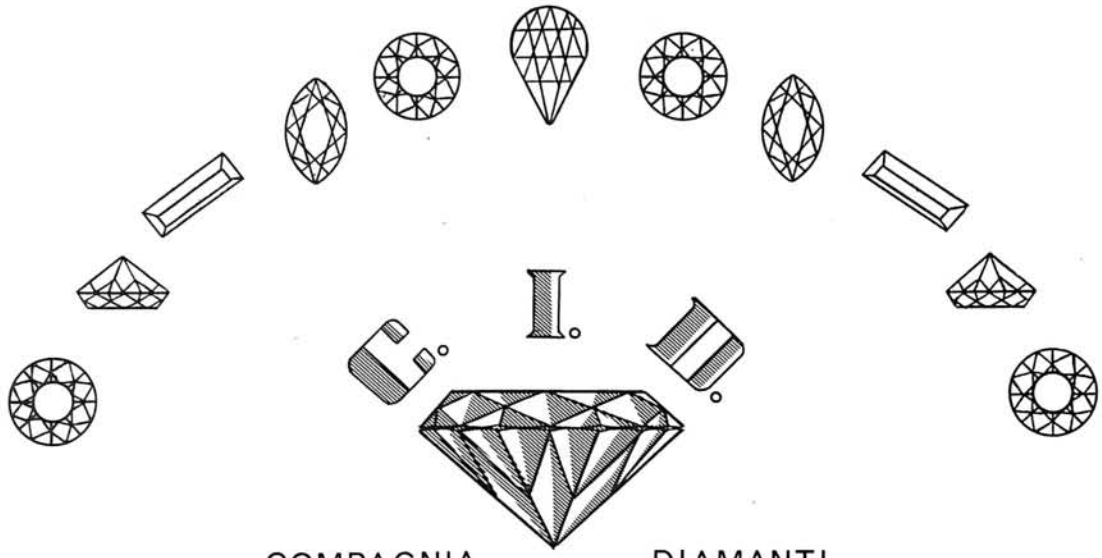
295 FILIALI **82 ESATTORIE**

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARÍ E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 950 MILIARDI

BANCA ACENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
—— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ——

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5
TEL. 92.754 - 92.755

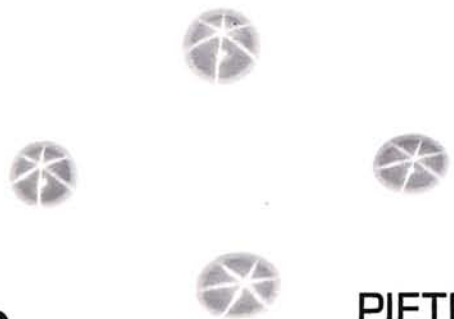


COMPAGNIA DIAMANTI
ITALIANA

IMPORTAZIONE E VENDITA BRILLANTI DI OGNI TIPO

CORSO GARIBALDI, 146 - TELEFONO 94.342 - VALENZA PO

EUROSINTETIC



LINGUA ELIO

PIETRE PER OREFICERIA

Pietre Sintetiche Dure e di Colore

15048 - VALENZA (Italy) VIALE VICENZA, 3 - TELEF. (0131) 91.690 - 93.336

fratelli *Lani*

690AL

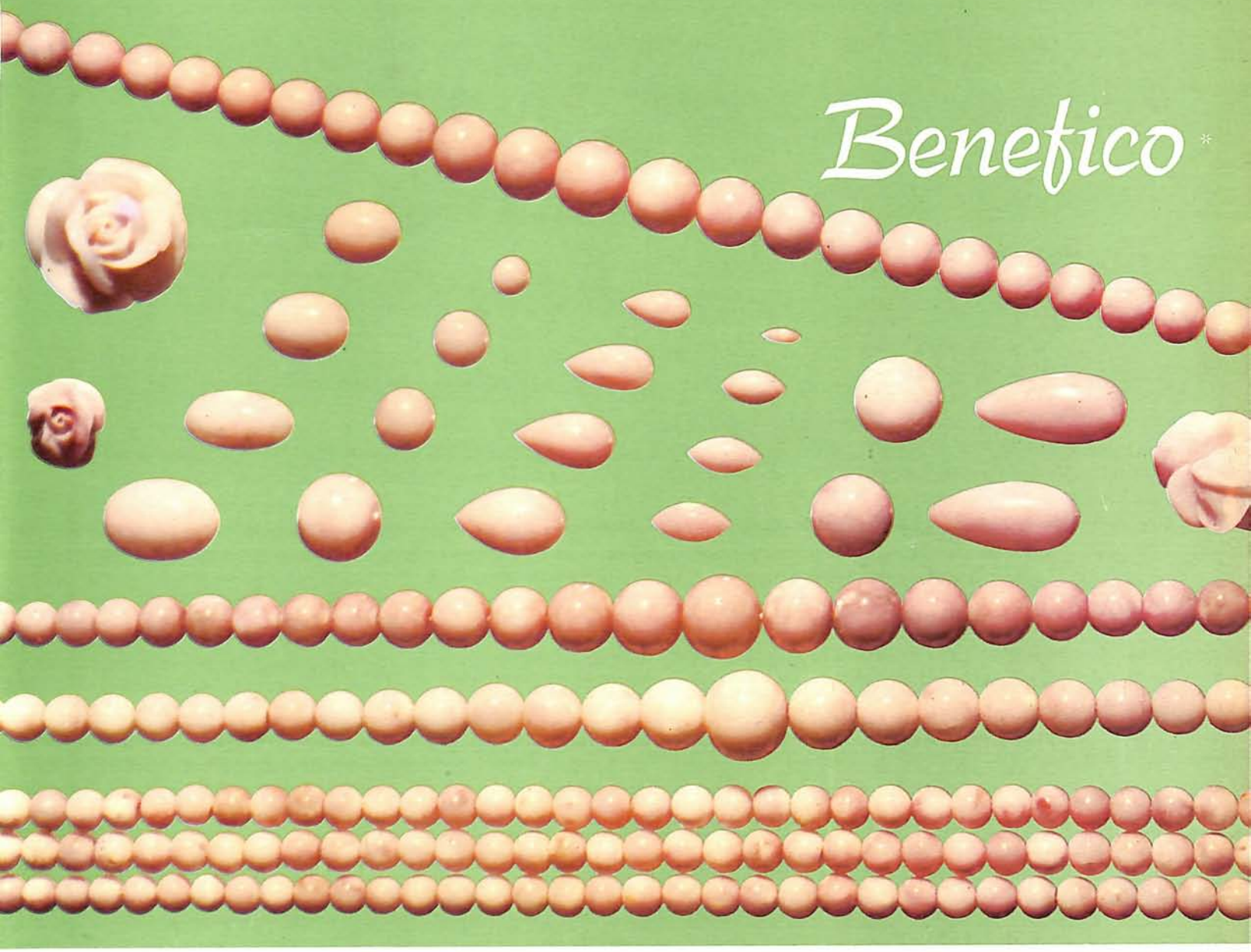
Gold and jewellery factory
Goldwaren und Juwelenfabrik
Fabrique de joaillerie et articles en or

EXPORT

Sales departements Verkaufsbuero. Bureaux de vente:
VIALE DANTE, 13 - TELEFONO 91.280 - VALENZA PO
VIA P. DA CANNOBIO, 8 - TEL. 893.740 - 20122 MILANO

Laboratorio
VIALE DANTE, 24 - TELEFONO 94.080 - VALENZA PO

...dal rosato al "peau d'ange„...



Benefico *

* GIUSEPPE BENEFICO
brillanti pietre preziose, coralli
VALENZA - VIALE DANTE, 10 - TEL. 93.092

DYCORIT - Gli zaffiri e rubini sintetici **Dycorit** sono ora sul mercato anche in Italia.

Con **Dycorit** potete rendere la vostra collezione ancora più interessante.

Il meraviglioso effetto di luce emessa dalla pietra a sei raggi dona ad anelli, orecchini, spille, ed anche a fermagli collane e cravatte una nota nuova ed attraente.

DYCORIT: sono zaffiri e rubini sintetici molto simili nella struttura e nella materia alle gemme naturali, ma superano queste nella bellezza del colore e nella chiarezza di luce.

Il **Dycorit** montato in oro a 14 e 18 carati insieme ai brillanti acquista un meraviglioso effetto di luce.

Il **Dycorit** è nuovo, moderno, attraente. Perciò inserite nelle vostre nuove collezioni il **Dycorit:** sarà un vostro vantaggio.

DYCORIT - Esclusivista in Italia:
EUROSINTETIC
di Lingua Elio
Viale Vicenza, 3
VALENZA PO (AL)

DYCORIT

Lodi & Gubiani

OREFICERIA

BRACCIALI IN FANTASIA

COLLANE

ANFORE ARTISTICHE

1298 AL

VIA MARTIRI DI LERO, 30 - TELEF. 93.330

15048 - VALENZA PO

Stylgold JEWELLERY Export

15048 VALENZA (Italy)
VIALE DELLA REPUBBLICA 4/a
TELEFONO 94.784

FABBRICHE ASSOCIATE

1559 AL

GIOIELLERIA OREFICERIA

VIRGINIO CEVA

Gioielleria e artistica lavorazione
in stile antico

EXPORT

851 AL

VIALE DELLA REPUBBLICA, 3 - TELEFONO 91.758

15048 - VALENZA PO

DITTA

CERVI ENRICO & C. s. a. s.

OROLOGERIE

15048 - VALENZA PO

VIA TRIESTE, 4 A - TEL. 91.498

Lady Levmatic

LEVRETTE

DA OLTRE UN SECOLO
L'OROLOGIO CHE NON
TEME CONFRONTI

SCORCIONE FELICE

di ***ALBERTO VITALE***
& BICE SCORCIONE

... dal 1917,
fabbrica
gioielleria
in Valenza Po!

139 AL

EXPORT

FIERA DI **MILANO**
STAND N. 27.214

FIERA DI **VICENZA**
STAND F. I.

☎ **91.201**

VIALE BENVENUTO CELLINI, 42/44

PER L'ELETTRODEPOSIZIONE DEI METALLI PREZIOSI

SALI E ANODI

ARGENTATURA

Triple Salt M. P. - Cianuro doppio di argento-potassio M. P. - Cianuro di argento M. P. - Nitrato d'argento M. P.

DORATURA NORMALE

Cianuro oro-potassio M. P. - Cianuro doppio di oro-potassio M. P. - Cianuro d'oro semplice M. P. - Cloruro d'oro giallo M. P. - Cloruro d'oro bruno M. P.

DORATURA BRILLANTE

Sale HG 13

RODIATURA

Soluzione di solfato di rodio

Richiedeteci senza impegno da parte Vostra la nostra letteratura tecnica che tratta i diversi procedimenti ed offre utili consigli sui seguenti argomenti: trattamenti preventivi, sottostrati, mascheratura, elettroliti, composizione e concentrazione dei bagni, condizioni operative, anodi, ricupero dei preziosi da soluzioni esauste.

Metalli Preziosi S. p. A.

Azienda del gruppo Johnson Matthey

Direzione, uffici e stabilimento: 20037 **Paderno Dugnano** (MI) - Via Roma, 179
Tel. 91.88 (20 linee) - Telex: 32173 Metalpre - Telegr.: METALPREZIOSI - Paderno Dugnano
Filiali: Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Vicenza

CREDITO ITALIANO

CAPITALE L. 30.000.000.000. VERSATO RISERVA L. 8.100.000.000

Sede Sociale GENOVA - Direzione Centrale MILANO

SEDE DI ALESSANDRIA

PIAZZETTA DELLA LEGA - TEL. 51.701

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

IN COPERTINA

DIAMANTI SUL QUADRANTE. ALLA FIERA SVIZZERA DELL'OROLOGERIA 1969 E' STATO PRESENTATO UN OROLOGIO GIOIELLO CHE UTILIZZA UN CENTRO DI DIAMANTI PER DECORARE IL QUADRANTE. UN PICCOLO PAVÉ PIATTO E' FISSATO AL CENTRO DEL VETRO ZAFFIRO, E SEGUE LA LINEA OVALE DELLA CASSA, ANCH'ESSA DECORATA AI LATI CON DIAMANTI. IL QUADRANTE « FUMÉ » ED IL BRACCIALETTO D'ORO BIANCO COMPLETANO IL PEZZO. IN QUESTO NUMERO PUBBLICHIAMO ALCUNI ESEMPI DELLE CREAZIONI DI OROLOGI - GIOIELLI PRESENTATI ALLA FIERA.

DIRETTORE RESPONSABILE:
Giorgio Andreone

AMMINISTRATORE:
Mario Genovese

COMMISSIONE STAMPA:
Arno Carnevale
Aldo Cavallero
Franco Castellaro
Franco Frascarolo
Giamberto Fraccari
Elio Provera

PUBBLICAZIONE MENSILE EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA - Direzione, Redazione, Amministrazione: VALENZA PO - Piazza Don Minzoni, n. 1 - Telef. 91.851. - Registrata col n. 134 presso la Cancelleria del Tribunale di Alessandria e impressa dal CENTRO STAMPA A.O.V., Via Melgara, 27 - Valenza Po.
Pubblicità per la Provincia di Alessandria: Franca Alghisi.
Spedizione in abbonamento postale Gr. III.

La pubblicità di questo numero e inferiore al 70 %.

Prezzo del fascicolo: Italia 250

Abbonamenti:

Italia: L. 2.500		**Estero: L. 5.000**	
$	8.—	Fr. Fr.	40.—
D. M.	35.—	Lg.	3,15

C.C.P. 23/12595

L'ORAFO VALENZANO

5 ANNO XII 1969

SOMMARIO

MOSTRE

30 **Echi e considerazioni sulla XLVII Fiera di Milano,** di G. A.

33 **Relazione sulla Mostra Italiana a Tripoli,** di Rosanna Lavalle.

LEGGE SUI TITOLI

32 **La Confedorafi appoggia la richiesta di sospensione del regolamento della legge sui titoli.**

TESTIMONIANZE DEL PASSATO

34 **Torna alla luce, dopo quasi quattro secoli, il tesoro dell'Invencible Armada,** di Giorgio Andreone.

PANORAMA DI UN MERCATO

36 **Il miracolo della Libia,** di G. A.

ATTI DELL'ASSOCIAZIONE

37 **Riunione del Consiglio di Amministrazione in data 12 Maggio 1969,** di Aldo Cavallero.

PROGRAMMI SOCIALI

39 **VERSO LA COSTITUZIONE DI UN CENTRO DI SVILUPPO DEL PRODOTTO ORAFO VALENZANO.**

— **L'intervista con il Presidente della Commissione Organizzativa.**

41 **L'intervista con il Presidente della Commissione di Disciplina.**

IL PUNTO SU:

42 **Brevetti e concorrenza,** di Alberto Lenti.

CONCORSI

43 **Il diamante nell'anello di fidanzamento.**

44 **Gli anelli vincenti.**

47 **Bando di concorso del Ministero della P.I. per gli istituti e scuole statali d'arte orafa.**

INFORMAZIONE OROLOGIARIA

48 **La moda orologiaria sceglie la libertà.**

50 **NOTIZIE DALL'INGHILTERRA.**

50 **L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'EXPORT-ORAFI.**

51 **STRALCIO DELLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EXPORT-ORAFI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1969.**

ANAGRAFE

53 **Iscrizioni, cancellazioni, modifiche di aziende orafe presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Alessandria.**

COMMERCIO CON L'ESTERO

54 **Richieste ed offerte di merci e rappresentanze.**

I MODELLI DEL MESE

55 **Idee di D.A.F.**

56 **Idee di Rina Poggioli.**

57 **Idee dell'I.P.O.**

Vendorafa

S. R. L. - EXPORT

Creazioni Gioielleria

15048 - VALENZA PO
CORSO GARIBALDI. 102 - TELEF. 91.812 - 93.300

LOMBARDI MARIO & F.LLO
GATTI & C. - GARAVELLI

MOSTRE

Echi e considerazioni sulla XLVII Fiera di Milano

ESITO SODDISFACENTE

L'appuntamento primaverile dei produttori orafi con i loro clienti esteri si è concluso, nella maggior parte dei casi, con risultati soddisfacenti ed in una atmosfera di ponderato ottimismo.
Questo è, sinteticamente, il risultato che sembra emergere dalle valutazioni di un gran numero di operatori orafi da noi interrogati al termine della quarantasettesima edizione della Fiera di Milano. L'espansione che ha caratterizzato l'esportazione orafa italiana in questo ultimo decennio (salvo la leggera stasi verificatasi nel 1967) ha indubbiamente determinato, insieme con il successo delle mostre specializzate, una evoluzione positiva anche al padiglione 27, dove il numero degli espositori orafi in questi ultimi anni si è accresciuto considerevolmente. Oggi per un produttore o un gruppo di produttori che venda all'estero una certa quota dei suoi articoli, avere uno stand in Fiera è divenuto se non una necessità, un fattore utilissimo di sviluppo.
La Fiera si apre in uno dei due periodi più favorevoli dell'anno, aprile, (settembre è l'altro, com'è noto) ed il richiamo da essa esercitato sui « Buyers » del nostro settore è notevole. L'esito delle trattative svolte in Fiera, se non condiziona tutto l'anno, è però sempre stato un indice abbastanza sensibile e fedele degli umori del mercato internazionale. Perciò la soddisfacente conclusione dovrebbe far ritenere che l'espansione delle esportazioni orafe italiane continuerà anche per il 1969. Ciò è senza dubbio dovuto alla favorevole disposizione dei mercati internazionali più importanti che continuano a rispondere positivamente, ma, riteniamo, è anche in relazione al continuo sforzo di ammodernamento, di ricerca di originalità nella produzione che molte, se non tutte le aziende del settore cercano di fare.

LA PROGRAMMAZIONE DELLA MODA

Questo lodevole intendimento però deve essere meglio coordinato, a nostro avviso, se si vuole che esso possa sortire i risultati che le aziende giustamente si aspettano. Vogliamo dire, osservando la produzione esposta, si ha l'impressione talvolta che gli spunti, le novità siano un po' troppo pianificati, non sorgano cioè da una faticosa quanto personale ricerca ma obbediscano suggerimenti « esterni »: queste sono spille che « vanno », facciamole anche noi.
Ciò comunque non è vero in tutti i casi, anzi! Abbiamo potuto osservare parecchie eccezioni che denotano come molti produttori, man mano che raggiungono la completa maturità nella loro azienda, pur essendo attentissimi a quanto avviene intorno a loro, sdegnano le pedisseque imitazioni e ricreano secondo le loro personali interpretazioni le tendenze generali.
Sta avvenendo — ci pare — con un certo ritardo ciò che è avvenuto nel settore della moda dell'abbigliamento.

I TEMI DEI NUOVI GIOIELLI

La « moda del gioiello », non è più soltanto una finalità perseguita da poche aziende, ma un fatto indipendente che nasce nell'ambiente quasi per « osmosi », filtrando attraverso le molteplici esperienze dei produttori e manifestandosi poi in un orientamento generale verso uno o più temi.
Quest'anno abbiamo avuto l'esplosione degli animali per lo più decorati in smalto, con una assoluta preponderanza di serpenti in tutte le forme, sia come anelli che come bracciali, spille, ecc....
Il tema animali è stato sfruttato sia ad alto livello, con produzioni molto originali ed elaborate, anche piuttosto costose, sia su un piano più commerciale. Molto seguita anche l'utilizzazione delle teste di felini sia come decorazione per anello che per bracciale, mentre per gli anelli abbiamo visto ragguardevoli esempi con teste di elefante o di tartaruga.
Molti oggetti più che avere un'intonazione veristica si appoggiano al caricaturale, oppure alla trovata « spiritosa »: un atteggiamento inconsueto, una rappresentazione di gusto barocchegiante e sovrabbondante nelle decorazioni, tale a volte da rendere irriconoscibile a prima vista il soggetto trattato, un nuovo gusto nell'accostamento dei colori degli smalti, e così via.
Accanto a questo che può essere considerato il tema dominante degli oggetti che abbiamo visto in fiera si potevano notare altri, meno diffusi per il momento, ma fra i quali può nascondersi quello che costituirà il tema principale dell'anno prossimo.
Una variante agli animali in smalto è costituita da conchiglie riprodotte piuttosto veristicamente e decorate con colori molto delicati. Questa della maggiore delicatezza degli smalti ci è sembrata una tendenza generale, dovuta fors'anche al miglioramento tecnico. Sta di fatto che si sono cercate nuove strade anche negli accostamenti dei colori, ad esempio il marrone e l'avorio trasparente.

GIOIELLI CLASSICI E GIOIELLI « BEAT »

Nel campo degli « spunti » più o meno nuovi sono anche da annoverare i fermagli per collana e bracciale in smalto, lavorazione dell'oro a fili intrecciati (tipo vimini per intenderci) per ottenere cappelli di genere messicano utilizzabili come spilla, spirali, vortici e gabbie in oro satinato con centri in lapislazzuli e smeraldi, lavorazione dell'oro a forma di maglia, foglie traforate in oro giallo, bracciali a grandi elementi decorati di smalto con forme piuttosto casuali (o moderne).

A sinistra: uno scorcio del Saloncino d'Onore al Centro Internazionale Scambi, con le vetrine del Centro Orafo-Argentiero di Alessandria, patrocinato, come è tradizione ormai, dalla Camera di Commercio. A destra: un cliente osserva i gioielli con evidente attenzione, mentre l'interprete trascrive gli ordini.

Non è mancato anche il lancio di forme nuove di gioiello, la coppia bracciale-anello collegata, che è stata utilizzata anche qui secondo varie tendenze e per diversi scopi. Alcuni hanno puntato sul « tutto metallo » e sulla catena adottando uno stile tra l'arabo ed il beat che sembra adattarsi egualmente bene ai nostri mercati come a quello nordafricano (infatti ci è stato detto che proprio questo genere ha incontrato un vivo successo alla recente Fiera di Tripoli). Altri hanno invece lasciato cadere del tutto la tendenza folcloristica per accostarsi di più alle recenti proposte della moda dell' abbigliamento: gioielli grandi, visibili, coloratissimi. Concludendo, per rimanere nel campo della produzione artistico - artigianale, che è poi quella che può seguire maggiormente le vie più diverse, i compratori di ogni paese hanno trovato una gamma vastissima di campionario tra cui scegliere, dal modernissimo fino al gioiello antico, per il quale è giusto ricordare, stiamo assistendo ad un vero e proprio « ritorno ». Infatti le aziende che vi si dedicano ottengono buoni, spesso ottimi, risultati.

IL CENTRO ORAFO-ARGENTIERO ALESSANDRINO AL C.I.S.

Lo stesso andamento favorevole riscontrato al padiglione 27 lo abbiamo notato al Centro Internazionale Scambi per il quale questo anno sono state inferiori solo le visite di delegazioni ufficiali e di rappresentanza.

Un po' meno di prestigio dunque, ed un po' più di affari.

Buono l'afflusso di clienti dei quali, grosso modo, si può dire che circa i due terzi dopo aver visto gli articoli esposti hanno ordinato in loco una parte del loro fabbisogno e si sono successivamente recati a Valenza alla Mostra Permanente per completare. Il rimanente terzo, invece ha preferito, dopo una ispezione orientativa, trasferirsi a Valenza per ordinare dopo aver visto la Mostra.

NECESSITA' DI UNA NUOVA DISPOSIZIONE DEL PADIGLIONE 27

Il secondo piano del padiglione 27, quello dedicato all' oreficeria e gioielleria, com'è noto si è dilatato già da qualche anno in una zona attigua per consentire a tutti gli aspiranti di ottenere uno stand. La soluzione è stata senza dubbio un provvedimento d'emergenza che ha consentito di raddoppiare l'area originaria, ma che, come tutte le soluzioni di ripiego presenta alcuni difetti, i quali man mano che passano gli anni sollevano le proteste di coloro che ne sono vittime.

Durante questa edizione della Fiera, infatti, stava circolando fra gli espositori della seconda zona una lettera che essi intendevano inviare alla direzione per ottenere alcuni miglioramenti.

E' noto infatti che la seconda zona non si trova allo stesso piano della prima ma è sopraelevata di alcuni scalini, fatto che indubbiamente dà l'impressione di uscire dal padiglione dell'oreficeria vero e proprio.

Inoltre l' impianto degli stands in questa zona non è fisso e protetto come nell'altra, e l'ambiente è

LA LEGGE SUI TITOLI

La Confedorafi appoggia la richiesta di sospensione del regolamento della legge sui titoli

Facciamo seguito alle notizie pubblicate sul numero scorso per riferire l'ordine del giorno stilato dal Consiglio Direttivo della Confedorafi al termine della riunione del 19 maggio scorso.

Come si ricorderà, il 23 aprile e l'8 maggio (vedi la notizia pubblicata sul n. 4/1969 a pag. 45), i dirigenti responsabili della Confedorafi avevano avuto approfonditi scambi di idee con rappresentanti della nostra Associazione e di altri Enti interessati. Particolarmente, nella riunione dell'8 maggio, la maggioranza dei presenti aveva chiesto alla Confedorafi di favorire l'esame delle due nuove proposte di legge sui titoli.

L'ordine del giorno che pubblichiamo qui a lato integralmente. accoglie la richiesta avanzata ed impegna la Confedorafi in una azione per la sospensione dell'applicazione del regolamento della legge 30-1-1968 e per il sostegno delle due nuove proposte recentemente presentate.

21 maggio 1969

Il Consiglio Direttivo della Confedorafi, riunito il giorno 19 maggio a Milano, ha approvato con 11 voti favorevoli ed uno astenuto, il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Intese le dichiarazioni del Cav. di Gran Croce Luigi Illario sulle ragioni che inducono a soprassedere sulle decisioni definitive relative alla estensione del Regolamento alla legge n. 46 sulla nuova disciplina dei titoli e marchi sui metalli preziosi;

Intese anche le dichiarazioni del Comm. Dott. Roberto Vespasiani in merito a nuovi orientamenti intervenuti in sede di Comunità Economica Europea;

Considerato che presso il Parlamento sono stati presentati i progetti di legge 1215 e 1231 i quali recano delle sostanziali modifiche alla suddetta legge n. 46, non ancora completamente operante;

Chiede che, in attesa di una più ampia chiarificazione, l'approvazione del Regolamento in questione venga sospesa.

IL VICE PRESIDENTE
Roberto Vespasiani

Due vetrine di argenteria esposte al Centro Orafo-Argentiero di Alessandria nel Centro Internazionale Scambi.

più afoso anche a causa del soffitto più basso.

Senza entrare nel merito specifico di queste lamentele pare anche a noi, da osservatori esterni, che qualcosa si dovrebbe fare per migliorare l'insieme dei due piani sfalsati che costituiscono il padiglione dell'oreficeria. Infatti, come si suol dire, se Atene piange, Sparta non ride. Anche nell'area originaria si sono ormai evidenziati alcuni difetti. L'impostazione degli stands è rimasta immutata da moltissimi anni e ci pare sorpassata sia dal punto di vista estetico che da quello funzionale.

Molti espositori che avrebbero desiderato espandersi non lo hanno fatto per non dover andare nella seconda zona, ritenuta sfavorita rispetto a quella originaria ed ora sono costretti a fare i conti con lo spazio tiranno. Ci sembra proprio il momento di pensare seriamente a ristrutturare in modo organico e razionale tutto il padiglione dell'oreficeria per dare modo ad un settore in piena espansione come il nostro di accogliere la propria clientela con quella dignità, e quel confort ormai ritenuti indispensabile complemento delle trattative di affari.

G.A.

MOSTRE

Relazione sulla Mostra Italiana a Tripoli

Considerato l'attuale, intenso, processo di sviluppo economico della Libia, l'Istituto per il Commercio Estero di Roma prende parte alla VIII Fiera Internazionale di Tripoli, che ha luogo dal 6 al 26 marzo. Poichè il mercato è quasi nuovo, dopo l'allontanamento dei gioiellieri ebrei da Tripoli, avvenuto tre anni fa, accettiamo con piacere l'invito a parteciparvi. La mostra italiana ha luogo in un nuovo padiglione, di circa 3.000 mq. e con un'area all'aperto di 1.600 mq. Il padiglione è diviso in due settori: al piano terra sono esposte le macchine per la lavorazione del legno e dei metalli, apparecchiature elettriche, telefoniche, mobili, elettrodomestici, rivestimenti, macchine utensili. Al piano superiore sono esposte le confezioni, gioiellerie e oreficerie dei tre centri orafi italiani: Valenza, Vicenza e Arezzo, argenterie di Alessandria e di Milano, tendaggi, soprammobili e varie. La direzione del padiglione italiano è affidata al dott. F. Tardioli, Capo Ufficio Fiere dell'Istituto per il Commercio Estero di Roma. Partecipiamo a questa mostra con il campionario di 57 ditte orafe e una ditta di argenteria. Gli oggetti vengono esposti in 18 vetrine a tre ripiani, illuminate sia internamente che esternamente, situate proprio nella parte centrale del primo piano ,prospicienti sia l'entrata e sia l'uscita del padiglione. Il pubblico ha un percorso obbligato, per cui nessuna vetrina può sfuggire al visitatore. L'afflusso del pubblico è notevole e si ha la impressione che tutta la popolazione libica venga a visitare la Fiera. La riteniamo una delle più importanti manifestazioni dell' Africa settentrionale. La richiesta di acquisto da parte del pubblico è grande; non altrettanto è, in un primo momento, quella dei commercianti locali, abituati a vendere esclusivamente oggetti in oreficeria, a peso, dove la manifattura e le pietre hanno un valore minimo. Tutti i negozianti di Tripoli acquistano, quasi sempre, attraverso uno o due grossisti. Parte del nostro campionario viene prelevato, alla fine della manifestazione, dal maggior grossista il quale, a meno di un mese dalla chiusura della manifestazione, ci passa degli ordini. Un'altra parte del campionario viene venduto a un commerciante di Benghazi e altri ordini vengono passati da un consorzio acquisti americano; contatti si prendono anche con un grossista di orologi che intende iniziare una distribuzione di gioielleria di alta classe.

I giornali locali scrivono articoli riguardanti la nostra gioielleria. La fotografia del nostro stand e un invito a tutti gli operatori orafi viene pubblicato sul giornale libico.

Vengono trasmessi numerosi ordini. La merce più richiesta è quella più vistosa, in oro giallo e in oro bianco: anelli, bracciali, collane e orecchini. Grande è la richiesta di orecchini pendenti.

Tripoli: la fotografia ci mostra un momento dell'inaugurazione della Fiera di Tripoli presso gli stands dell'oreficeria, durante l'inaugurazione da parte dell'on. Vittorino Colombo, ministro per il Commercio Estero.

Sono escluse dalla vendita le montature, in quanto non esistono laboratori attrezzati per l'incassatura. Come già accennato prima, la gioielleria non è ancora molto considerata dal pubblico, che vede solo l'oro come una fonte di capitalizzazione. Si parla di tonnellate di oro che vengono vendute annualmente a Tripoli; si presume che tale quantità non venga assorbita soltanto dalla domanda locale ma venga ulteriormente riesportata nei paesi limitrofi. Secondo la abitudine locale, la donna libica si sposa portando in dote alcuni chili di oreficeria e per tutta la sua vita aspira ad averne sempre più, non solo per una ragione estetica ma anche per una specie di tesaurizzazione nel futuro. Da quanto abbiamo potuto constatare, il mercato nordafricano è uno dei migliori mercati nuovi che si stia sviluppando in questi ultimi anni.

Il giorno 16 marzo, il Ministro per il Commercio Estero Italiano, On. Vittorino Colombo, giunge in visita alla Fiera. Si sofferma in modo particolare di fronte alle nostre vetrine e chiede informazioni sul nostro centro orafo, complimentandosi con la nostra produzione.

Nei giorni 22 e 23 si hanno due sfilate di Moda presso l'Hotel Uaddan, l'albergo più elegante di Tripoli. Riusciamo, tramite lo intervento dei funzionari dell'ICE, a partecipare alla sfilata di Moda, abbinando alcuni nostri gioielli più appariscenti ai vestiti da sera delle case Sorelle Fontana e Tita Rossi di Roma. Tutte le autorità, i notabili di Tripoli vengono invitati alla prima serata, mentre alla seconda partecipa tutta la comunità italiana.

La Fiera viene visitata da Sua Maestà la Regina, che è accompagnata da tutto il suo seguito di dame. E' una delle rarissime occasioni in cui esce fuori da Palazzo; per questa ragione, le donne libiche si presentano numerosissime alla Fiera, per poter ossequiarla da vicino. Causa delle usanze locali, in quel giorno, la mostra è chiusa a tutti gli uomini: solo le donne vi possono accedere. Sono esclusi persino i direttori dei vari padiglioni, e le mogli dei vari ambasciatori ne fanno in quell'occasione le veci. E' una giornata veramente caratteristica: l'intero recinto della fiera popolato da sole donne. Le nostre vetrine sono naturalmente le più ammirate e sono riviste per ben due volte dalla regina, che si affretta a ordinarci varii pezzi di argenteria e nei giorni seguenti, invierà la sua segretaria particolare, ad acquistare alcuni anelli.

L'impressione generale su questa manifestazione è molto buona e reputiamo cosa proficua e vantaggiosa ripetere nei prossimi anni la nostra partecipazione.

R. Lavalle

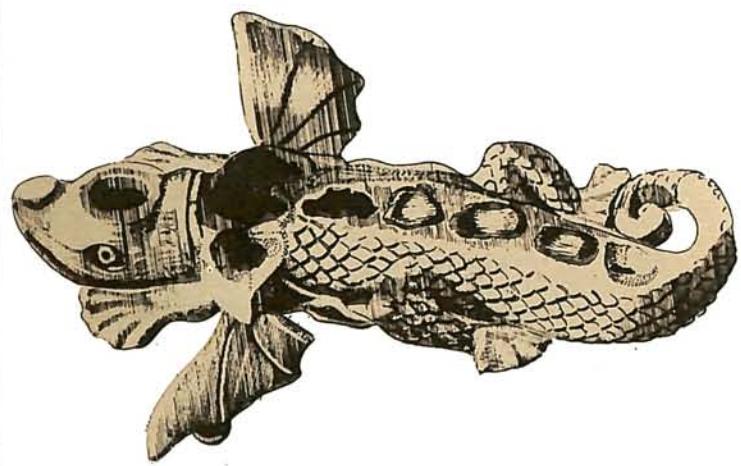
TESTIMONIANZE DEL PASSATO

TORNA ALLA LUCE DOPO QUASI QUATTRO SECOLI IL TESORO DELL' INVENCIBLE ARMADA

Il progresso scientifico e lo spirito di ricerca e d'avventura dei moderni archeologi sono alleati preziosi per la ricerca ed il ritrovamento delle testimonianze del passato. Ciò vale tanto più per quelle particolarissime testimonianze che sono i gioielli. Le vicissitudini storiche quasi sempre hanno indotto i loro celebri possessori a disfarsi dei loro preziosi ornamenti od a distruggerli per ottenerne altri diversi o per finanziare campagne di guerra e così via.

Ne deriva l'assurdo che, salvo rare eccezioni, i tesori più sicuri sono quelli nascosti ed introvabili, a patto, naturalmente che, una volta o l'altra, possano venire alla luce. Una singolare e privilegiata posizione stanno recentemente assumendo i tesori sommersi che oggi, dato l'enorme progresso ottenuto dall'uomo nella capacità di muoversi sempre più liberamente sott'acqua a ragguardevoli profondità sempre più frequentemente riappaiono alla luce.

Uno dei più recenti episodi è il ritrovamento del tesoro dell'Invencible Armada custodito nella « Girona » una « galeazza » napoletana affondata nella notte tra il 26 ed il 27 ottobre del 1588 sulle coste settentrionali dell'Irlanda. La storia è nota e documentata: ne parlano con autorevolezza documenti conservati in diversi paesi: al British Museum di Londra, agli Archi-



Una salamandra d'oro con alcune vuote nicchie della incastonatura « a notte » ed altre (tre) che contengono ancora i rubini. Le squame, gli occhi, le zampe sono incisi a bulino. L'oggetto in realtà non è più lungo di cinque centimetri. Insieme a questi pezzi sono stati ritrovati una cornice d'oro con cammeo di lapislazzolo inciso e piccole perle infilate, un anello estremo tributo di una sposa al suo uomo partito con l'Armada. Sull'anello, un cuore a rilievo e la dicitura « No tengo mas que darte », non posso darti di più.

Fibbia, catene e bottoni per divise o farsetti in parte levigati non sappiamo se dall'uso o dal mare. Eccone due con diverse decorazioni. Fra i ritrovamenti figura un volto di satiro cesellato in argento e moltissime monete d'oro e d'argento: reali spagnoli, scudi, e monete del Regno delle Due Sicilie.

Fra i maggiori ritrovamenti del tesoro dell'Invencible Armada, la Croce di Malta di Fabrizio Spinola il genovese comandante della Girona. La salsedine di quattro secoli non ha intaccato il metallo prezioso, che ha ceduto però agli urti del naufragio. Due frammenti infatti si sono staccati dal corpo della croce. Si noti la forma degli anelli della catena, alcuni circolari, altri a spirale, non saldati. La spirale permetteva di inserire o togliere a piacimento il gioiello dalla sua catena. Le dimensioni dell'immagine sono maggiori del naturale.

vi Nazionali di Parigi, alla Biblioteca Reale di Bruxelles, al Museo della Marina di Amsterdam. L'Invincibile Armata spagnola, come orgogliosamente venne chiamata la flotta di centotrenta navigli, partita dalla Spagna per combattere contro la flotta inglese, subì una durissima sconfitta negli scontri con essa avvenuti nel Canale della Manica e perse quasi la metà delle sue navi. Tra le sessantadue navi perdute (solo 68 torneranno in patria) è anche la « Girona » che, armata di trentasei cannoni e dopo aver raccolto i naufraghi di altri cinque vascelli per un totale di milletrecento uomini a bordo, perisce fra i flutti non già a causa dei cannoni inglesi ma per essersi trovata

al centro di una furiosa tempesta che la manda a fracassarsi sulle scogliere di Lacada Point a poca distanza da Bushfoot.
La « Girona » aveva nelle sue stive il tesoro dell'Armada, forzieri colmi di monete d'oro e di argento, i gioielli personali degli ufficiali, massiccio vasellame d'argento.
Dopo due anni di ricerche e di ardue fatiche un giovane archeologo e subacqueo belga Robert Stenuit ed i suoi collaboratori sono riusciti a riportare in superficie gran parte di quel tesoro in cui si trovano interessanti e tipiche testimonianze dell'oreficeria del '500.
Riproduciamo qui, il più fedelmente possibile, alcuni degli esemplari caratteristici di questo felice ritrovamento che, dal nostro punto di vista, è senza dubbio un arricchimento delle conoscenze sullo stile dell'oreficeria cinquecentesca, e sulle tecniche della lavorazione. Si vedano ad esempio gli splendidi particolari delle catene, l'incastonatura della salamandra, la decorazione della croce, la fibbia ed altro che l'attento lettore saprà scoprire dai disegni. Una mirabile e panoramica « prima visione » su un passato trascorso che oggi riaffiora, evocato dalla tenacia e dalla passione dei protagonisti della moderna archeologia subacquea.

Giorgio Andreone

PANORAMA
DI UN MERCATO

Il miracolo della Libia

L'oro nero chiama l'oro autentico, ovvero: dal petrolio ai gioielli. Un semplicistico ma efficace riassunto della situazione libica quale si è presentata agli occhi di chi ha partecipato, dal 6 al 23 Marzo scorso, alla esposizione delle oreficerie italiane che formava una delle maggiori attrazioni della Fiera di Tripoli.

Tralasciando i particolari tecnici, di cui si occupa la relazione stilata dalla Mostra Permanente per l'occasione e che abbiamo pubblicato a pag. 33, vediamo il come ed il perchè la Libia, da un anno all'altro, è salita ai fastigi di un onorevole quarto posto (con oltre 3.238 milioni) nella graduatoria dei migliori clienti di oreficerie e gioiellerie italiane.

La scheda geopolitica ed economica della Libia di qualche anno fa, anteriormente — per intenderci — al 1959 quando il petrolio fu scoperto in Cirenaica (a Zelten, Jalo, Waha, Mabruk) ci dice che il reddito medio pro-capite annuo dei libici era paurosamente basso. Non lo sappiamo con esattezza, ma non doveva essersi discostato troppo da quello accertato nel 1953, inferiore alle 25.000 lire annue (no, non manca nessuno zero, si tratta proprio di venticinquemila lire a testa per anno!).

Oggi due fonti diverse ci indicano l'uno trecentocinquantamila lire annue e l'altra, addirittura, un milione.

A ben guardare la cosa non fa molta differenza in quanto pur essendo i sudditi di Re Idris circa un milione e settecentomila, assai più esiguo è il numero di coloro che di questo fantastico boom petrolifero hanno avuto la possibilità di approfittare: questi sono meccanici, guardiani, guidatori di autocarri, lavoratori di imprese edilizie e stradali, impiegati dello Stato (da qualche tempo assunti con larghezza) ma, soprattutto commercianti, trafficanti, intermediari...

Agli strati inferiori della popolazione il benessere arriva in misura molto, molto più ridotta.

In ogni caso l'aumento del reddito ha dato la possibilità a molti di rivolgere i loro desideri a prodotti che non sono più di immediata necessità. Fra questi, gli ornamenti ed i gioielli.

L'origine del boom, l'abbiamo detto, è il petrolio, ma in quale misura? Le riserve accertate nel 1967 assommano a 2.740 milioni di tonnellate di petrolio, e non tutto è stato ancora scoperto. Il petrolio libico ha due pregi fondamentali: scarso tenore solforico e possibilità di giungere in Europa senza attraversare il canale di Suez. La Libia oggi è, come produttore, al settimo posto nella scala mondiale ed al quinto come esportatore.

L'esportazione, che prima della scoperta del petrolio si riduceva alle arachidi, ai prodotti dell'artigianato e qualche altra voce, è rappresentata per il 99,8 % dal petrolio. Solo nel 1968 ha fruttato quasi 560 miliardi di lire di « royalties ».

E com'è la Libia nei confronti dell'Italia? Essa rimane in tutti i settori il miglior cliente africano: centodiciannove miliardi di lire, più della metà della sua cifra globale d'importazione, sono stati spesi nel 1968 per acquistare prodotti italiani. Di essi, abbiamo visto, il 3 % circa è stato speso in gioielli.

Ma, ancora una domanda, come sono questi gioielli? E' chiaro: si tratta soprattutto di oreficeria semplice, elementare, capace, nella maggioranza dei casi, di soddisfare il più primitivo senso estetico. La prima vera occasione di vedere gioielli più evoluti, originali e fantasiosi l'ha fornita la Fiera di Tripoli. Sotto questo aspetto il successo non dovrebbe mancare nei prossimi anni, naturalmente se il petrolio continuerà a zampillare arrecando quella sempre maggiore prosperità che il paese sta cominciando a godersi.

G. A.

Marchio 1540 AL

Quargnenti & Acuto

OREFICERIA

FEDINE DIAMANTATE
IN BRILLANTI E SMERALDI
LAVORAZIONE ESCLUSIVA

Viale L. Oliva, 8 - Telef. 91.751
15048 - VALENZA PO

MARCHIO 960 AL

RIZZETTO ADRIANO

GIOIELLERIA

STRADA S. SALVATORE, 8 a - TEL. 92.108
15.048 VALENZA PO

ATTI DELLA ASSOCIAZIONE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 12 MAGGIO 1969

ORDINE DEL GIORNO

1) Comunicazioni del Presidente.

2) Relazione del Consigliere Elio Provera sul Centro di Sviluppo.

3) Varie ed eventuali.

PRESENTI: il Presidente, Cav. di Gr. Croce Luigi Illario, il Vice Presidente Sig. Aldo Annaratone, il Segretario Sig. Aldo Cavallero ed i Sigg. Consiglieri Luigi Baggio, Enrico Baldi, Ginetto Balzana, Giovanni Barberis, Carlo Bergonzelli, Luigi Bonzano, Arno Carnevale, Virginio Ceva. Dott. Giamberto Fraccari, Dott. Franco Frascarolo, Renzo Lombardi, Dott. Orazio Meregaglia, Aldo Pasero, Elio Provera, e i sindaci Sigg. Ettore Cabalisti, Dott. Alberto Lenti, Luigi Zavanone. ASSENTI GIUSTIFICATI i sigg. consiglieri: Mario Borio, Cav. Giulio Doria, Franco Castellaro, Walter Davide, e i sindaci Marco Montini e Giovanni Visconti.

CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DI VINCENZO ILLARIO

In apertura di seduta il Dott. Frascarolo, a nome dei consiglieri, porge al Presidente espressioni di sentito cordoglio per la grave perdita del fratello, Cav. del Lavoro Vincenzo Illario. Lutto che ha colpito tutti non soltanto per l'umano rapporto di una persona vicina agli ideali dell'Associazione, ma soprattutto per la marcata impronta della Sua operosità, quale contributo di dignità tanto sensibile nella personalità del lavoro orafo valenzano e tanto fecondo per la sua affermazione di prestigio.
Il Presidente accoglie il senso dell'accorata solidarietà così largamente espressa e ringrazia.

IL PROBLEMA DEI MODELLI DEPOSITATI

All'inizio dei lavori viene dato atto alla segnalazione di espressioni di apprensione diffuse fra gli associati, riguardante la vertenza, già trattata nella precedente riunione, fra alcuni associati ed un complesso commerciale in merito al vincolo dei modelli.
Il presidente precisa l'azione già intrapresa ed il Dott. Alberto Lenti chiarisce la prospettiva tecnica in cui la vertenza può essere inquadrata al fine di una definizione realistica e concludente.
Il caso in questione rivela aspetti non solo di carattere personale per gli interessati ma anche di carattere sociale per cui sarà dedicata attenta cura con un esauriente chiarimento.

IL CENTRO DI SVILUPPO DEL PRODOTTO ORAFO VALENZANO . . .

Passando all'ordine del giorno il Presidente concede la parola al Sig. Provera Elio quale relatore della proposta di costituzione di un centro di sviluppo per la produzione orafa valenzana.
Provera richiama i termini della proposta, già esposti in una precedente riunione, ne illustra il loro aspetto formale ed accentua il valore d'efficacia pratico-sociale che l'attuazione del centro potrà determinare.
Secondo Provera la situazione orafa valenzana, nel suo aspetto globale esprime sì valori positivi di produttività però, analizzando i diversi settori che articolano quest'attività, sono evidenti aspetti lacunosi che impongono un loro esame ed azione conseguente che eviti involuzioni allo slancio in atto e scongiuri un preoccupante ristagno.
Il mercato interno evidenzia maggiormente queste perplessità. Mercato estremamente saturo. Stasi nelle vendite condizionano pagamenti sempre più dilazionati e situazione concorrenziale sempre più congestionata che compromette ogni correttezza di rapporti. Conseguentemente il settore produttivo, nel suo adeguamento alla situazione, tende ad avvilirsi in un non sempre appropriato frazionamento della produzione non sostenuta da una decisa azione promotrice che imprima al nostro prodotto forza di mercato.
Il Centro proposto vuole essere una risposta concreta a queste remore coordinando le diverse prospettive, chiarendo la necessità di un sostanziale impegno di tutti gli operatori valenzani sia di forma che di mezzi, che permettano efficacia agli strumenti tecnici preventivati per il raggiungimento dello scopo.
Provera chiede adesione di impegno per una valida forza di persuasione dell'inderogabile necessità.
Il Presidente, prendendo atto della proposta, invita i presenti ad esprimere giudizi onde configurare una opinione sulla proposta.
La proposta fra i presenti è generalmente accolta nel suo aspetto sostanziale e per la chiarezza delle sue finalità. Non altrettanto evidente è come possa essere recepita dalla maggior parte dell'ambiente valenzano, per l'oneroso impegno che la proposta comporta. Si accerta una prima esigenza: sensibilizzare i colleghi per chiarire i valori del progetto.

. . . E LA DISCUSSIONE SULL'INIZIATIVA

Il Consigliere Sig. Carlo Bergonzelli ritiene efficace un'azione capillare di persuasione attraverso contatti personali ottenibili mediante riunioni di piccoli gruppi di produttori.

Il Cav. Ettore Cabalisti ritiene che i colleghi, nell'accogliere la proposta possano manifestare qualche perplessità sul fatto che il Centro, nel suo aspetto più immediato, nei suoi intenti ed oneri, si presenta come un doppione dell'Associazione.
Il Consigliere, Sig. Elio Provera chiarisce che una tale confusione non dovrebbe reggere ad un esame obiettivo. Il Centro vivrà nell'ambito dell'Associazione e ne sarà una parte. Avrà certo una sua caratterizzazione tecnica che però lo pone nei confronti del Sodalizio promotore all'incirca come nel rapporto esistente fra l'Associazione e la Mostra Permanente.
Il Sindaco Dott. Alberto Lenti, premessa la sua sostanziale adesione al progetto, invita ad approfondire due problemi che ritiene possano sollevare malumori e dissidi: l'uno è rappresentato dalla concorrenza che, inevitabilmente verrebbe a crearsi fra coloro che aderiranno al Centro e quelli che ne rimanessero eventualmente al di fuori; l'altro dalla questione della ripartizione degli oneri finanziari fra gli aderenti.
Il Consigliere Sig. Renzo Lombardi riconosce la validità della proposta. Ritiene esatti i presupposti e le indicazioni su cui è basata l'iniziativa e adatti gli strumenti che essa suggerisce. E' ormai riconosciuto e generalmente acquisito il valore di una ben impostata azione pubblicitaria, dell'impegno nel qualificare la produzione e di un'attenta azione distributiva quali vigorosi elementi propulsivi, sovente determinanti per la riuscita di una qualsivoglia azione commerciale. In Valenza esistono le possibilità di una efficace impostazione del Centro, inteso come organo al quale sia affidata la responsabilità di coordinare con efficienza i vari strumenti disponibili in tutte le loro articolazioni. L'Istituto Orafo è, ad esempio, uno di questi strumenti che già esistono, anche se non ha ancora trovato la piena espressione del suo valore formativo. Il Vice Presidente Sig. Aldo Annaratone vede nel Centro la possibilità di contribuire ad un appropriato adeguamento e ad un rilancio della nostra attività verso una fase di più cosciente impegno, inteso come evoluzione della fase semplicemente promozionale che ha caratterizzato fino ad ora la nostra azione sociale.
Il Consigliere Sig. Aldo Cavallero riconosce i valori espressi dalla proposta, la necessità di mutare il punto di vista e di adeguare l'angolo visuale in modo che sia favorito un più deciso approccio delle questioni vitali nelle attuali esigenze della nostra realtà economico-sociale.
Ritiene, però, che il peso delle perplessità già evocate, cioè che il Centro appaia come un doppione dell'Associazione, non sia del tutto trascurabile ai fini di determinare una chiara coscienza di acquisizione della costituzione del Centro.
L'etichetta con cui si presenta il Centro è ineccepibile; però il suo scopo dichiarato in tre punti è identico ai tre punti espressi dallo Statuto dell'Associazione. Quest'identità può creare confusione di distrazione in quanto una differenziazione è ora solo basata su valutazioni di quanto l'Associazione può avere fatto e quanto il Centro potrà fare a favore di un identico scopo.
Si deve prendere atto, nel fervore della proposta, di una evidente coscienza, oggi più diffusa, sul valore dei problemi essenziali della categoria. Il maggior impegno di responsabilità dichiarato potrebbe avere, negli organi già esistenti, la sua piena assimilazione e libertà di evoluzione sulle prospettive oggi volute, senza rischiare l'incomprensione che ogni iniziativa nuova porta con sè, con il pericolo di far indugiare un'azione di cui si riconosce la necessità della sua efficace prontezza.
Il Consigliere Provera risponde con il già esposto concetto di differenziazione che salvaguarda le prerogative ben distinte dell'associazione.
Il Dott. Frascarolo, invece, si diffonde a chiarire l'evidenza di questa differenziazione puntualizzando la caratterizzazione che il Centro potrà avere se attuato in coerenza alla sua enunciazione di piena responsabilità. Le finalità del Centro presuppongono una strutturazione tecnica di organi ben definiti. La sua azione concorrerà sì all'azione sociale prerogativa dell'Associazione, ma richiederà un distinto e preciso impegno di responsabile competenza nell' equiparazione delle diverse strutture in cui è articolata la nostra attività, nella comparazione dei diversi problemi il cui sincronismo è essenziale per le finalità che si vogliono conseguire.
Il Consigliere Sig. Arno Carnevale ritiene necessaria una decisione favorevole al Centro proposto che richiede, per la sua realizzazione, competenza e responsabilità tali da permettere il superamento dei molti ostacoli di fronte ai quali l'Associazione, per la mancanza di una sua adatta veste giuridica, ha dovuto segnare il passo. Le facoltà che sono mancate in passato al Sodalizio verrebbero conferite al Centro dall'impegno solidale sottoscritto dagli aderenti.
L'inquadramento dell'azione pubblicitaria che sarà uno dei preminenti compiti del Centro è ritenuto da Carnevale importantissimo e indispensabile per la massima caratterizzazione e penetrazione del nostro prodotto sul mercato.
E' considerata poi improrogabile una pronta azione di sensibilizzazione presso i colleghi, attuata con ogni mezzo: dalla stampa ai contatti diretti per chiarire le opinioni e mettere a fuoco gli scopi.
I Consiglieri Sigg. Baldi, Ceva, Pasero, Baggio, Barberis convengono sul valore organizzativo della proposta. Ritengono però che l'impegno delle responsabilità da assumere non sia trascurabile, e la naturale evidenza delle difficoltà potrebbe suggerire una certa graduazione nell'attuare l'iniziativa, tale da consentire ai colleghi una progressiva assimilazione dei principi ispiratori.
Il Presidente, cogliendo la fondamentale unanimità e confermando il suo personale assenso, dà mandato alla Commissione competente di procedere alla stesura di un piano organizzativo per la pratica attuazione.

PROBLEMI FISCALI

Il Presidente comunica l'invito ricevuto per un incontro col dipartimento delle Imposte Dirette per un chiarimento della situazione fiscale valenzana. La Commissione già insediata sarà convocata nei prossimi giorni.

LEGGE SUI TITOLI

Il Vice Presidente Annaratone riferisce sugli ulteriori sviluppi della situazione riguardante la nuova legge sui titoli, per quanto rilevato dalle recenti riunioni dei responsabili di categoria. Il contrastato gioco di opinioni in proposito non preclude però la possibilità di una evoluzione favorevole alle richieste dell'Associazione sull'importante questione.
Il Dott. Fraccari, infine, riferisce sull'assemblea dei banchi metalli cui ha partecipato e, null'altro dovendosi discutere, ha termine la riunione.

Aldo Cavallero

PROGRAMMI SOCIALI

Verso la costituzione di un centro di sviluppo del prodotto orafo valenzano

Il 19 maggio scorso il Consiglio dell'Associazione Orafa Valenzana ha discusso, in una riunione, un progetto di vasto respiro che è stato denominato « Centro di Sviluppo del prodotto orafo valenzano ». Approvato nei suoi scopi e nelle sue linee fondamentali dovrà essere portato avanti con molta passione dai suoi promotori in quanto, data la vastità e la complessità dei compiti che si intende assegnargli, la sua realizzazione si presenta non poco impegnativa. Anche se la costituzione del Centro presenterà non poche difficoltà, abbiamo constatato una forte volontà di attuare questa iniziativa, perchè la posta in gioco è molto alta: si tratta di assicurare al Centro Orafo di Valenza le più razionali e proficue premesse per uno sviluppo ed una espansione che finora non hanno mai avuto precedenti e condizionare, naturalmente in senso positivo, l'impostazione produttiva valenzana degli anni futuri.
Una delle prime cose da fare, ovviamente, è quella di far conoscere agli interessati che cosa bolle in pentola e, possibilmente, nel modo più chiaro e semplice. Ci siamo perciò rivolti al Consigliere dell'Associazione Orafa Valenzana Sig. Elio Provera, Presidente della Commissione Organizzativa, per sapere qualcosa di più, ponendogli delle domande alle quali sono state date delle precise risposte. Nei prossimi numeri porremo altre domande ad altri Consiglieri. Invitiamo gli associati a farci sapere quali punti desiderano chiarire per tenerne conto nella formulazione delle domande successive.

Domanda n. 1: Signor Provera, vuole spiegarci perchè si è sentita la necessità di promuovere un « Centro di sviluppo del prodotto orafo valenzano?

Risposta: Anzitutto dobbiamo prendere in esame la situazione reale delle aziende che operano nel centro produttivo di Valenza. Noi ci troviamo di fronte ad un grande numero di unità aziendali che hanno però una dimensione, in genere, piuttosto ridotta. Questo costituisce un punto di forza sotto l'aspetto dell'ecletticità della produzione, della sua varietà, dell'originalità di interpretazione e creazione, della elasticità di adattamento alle mutevoli richieste del mercato. In una frase, la dimensione dell'azienda valenzana è quella ottima per avere un prodotto di alta qualità e grande prestigio. Altrettanto però non può dirsi sotto il profilo commerciale. L'evoluzione del mercato italiano in generale, ma anche dei mercati esteri, impone dei problemi di distribuzione e di reclamizzazione dei prodotti che non possono essere risolti brillantemente a livello di una piccola azienda. Per citarne solo alcuni, basti pensare alle difficoltà di condurre una seria e documentata ricerca di mercato, il cui costo è proibitivo per un'azienda singola; al peso economico che si deve sostenere per condurre una campagna di promozione delle vendite. Eppure la prima è oggi indispensabile per ricavare gli orientamenti necessari al coordinamento della produzione ed a indirizzarla verso direzioni adatte alla struttura ed alle dimensioni di ogni azienda, e riguardo alla seconda, oggigiorno non si dovrebbero aver dubbi sulla sua utilità, del resto ampiamente documentabile.
Questi problemi, immensi ed irrealizzabili, se affrontati da una singola ditta, possono divenire facilmente accessibili se a sopportarne gli oneri saranno molte aziende, unite da un interesse comune. Nel nostro caso specifico, il nome di Valenza ha già una risonanza notevole sia sul mercato interno che su quelli esteri e già possiede una notevole forza attrattiva, anche per merito del lavoro svolto in questi anni dall'Associazione Orafa Valenzana. Inoltre le necessità e gli interessi dei produttori orafi valenzani sono già sufficientemente omogenei per poter condurre un'azione collettiva di vasta portata. Ci troviamo dunque nelle condizioni ideali per riunire le nostre forze e trarre il massimo risultato da uno sforzo collettivo nella direzione che abbiamo indicato.
A queste considerazioni, che suggeriscono la « opportunità », se non la necessità, di un centro di sviluppo del nostro prodotto, se ne deve poi aggiungere un'altra, molto importante: fino ad alcuni anni fa la tecnica pubblicitaria e promozionale non era applicata, o lo era ben poco, nel nostro settore. Questo era già un punto di debolezza verso gli altri settori che sono riusciti ad approfittare della nostra inerzia per conquistare fette sempre più consistenti del reddito dei consumatori. Se non si è avuta una vera e propria recessione, ciò è dovuto in gran parte al progressivo sviluppo di questo reddito. Ma se la porzione riservata all'acquisto di gioielli (e qui parlo dell'oreficeria in generale e non solo di quella valenzana) non è diminuita, bisogna riconoscere che essa stenta ad accrescersi e certamente non segue il ritmo di accrescimento del reddito nazionale.
Più recentemente grandi aziende del nostro settore hanno compreso l'importanza della pubblicità e ne hanno adottato le tecniche a loro vantaggio. Chi, come me, è a diuturno contatto con i negozi può confermare come queste campagne abbiano una loro sostanziale efficacia. Al mancato progresso del settore oreficeria, causato dai nuovi e diversi desideri sollecitati nel consumatore finirebbe inevitabilmente per aggiungersi un regresso all'interno del settore rispetto alle aziende che già da qualche tempo si avvalgono con successo delle più avanzate tecniche di promozione e di comunicazione col pubblico.
L'opportunità qui diventa addirittura necessità vitale!

Se mi sono dilungato in questa risposta è perchè ritengo che a parecchi piccoli produttori sia sfuggito, se non il fenomeno, la sua vastità e la sua rapidità di evoluzione.
La costituzione di questo Centro dunque non sarà facile, ma è opportuna, anzi necessaria ed anche urgente.

Domanda n. 2: Quali sono, signor Provera, i compiti che l'Associazione vuole assegnare al Centro di sviluppo?

Risposta: I compiti sono molto numerosi e molti di essi, allo stato attuale dei lavori, non sono nemmeno ancora definibili. Questi ultimi sono però scopi aggiuntivi, o meglio, complementari, che assumeranno una più precisa fisionomia man mano che il Centro di Sviluppo prenderà consistenza.
Per limitarmi ai compiti principali ed irrinunciabili, ne enumererò cinque:

Primo: L'ottenimento, attraverso l'impegno degli aderenti ed i servizi del Centro, di un prodotto altamente qualificato e caratteristico del nostro centro orafo. Ciò non vorrà però significare in alcun modo limiti o costrizioni alla libertà creativa delle singole aziende.

Secondo: La tutela della proprietà artistica dei modelli elaborati dalle singole aziende.

Terzo: Studi ed azioni concordate per impostare una politica che favorisca la stabilità e l'equità dei prezzi, nonchè una loro articolazione determinata sulla base dei costi gravanti sui vari canali di distribuzione.

Quarto: Studi ed iniziative concordate per l'accelerazione del giro dei capitali impegnati nel ciclo produttivo allo scopo di diminuire i costi inerenti al credito.

Quinto ed ultimo, ma forse il più importante: Energica azione promozionale, nei confronti del consumatore e del dettagliante, a favore del prodotto orafo valenzano.

Domanda n. 3: Già limitato ai soli cinque punti enunciati, il programma ci sembra molto impegnativo. Ci rendiamo conto che entrare nei dettagli di ciascuno di essi esula dai limiti che oggi ci siamo proposti. Tuttavia vorrebbe illustrarci almeno come si intende attuare il quinto punto della sua precedente risposta?

Risposta: Gli studi e le riunioni avvenute nell'ambito dell'Associazione Orafa Valenzana hanno già messo in luce molte delle modalità che si riferiscono all'azione promozionale, che si badi bene, collega e comprende molto di ciascuno dei punti precedenti.
Il passo preliminare è quello che prevede la costituzione di uno speciale « marchio di qualità » che contraddistinguerà i prodotti degli aderenti al Centro di Sviluppo. Su questo simbolo verranno basate le campagne pubblicitarie e le iniziative promozionali. Naturalmente il diritto di apposizione del marchio avrà come contropartita il dovere di rispettare i principi di etica professionale e commerciale contenuti in una « carta dell'orafo » di cui già esiste una prima stesura e che corrisponde all'incirca ai compiti che si è assunto il Centro e di cui ho parlato nella risposta precedente. Posso ancora aggiungere che il Centro di Sviluppo disporrà anche di un Ufficio apposito per le ricerche di mercato e lo studio degli stili e delle mode che caratterizzeranno la produzione orafa valenzana.

Domanda n. 4: Vorremmo ancora sapere una cosa che ci sembra molto importante. Fino a qual punto le azioni ed iniziative del Centro di Sviluppo influiranno sulla libertà d'azione delle aziende aderenti?

Risposta: Lo statuto o « carta dell'orafo » di cui ho già parlato contiene alcuni punti cardine che si riferiscono soprattutto all'etica professionale e commerciale del resto già spontaneamente rispettata dalle aziende desiderose di mantenere duraturi rapporti commerciali con la loro clientela. L'impegno preso con la sottoscrizione della carta dell'orafo ed il conseguente uso del marchio di qualità chiarirà al pubblico ed ai rivenditori questo atteggiamento positivo del produttore differenziandolo da chi non si sente di assumerlo.
All'infuori di questo il Centro non porrà limitazioni di sorta alla libertà individuale; semmai metterà le aziende in grado di operare con maggiore libertà e consapevolezza permettendo loro, attraverso i servizi che si propone di costituire, di conoscere meglio il mercato, le tendenze stilistiche, e di meglio approfondire l'elaborazione individuale dei propri modelli, che saranno anche difesi dalle imitazioni. Come ha detto la commissione di studio incaricata a suo tempo di esaminare il problema, il Centro di Sviluppo sarà « un nuovo organismo moderno al servizio della categoria orafa valenzana. Le aziende orafe produttrici, conservando appieno tutte le libertà di produrre e di vendere, vedranno meglio tutelati i loro interessi da una migliore e bene organizzata norma di convivenza volta al bene di tutti. I consorzi di ditte già esistenti trarranno dalla costituzione del Centro nuova forza alla loro azione per la più ordinata ed organica evoluzione dei piccoli e medi imprenditori. Questi ultimi potranno avvalersi di servizi più perfezionati e completi nel settore tecnico, organizzativo e commerciale ».
Credo con questa citazione di aver chiarito anche lo spirito che informa i promotori del Centro di Sviluppo e completato il quadro delle prime informazioni ai lettori ed agli associati su una iniziativa che ritengo di importanza fondamentale per lo sviluppo della oreficeria valenzana.

PROGRAMMI SOCIALI

L'intervista sul centro di sviluppo col Presidente della commissione di disciplina

Poco prima di chiudere questo numero ci è stato possibile avere col Dott. Franco Frascarolo uno scambio di opinioni sul Centro di Sviluppo del prodotto orafo valenzano, il « Cedis », come ormai viene chiamato da molti. Riteniamo perciò utile inserire già in questo numero la seconda intervista sull'argomento in modo che i lettori si possano formare un quadro più esauriente dell'iniziativa. A pagina 37, il verbale della riunione del Consiglio dell'Associazione; a pag. 39 l'intervista col Signor Provera, e questa che segue ci sembra possano fornire una appropriata base per una discussione anche approfondita sul « Cedis ». Invitiamo perciò caldamente gli Associati a farci pervenire ogni proposta. considerazione o richiesta sul tema in modo da instaurare quel clima di feconda collaborazione fra gli organizzatori e la base. senza il quale anche la migliore iniziativa stenta ad affermarsi.

G. A.

1ª Domanda: Dott. Frascarolo, può dirci quale è il suo pensiero sul progettato Centro di Sviluppo del prodotto orafo valenzano?

Risposta: Non è possibile affrontare un problema siffatto, senza osservare il terreno dal quale nasce, e senza cercare di analizzare la natura del terreno. Come è ben noto, esistono nell'ambito dell'Associazione Orafa o a fianco della medesima, alcuni strumenti al servizio degli orafi di Valenza. Strumenti che concorrono a sostenere l'economia del prodotto orafo valenzano: la Mostra Permanente, l'Export Orafi e, collateralmente, l'Istituto Orafo B. Cellini e il Gabinetto Gemmologico di Stato. Ognuno di questi Centri di servizio, assolve a finalità ben precise, la cui sommatoria, che comprende l'opera dell'Associazione Orafa Valenzana propriamente detta e del suo giornale, forma l'intera attività della Associazione.

E' in questo quadro e nella analisi dello stato del mercato estero e del mercato interno, che l'Associazione Orafa Valenzana, individuate alcune componenti negative, che concorrono all'attuale disordine del Mercato interno, ha pensato di promuovere un Centro di Sviluppo del Prodotto Orafo Valenzano.

2ª Domanda: Quali sono le componenti dell'attuale disordine del mercato interno?

Risposta: Io distinguerei due fasce di componenti: quelle che investono dall'esterno l'attività del settore e quelle che invece originano proprio dalla conduzione di questa attività.

Elementi della fascia esterna che si inseriscono, per connessione, sono ad esempio la legge sui titoli dei metalli preziosi e la sua applicazione, le leggi tributarie e la loro applicazione, la retribuzione della mano d'opera, gli oneri sociali collegati e le loro applicazioni.

Invece fanno parte della fascia interna, quali elementi biologici prodotti dallo stesso organismo, per la produzione ad esempio: la qualificazione del prodotto, la difesa dei modelli; per il commercio: i prezzi, i tempi di pagamento, i titoli di credito, i conti sospeso e i conti deposito ecc.

La soluzione dei problemi della fascia esterna ha interessato e interessa l'azione, diciamo diretta, dell'Associazione Orafa Valenzana (vedi legge sui titoli) e dei suoi Centri di servizio.

L'Associazione Orafa Valenzana si propone, ora, di agire nello spazio della fascia interna e di provocare una ordinata azione da parte del singolo produttore, che assommandosi all'azione dei colleghi venga ad incidere sull'attuale disordine di mercato.

Il « Cedis » (Centro di Sviluppo), si tradurrebbe in pratica, nella attuazione di un impegno, che prevede la osservanza di determinate condizioni di produzione e di mercato. Queste condizioni sono dettate dalla realtà economica del settore, sono contenute in spazi tali da poter essere ragionevolmente accettate.

La carta dell'orafo, che racchiude i diversi aspetti dell'impegno, a mio avviso, viene a rappresentare un test della maturità dell'orafo. Vorrei essere bene inteso: il produttore valenzano ha progredito in quest'ultimo ventennio, a passo svelto, sia tecnicamente nella produzione, che nella organizzazione commerciale.

E però, nel mercato interno, si sono consolidate delle stratificazioni di consuetudine commerciale, createsi nel tempo e negative per uno scorrimento ben lubrificato del motore del commercio.

Non si possono smuovere, togliere, siffatte incrostazioni con la forza di uno solo, bensì, con una forza collettiva, che produca calorie sufficienti a bruciare le scorie. Mentre l'azione singola non serve, l'azione di gruppo vince.

3ª Domanda: Quale è la sua valutazione del fattore pubblicitario?

Risposta: Uno dei fatti più evidenti del successo commerciale di un prodotto è oltre alla sua qualità, direi, la sua personalizzazione.

Un prodotto deve essere facilmente e inequivocabilmente identificabile.

Da qui nasce l'esigenza di un marchio e della sua reclamizzazione.

Ancora una volta la dimensione media aziendale, dell'artigianato, non può rispondere singolarmente a quanto chiede la grande voce della pubblicità, che si traduce nella voce dei grandi costi.

La dimensione adatta per poter rispondere, si ottiene con l'azione coordinata del più grande numero di laboratori, in un tipo di organizzazione quale l' ipotizzato « Cedis », che diverrebbe un altro centro operativo dell'Associazione Orafa Valenzana.

IL PUNTO SU:

Brevetti e concorrenza

Alcuni nostri associati ci hanno chiesto chiarimenti in merito alla possibilità di brevettare oggetti di loro produzione, e riguardo i limiti della concorrenza in mancanza di brevetto. Poichè ci sembra che l'argomento sia di vasto interesse e di attualità, crediamo opportuno illustrare le norme di legge al riguardo. Al principio generale della libertà della concorrenza la legge pone vari limiti, i più notevoli dei quali sono il divieto della concorrenza sleale e le norme in materia di brevetti. Esaminiamo intanto questi ultimi.

Tipi di brevetto

Esistono vari tipi di brevetti: quelli per marchi d'impresa, per invenzioni industriali, per modelli di utilità, per modelli e disegni ornamentali.

I diritti di brevetto per marchio d'impresa consistono nella facoltà di far uso esclusivo del marchio per contraddistinguere i prodotti e le merci fabbricate o messi in commercio (art. 1 R.D. 21 giugno 1942, n. 929). Per esempio la S.p.A. De Marchi ha brevettato il marchio Valentine, e nessuno può vendere altri prodotti con lo stesso marchio. Il brevetto ha valore 20 anni, e può essere rinnovato di volta in volta per uguale periodo.

I diritti di brevetto per invenzione industriale consistono nella facoltà esclusiva di attuare l'invenzione e di trarne profitto, compreso il commercio del prodotto al quale l'invenzione si riferisce (art. 1 R. D. 29 giugno 1939, n. 1127). Precisiamo che dicendo invenzione industriale e diritto industriale, non si intende industria in senso stretto, contrapposta all'artigianato, ma nel senso lato di attività produttiva, comprendente quindi anche l'artigianato.

Il brevetto per invenzioni industriali dura 15 anni, e non può essere né rinnovato, né prorogato. Possono costituire oggetto di brevetto le nuove invenzioni atte ad avere un'applicazione industriale quali: un metodo o un processo di lavorazione industriale, una macchina, uno strumento, un utensile o un dispositivo meccanico, un prodotto o un risultato industriale, l'applicazione tecnica di un principio scientifico, purchè essa dia immediati risultati industriali (art. 12).

L'art. 15 precisa che per « nuova invenzione industriale » si intende quella che, prima del deposito della domanda di brevetto, non sia mai stata divulgata in modo da poter essere attuata. La legge regola poi minutamente i casi in cui l'invenzione sia compiuta da un dipendente nell'esecuzione di un contratto o rapporto di lavoro o impiego.

Il R.D. 25 agosto 1940, n. 1411, dichiara applicabili le disposizioni della legge sulle invenzioni industriali anche alla materia dei « modelli di utilità » e ai « modelli e disegni ornamentali » salvo una diversa regolamentazione di alcuni punti.

Per « modelli di utilità » si intendono quei modelli atti a conferire particolare efficacia o comodità di applicazione o di impiego a macchine strumenti, utensili o oggetti di uso in genere (art. 2).

I brevetti per modelli e disegni ornamentali

I « modelli e disegni ornamentali » sono quelli che più interessano il campo della oreficeria e gioielleria. L'art. 5 li identifica nei modelli e disegni atti a dare, a determinati prodotti industriali, uno speciale ornamento, sia per la forma, sia per una particolare combinazione di linee, di colori o di altri elementi. Con una sola domanda può essere chiesto il brevetto per non più di 50 modelli o disegni, purchè nell'insieme costituiscano un tutto o una serie omogenea. La durata del brevetto, così come quello per modelli di utilità è di quattro anni (art. 9). Salvo patto contrario, il brevetto per modelli e disegni ornamentali che siano opera di dipendenti, in quanto tale opera rientri fra le loro mansioni, spetta al datore di lavoro, fermo rimanendo il diritto del dipendente di essere riconosciuto autore del modello o disegno, e di far inserire il suo nome nel Registro dei brevetti e nel brevetto (art. 7). Questi brevetti sono soggetti ad una tassa di domanda e ad una tassa di concessione.

Ottenimento e durata del brevetto

Per ottenere il brevetto occorre fare apposita domanda debitamente documentata all'ufficio brevetti, che verificherà se sussistono le condizioni richieste e concederà il brevetto. L'esame dell'ufficio brevetti è piuttosto sommario, ed è quindi possibile che il brevetto ottenuto sia nullo, mancando delle condizioni richieste.

Il brevetto ha però l'effetto di determinare l'inversione dell'onere della prova a favore del suo titolare, in un procedimento giudiziario. In altre parole, mentre la regola generale è che chi fa causa ad altri deve provare i fatti che espone, la sussistenza di un brevetto a favore di chi fa causa lo esonera dal dimostrarne la validità, mentre è il convenuto, cioè colui che è chiamato in causa, che deve dimostrarne la eventuale invalidità o nullità. In particolare, è nullo il brevetto che si riferisca ad una invenzione o ad un modello che non sia nuova.

Alberto Lenti

CONCORSI

Il diamante nell'anello di fidanzamento

Milano 9 Maggio 1969. Alla Galleria Levi, nel corso di un simpatico ricevimento sono stati premiati i vincitori del concorso 1969 « Il diamante nell'anello di fidanzamento. Nella fotografia: gli invitati si affollano intorno alle vetrine che espongono le creazioni premiate.

Si è tenuta a Milano presso la Galleria Levi di via Montenapoleone, in contemporanea con la Mostra di Anna Salvatore, l'esposizione degli anelli vincenti al secondo concorso di arte orafa « Il diamante nell'anello di fidanzamento », bandito dalla Società De Beers attraverso il Centro d'Informazione Diamanti. La vernice ha avuto luogo il 9 maggio a mezzogiorno. Sabato 10 e domenica 11 maggio la mostra è rimasta aperta al pubblico. Com'è noto lo scopo del concorso è quello di stimolare la fantasia e la creatività dei gioiellieri nella realizzazione di quello che è forse il pezzo più tradizionale e diffuso dell'arte orafa: l'anello di fidanzamento con diamanti

Articolazione del concorso

Come per la passata edizione, il concorso era articolato in quattro categorie, secondo il tipo di anello presentato:

a) categoria speciale « Solitari (valore indeterminato); b) combinazione anello di fidanzamento con fede nuziale (valore indeterminato); c) valore fino a L. 100.000 (prezzo di vendita al pubblico); d) valore oltre L. 100.000 (prezzo di vendita al pubblico).

Questa articolazione dava la possibilità ai gioiellieri di esprimere la propria fantasia in una vasta gamma di possibilità creative e di inserirsi nello stesso tempo in una realtà di mercato che richiede pezzi sempre più « unici », diversi, personalizzati.

La giuria

Compito arduo e scelta difficile per la giuria, convocata per il 14 aprile scorso a Milano. Ai suoi cinque componenti si chiedeva di giudicare le creazioni in base ad un criterio che tenesse conto, oltre che della bellezza ed originalità del disegno, anche e soprattutto dell'aderenza al loro impiego come anelli di fidanzamento. La giuria era composta da:

Gianmaria Buccellati, gioielliere e membro del Comitato Italiano Pubblicità Diamanti; prof. Gianalberto Dell'Acqua, critico d'arte; Germana Marucelli, creatrice d'alta moda; Biancamaria Piccinino, giornalista della RAI-TV; Andreina Vanni, direttrice di « Gioia ».

Il dott. Giovanni Bottari, presidente del Comitato Italiano Pubblicità Diamanti, fungeva da consulente tecnico.

I concorrenti

A conferma dell'interesse suscitato dal concorso dello scorso anno, si è avuto un incremento notevolissimo (più del 100 %) nel numero delle creazioni presentate: analogo l'aumento nel numero dei concorrenti. Per quel che riguarda la ripartizione per categorie, si è avuta nel complesso una equa distribuzione nel numero dei partecipanti, anche se la categoria A (Solitari) ha compreso da sola il 33 % delle creazioni. Ben distribuita, anche geograficamente, la schiera dei concorrenti: 17 città e 11 regioni vi erano rappresentate.

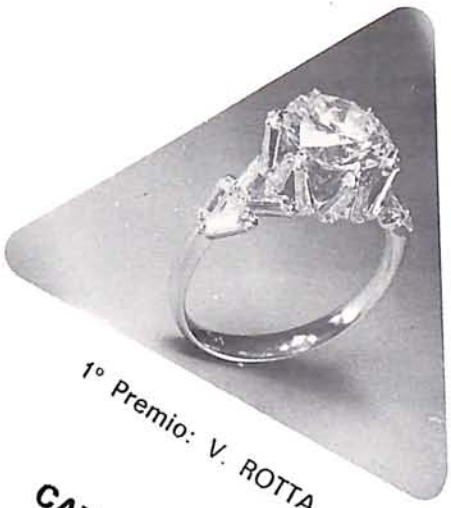
I premi

Sono stati assegnati tre premi (un primo, un secondo e un terzo premio) in ciascuna delle categorie A, C e D. Nella categoria B (combinazione anello di fidanzamento con fede nuziale) sono stati assegnati solo il secondo e terzo premio. Altri 41 anelli sono stati segnalati con l'attribuzione di un diploma d'alto riconoscimento.

Al prestigio derivante dalla segnalazione e dalla pubblica esposizione degli anelli vincenti ed encomiati, si aggiunge l'attribuzione di L. 150.000, L. 100.000 e L. 50.000 ai primi tre prescelti in ogni categoria.

GLI ANELLI VINCENTI

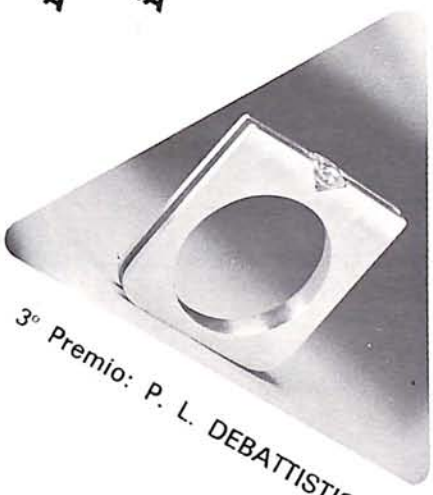
Per la categoria A, quella riservata ai « solitari » il primo premio speciale è stato assegnato ad un grande diamante fermato su una griffe le cui punte sono state decorate ciascuna con due sottilissime baguettes. Anche sui fianchi del gambo sono disposte quattro baguettes divaricate a forma due « v » che si inseguono. Esecuzione, in oro bianco, di Virginio Rotta, Milano. Il secondo e il terzo premio di questa categoria sono toccati a due ex allievi dell'Istituto Orafo di Valenza, entrambi affermatisi al concorso 1968, rispettivamente a Diego Benetti, gioielliere a Bolzano e vincitore di un Diamonds International Award nel 1967, e Pierluigi Debattistis creatore e disegnatore di modelli a Valenza. Il primo ha presentato un'aerea gabbia d'oro bianco, sulla quale, altissimo, spicca il solitario. Il secondo invece si è avvalso per il suo anello dell'accostamento di due piastre in oro bianco opaco satinato che, con geometrico rigore, trattengono in modo semplice ed originale il diamante.



1° Premio: V. ROTTA

CATEGORIA A

2° Premio: D. BENETTI



3° Premio: P. L. DEBATTISTIS

1° Premio:

Non assegnato

CATEGORIA B

3° Premio: G. BERTI

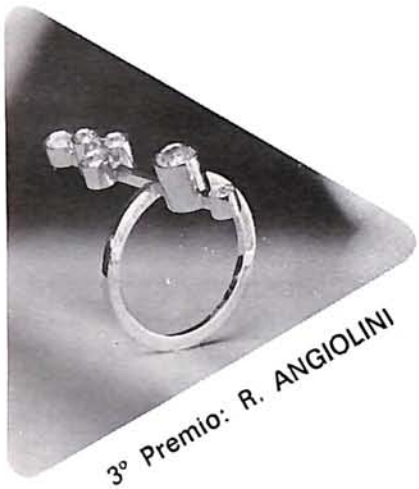
2° Premio: G. GIRALDO

Per la categoria B la giuria non ha ritenuto di assegnare il primo premio. Com'è noto la categoria B ospita le « combinazioni » di anello nuziale ed anello di fidanzamento. Particolarmente pregevole ci sembra però l'anello che ha ottenuto il secondo premio creato da Guido Giraldo di Treviso che, con Walter Danesin si è affermato anche in un'altra categoria e nel precedente concorso. La caratteristica di questa creazione, peraltro non rilevabile dalla fotografia è che la fedina centrale in brillanti, contenuta fra le due estremità lucide, è completamente ed agevolmente sfilabile, essendo trattenuta soltanto dal dito quando esso è indossato. Le due fedine a fianco, rispettivamente in oro giallo ed in oro bianco, possono sostituirsi esattamente con quella in brillanti. Così con quattro pezzi può essere combinata una ragguardevole quantità di variazioni. Il terzo premio della categoria B è andato a Giorgio Berti di Milano per un anello a fascia stretta che avvolge il castone con il brillante. La fede ripete il motivo dell'anello.

La categoria C raggruppa gli anelli di fidanzamento con valore fino a L. 100.000. In essa il premio maggiore è stato di Giovanni Cavalleri di Milano il quale ha giocato sulla linea sinuosa di un gambo aperto dal quale sfuggono, in posizione eccentrica, i castoncini che trattengono i due brillanti.
Giorgio Berti, già premiato nella categoria B, ha ottenuto il secondo premio nella C per un anello in oro bianco che, seppure con risultati estetici diversi, si ispira ai criteri « avvolgenti » che hanno caratterizzato il suo precedente modello. Il terzo premio per questa categoria è toccato a Raffaella Angiolini di Crema per un anello di linea piuttosto moderna recante trasversalmente su un filo schiacciato sei castoni di differente diametro con altrettanti brillanti.

1° Premio: G. CAVALLERI

CATEGORIA C



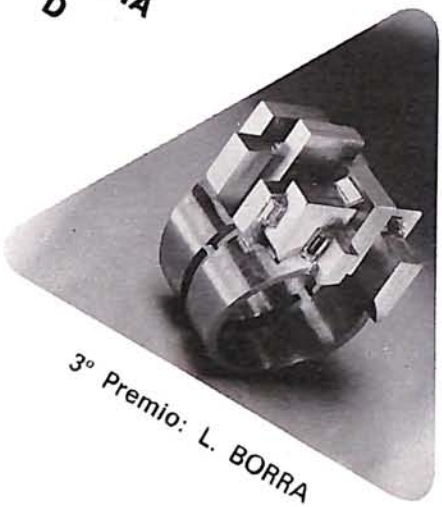
3° Premio: R. ANGIOLINI

2° Premio: G. BERTI

1° Premio: G. GIRALDO

CATEGORIA D

2° Premio: A. CITTERIO

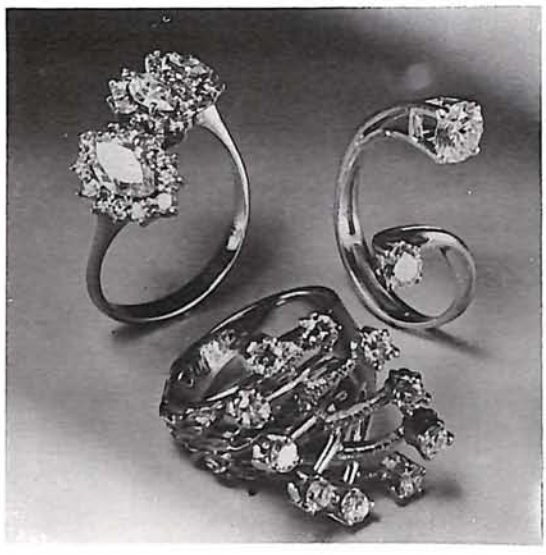


3° Premio: L. BORRA

Per la categoria D, che accoglie i modelli di valore superiore alle centomila lire, è Guido Giraldo (secondo premio nella categoria B) che, insieme a Walter Danesin, ha ottenuto il maggior riconoscimento con un diamante dal taglio triangolare ai cui lati tre grandi diamanti a goccia ed altrettanti brillanti compongono uno splendido fiore sostenuto da un sinuoso stelo d'oro bianco. Il secondo premio della categoria è per Antonia Citterio di Monza per un anello di linea elegante ed inconsueta una navette al centro circondata da un ovale di piccolissimi brillanti.
Infine Luigi Borra di Novara ha ottenuto il terzo premio per un massiccio anello formato da parallelepipedi in oro bianco e giallo inframezzati da diamanti.

Alcuni dei più significativi anelli che, se non hanno ottenuto al concorso uno dei dodici maggiori premi sono stati tuttavia segnalati per la bellezza e l'originalità delle idee, meritandosi diplomi di alto riconoscimento. Per la categoria A citiamo, nella foto a sinistra in alto le creazioni di Giuseppe Aquilino di Bari, anch'egli ex allievo dell'Istituto Cellini di Valenza, di Mirra, di Roma e di Pierangelo Panelli di Valenza. Il primo ha presentato il classico solitario a brillante in una edizione dalle forme più moderne ed originali. Il secondo ed il terzo si sono avvalsi del diamante taglio smeraldo. Mirra per un anello decisamente semplice e lineare con fianchetti di « tapered »; Panelli invece avvalendosi di una simbolica scultura in oro giallo opaco dove l'abbraccio dell'uomo e della donna racchiude in tutto il suo sfavillio il diamante.

Nella foto in alto a destra, fra le combinazioni di anello di fidanzamento con anello nuziale, presentiamo la bella creazione in diamanti dell'Arte Orafa Valenzana dei fratelli Bonafede: l'anello sdoppiabile dalla trasparente simbologia. l'anello triangolare di Fulvio Scavia, l'anello aperto con due baguettes di Diego Benetti, e quello, intrecciabile di G. Cavalleri.



Nella foto in basso a sinistra: Ancora nella categoria « Solitari » (la più affollata) troviamo fra i modelli segnalati un « nodo » della Società Italo Belga Preziosi di Torino, una modernissima creazione di Giuseppe Aquilino di Bari (quella in piedi), e una del Centro Orafo Italiano di Milano (in basso a destra). L'anello con navette è di Fulvio Scavia, Milano.

Nella Categoria D, per anelli di valore superiore alle centomila lire, tre esempi notevoli: il primo, su gambo contrariè mostra tre fiori formati da altrettante navette contornate, di G. Callegari, Padova. Il secondo in basso, formato da un intreccio di fili in oro bianco e giallo culminanti ciascuno con un piccolo brillante. Infine un anello di lineare semplicità che rivela però un attento studio degli effetti. Due brillanti su un gambo aperto che, indossato, dispone il più piccolo al centro dell'anulare sostenuto da un esile filo; il maggiore invece viene a presentarsi, senza apparente sostegno fra l'anulare ed il mignolo (o fra l'anulare ed il medio a seconda di come viene indossato). Quest'ultima creazione è di Guido Giraldo e Walter Danesin di Treviso.

CONCORSI

Bando di concorso del Ministero della P. I. per gli Istituti e Scuole Statali d'Arte Orafa

Anche per il 1969, in occasione della diciassettesima edizione della Mostra nazionale dell' oreficeria, gioielleria e argenteria che si terrà in Vicenza nei giorni dal 7 al 14 settembre, il Ministero della Pubblica Istruzione — Ispettorato per l'Istruzione Artistica — ha autorizzato la partecipazione alla manifestazione sopraindicata degli Istituti e Scuole Statali d'arte italiani.

In occasione di detta rassegna saranno indetti dal Ministero della Pubblica Istruzione i seguenti concorsi — riservati ai maestri ed allievi degli Istituti d'arte — dotati dei premi a fianco di ciascuno di essi indicati:

Concorso A) riservato al personale direttivo e docente, dotato di tre premi di L. 200.000 ciascuno, sui temi a scelta di cui in appresso:

a) un paio di orecchini per giovane signora;

b) una spilla per signora, adatta ad abito da sera.

E' data facoltà ai Maestri che eseguano i manufatti con materiali propri di richiedere all'Ente Fiera di curarne la vendita per loro conto, anche in occasioni diverse da quella indicata in oggetto.

Concorso B) riservato agli alunni diplomandi degli Istituti d'arte, agli alunni dei Corsi di Magistero e dei Corsi di perfezionamento, sul tema:

— ciondolo per signora, adatto ad abito sportivo.

Il concorso è dotato di due borse di avviamento all'artigianato artistico di L. 600 mila ciascuna, messe a disposizione dall'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie (E.N.A. P.I.).

Concorso C) riservato agli allievi non diplomandi degli Istituti d'arte, dotato di tre premi di L. 50.000 ciascuno; i premi saranno corrisposti ai vincitori tramite la Cassa scolastica sotto forma di sussidi didattici o concorso nelle spese per viaggi di istruzione. Tema del concorso:

— una collana a maglia.

Per la partecipazione alla Mostra saranno osservate le seguenti prescrizioni e modalità:

1) tutti i lavori presentati dovranno essere in oro, in argento o in argento dorato, con o senza pietre e smalti;

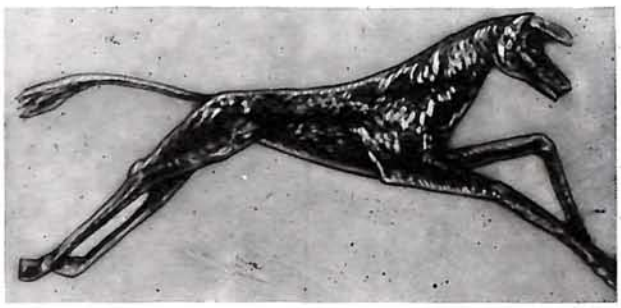
2) per ognuno di essi dovrà essere indicato, in apposito elenco, il nominativo dell'esecutore con la relativa qualifica; dovrà essere inoltre effettuata una sommaria descrizione dell'oggetto con il prezzo di vendita, semprechè i manufatti siano dichiarati vendibili;

3) gli oggetti presentati dai concorrenti alle borse E.N.A.P.I. dovranno essere accompagnati da una dichiarazione, firmata dal Direttore, dalla quale risulti la qualifica di diplomando ovvero di iscritto ad un Corso di Magistero o ad un Corso di perfezionamento dell' interessato, nonchè l'attestazione che gli oggetti presentati sono opera del concorrente stesso.

Tutti i lavori dovranno essere inviati — con plico raccomandato coperto da assicurazione — all'« Ente Fiera — Mostra Nazionale dell' Oreficeria, Gioielleria ed Argenteria - Vicenza » entro il giorno 31 luglio 1969.

Gli Istituti e Scuole statali d'arte dovranno inoltre comunicare all'Ente Fiera di Vicenza, entro il 30 giugno 1969, l'adesione in linea di massima, con l'indicazione del numero e della consistenza dei pezzi che saranno inviati.

Gli oggetti non venduti saranno restituiti — a cura dell'Ente Fiera — ai rispettivi Istituti.



E. GORETTA

FABBRICA ARGENTERIE E POSATERIE

971 AL

ALESSANDRIA

VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEFONO 54.672

INFORMAZIONE OROLOGIARIA

La moda orologiaria sceglie la libertà

Nel segno dell'individualismo

Quest'anno la moda orologiaria si è liberata da un certo « schema ». O piuttosto, essa li adotta tutti, mettendo un accento personale sull'impiego di certi elementi. In questo essa si avvicina ai grandi sarti le cui recenti creazioni oscillano tra una vasta gamma di stili.
Nelle vetrine della Fiera Svizzera dell'Orologeria si incontrano la linea dolce, l'ovale, la rotonda, il « tonneau »... Tuttavia si osserva una costante quasi generale: le casse e i braccialetti sono vieppiù integrati, formando un'unità al riparo da qualsiasi critica. L'individualità si sbizzarrisce soprattutto sui quadranti sui quali l'oro, l'argento e lo smalto danno molto spesso un tocco di colore. Presso alcuni fabbricanti, l'individualità emana inoltre un certo « stile di famiglia », facilmente identificabile.

Cura dimagrante per i modelli da donna

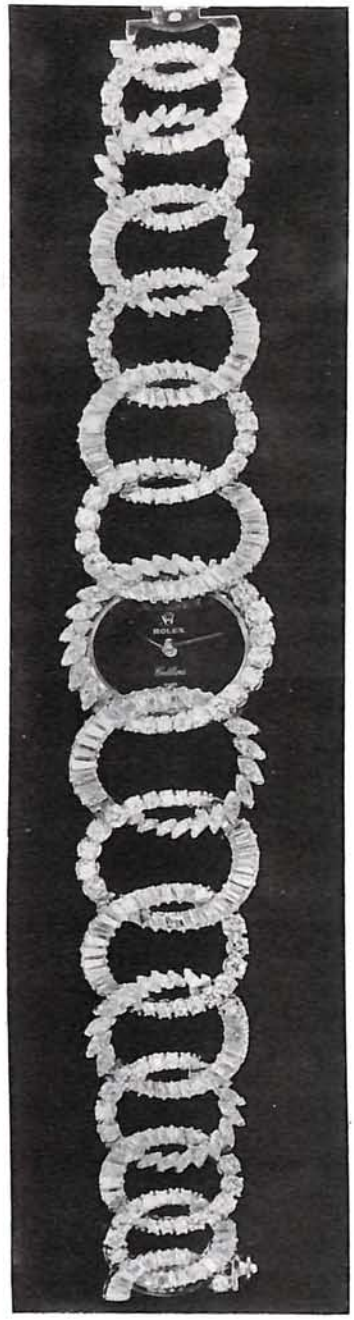
Non si trovano più tanti orologi di dimensioni esagerate. Nel mondo femminile il « maxi » cede terreno in favore del « mini ». Nell'assieme però è la via di mezzo che si afferma. Ma la grande sensazione è l'apparizione in massa degli orologi automatici — spesso con calendario.
Questi orologi rispondono perfettamente alle esigenze della donna moderna e attiva che tiene ad avere l'ora precisa pur liberandosi dall'impegno di ricaricare l'orologio, incombenza molto spesso dimenticata. Questi modelli automatici beneficiano di tutti i vantaggi tecnici dell'orologio da uomo.

Più l'orologio è grande più l'uomo è forte

Netta reazione contro una certa tendenza alla femminilità, l'orologio da uomo diventa largo, più spesso... insomma l'orologio dell'uomo forte. I modelli ultrapiatti esistono ormai soltanto per la sera (e allora essi diventano ancora più piccoli). L'anelito verso l'orologio molto « maschio » non tocca soltanto l'ambiente sportivo o tecnico, attualmente molto in voga: anche i modelli correnti ne sono travolti.
Tuttavia si tratta di un pun-

Il quadrante di pietra preziosa riscontra sempre un successo sorprendente. Quello di questo orologio gioiello è realizzato in giada ma si può pure ottenere in lapislazzuli o « occhio di tigre ». Secondo l'attuale tendenza, cassa e braccialetto, in oro giallo inciso a mano, sono perfettamente integrati.

Larghi anelli, realizzati in diamante. Questo gioiello è stato creato dalla Rolex in omaggio all'orefice toscano Benvenuto Cellini. Si compone di 314 diamanti (navettes, baguettes e brillanti) che hanno un peso totale di circa 20 carati. Cassa di platino.



to sul quale gli orologi da uomo fanno un compromesso con le abitudini femminili: più che mai essi seguono la moda!

Panoramica delle tendenze

— Quadranti: sempre molto colore. Gli indici delle ore ritornano di prepotenza, spesso evidenziati al centro e ornati con un tratto di colore (onice, rosso, blu, bianco). Le cifre romane o Breguet sussistono tuttora ma si fanno più discrete. Nuova apparizione: le cifre gotiche. I quadranti degli orologi da uomo diventano più « tecnici », con particolarità più precise.

— Casse: contrariamente a quanto succede alla Borsa, qui è l'argento che è al rialzo. Lo smalto mantiene le sue forti posizioni come pure i colori sintetici che l'imitano. Novità: la cassa di ebano o di avorio.

—Casse - braccialetto: trionfo incontestabile della linea integrata dove il braccialetto, cassa e quadrante si sposano perfettamente. Si vedono sparire le asperità a profitto dell'armonia che nulla può rompere. Successo confermato dei grandi anelli per gli orologi da sera.

Prezioso o pieno di fantasia

l'orologio si sforza di rispondere ad uno spiccato bisogno d'individualità. Gode perciò d'un successo senza riserve.

— Fantasia: l'orologio-spilla ed il ciondolo-orologio dei quali si preannunciava prematuramente il declino, mantengono saldamente le loro posizioni. L'orologio da tasca, abituato a viver nascosto, esce dal guscio per presentarsi in esecuzioni da sera o fantasia.

— Gioielleria: anche in questo campo riservato, ove gli stilisti imposero a lungo un certo « classicismo », l'orologio prende ormai forme così individuali, così audacemente personalizzate che a malapena si può distinguere il vero dall'imitazione.
Molti colori sui quadranti e nella scelta delle pietre preziose. La lacca e lo smalto sembrano volersi imporre.

E siccome, malgrado tutto, un orologio comprende un meccanismo che è una piccola meraviglia, lo si scopre e non solamente per quanto concerne il quadrante ma anche per quanto riguarda la cassa che viene realizzata in vetro artificiale.

Ecco un modello, con larghi anelli incisi, legati fra loro con dei motivi di pietre preziose. Il quadrante è pure circondato di pietre del medesimo genere: zaffiri e turchesi « cabochon » fra i quali s'inseriscono delle navette di smalto verde ed azzurro. Un gioiello aereo, molto di moda.

SARAGAT E LE ARGENTERIE INGLESI

Nel corso della sua recente visita a Londra, il Presidente della Repubblica On. Giuseppe Saragat è stato invitato, fra l'altro, ad un pranzo dato in suo onore dal Greater Council di Londra. Al termine del ricevimento gli è stato offerto in dono un vassoio d'argento recante un'incisione con lo stemma del Consiglio.
Nella fotografia, il Presidente Saragat lo ha appena ricevuto da Sir Louis Gluckstein, Presidente del G.L.C.

LE INSEGNE DELL'INVESTITURA DI CARLO D'INGHILTERRA

Il 1° luglio, Carlo d'Inghilterra verrà investito del titolo di Principe di Galles, nel Castello di Caernarvan. Per la cerimonia egli porterà queste insegne create da un artista gallese e realizzate in oro trovato nelle vicinanze di Caernarvan. Esse sono state esposte recentemente al palazzo di San Giacomo a Londra.
La mazza, lunga 28 pollici, ha alla sommità tre amorini alati che reggono la corona principesca, la calotta della quale è formata da una singola pietra ametista. L'anello è formato da un'ametista cabochon incastonata fra le fauci di due draghi gallesi. La spada d'argento dorato reca sulla lama la scritta in gallese « Edoardo Principe di Galles, Cavaliere della Giarrettiera ». L'impugnatura ripete il motivo della mazza: la corona principesca sorretta da due draghi gallesi. Il fodero è in velluto rosso.

L'ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEI SOCI DELLA EXPORT - ORAFI

Presieduta dal sig. Enrico Baldi, si è svolta venerdì 9 maggio, alle ore 21,15, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Soc. a r.l. EXPORT ORAFI. Erano presenti gli Amministratori Baldi e Rag. Pasetti, il Sindaco Dr. Raiteri; fungeva da Segretario il Rag. Vittorio Manfredi. Costituita l'Assemblea, essendo presente e rappresentata la maggioranza dei Soci, l'Assemblea ha rivolto un reverente pensiero alla memoria del Cav. del Lavoro Vincenzo Illario, deceduto improvvisamente, ed ha espresso al Cav. di Gr. Cr. Luigi Illario, Presidente della Società, e dai familiari, il più profondo cordoglio per il grave lutto.

Successivamente, è stata data lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, di cui pubblichiamo uno stralcio nelle pagine successive, del rapporto del Collegio Sindacale e del Bilancio e Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1968. Dopo esauriente discussione e successiva illustrazione delle varie poste e partite contabili, l'Assemblea ha approvato alla unanimità i conti e le relazioni nelle risultanze e con tutte le considerazioni e proposte ivi contenute.

Su proposta del Socio Vincenzo Soro, l'Assemblea, per acclamazione, ha poi riconfermato in carica gli Amministratori e Sindaci scaduti per compiuto periodo, e precisamente: gli Amministratori Enrico Baldi, Rag. Luigi Illario e Rag. Massimo Pasetti; e i Sindaci Pierino Moraglione, Presidente del Collegio, dr. rag. Piero Raiteri e Ida Terzano ved. Albera, Sindaci effettivi; Costantino Rota e Giuseppe Robotti, Sindaci supplenti.

Il Presidente Baldi, il dr. Raiteri e il rag. Manfredi hanno poi intrattenuto i presenti sui dettagli dell'esercizio 1968, sull'andamento delle esportazioni e sulle previsioni future, rispondendo anche alle richieste formulate dai Soci Morando, Soro e Cominetti. Gli interroganti e tutti i presenti hanno preso atto di quanto esposto dai relatori ed hanno espresso la loro soddisfazione in proposito formulando i migliori auguri per l'avvenire.

La riunione ha avuto termine alle ore 22,30.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi poi nel pomeriggio di sabato 10 maggio, ha confermato il Cav. di Gr. Cr. Luigi Illario nella carica di Presidente, e i sigg. Enrico Baldi e rag. Massimo Pasetti, rispettivamente nelle cariche di Vice Presidente e Segretario del Consiglio stesso.

Tutti gli eletti, Amministratori e Sindaci, dureranno in carica per il triennio 1969/1971.

pi. erre.

STRALCIO DELLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

Consoci,

Vi presentiamo il decimo Bilancio sociale, chiuso il 31 dicembre 1968 a norma di statuto.

Esso espone le risultanze patrimoniali di fine anno e termina con il Conto dei Profitti e delle Perdite nel quale sono riassunti i risultati economici della gestione.

Durante l'anno 1968, abbiamo eseguito n. 3.300 operazioni di esportazione definitiva verso i seguenti 44 Paesi: Stati Uniti d'America, Germania Federale, Francia, Canadà, Olanda, Belgio, Austria, Sud Africa, Isole Indiane, Kuwait, Nuove Antille, Inghilterra, Svizzera, Messico, Danimarca, Israele, Svezia, Islanda, Somalia Francese, Jamaica, Hong Kong. Somalia, Australia, Bahamas, Libano, Venezuela, Porto Rico, Finlandia, Irlanda, Africa Orientale, Gibilterra, Panama, Arabia Saudita, Cecoslovacchia, Guadalupa, El Salvador, Lussemburgo, Nuova Caledonia, Togo, Antille Francesi, Singapore, Avana, Grecia, Uganda.

Le dette esportazioni sono state compiute per conto di n. 294 operatori e dirette a n. 881 Clienti esteri. Nell'anno 1967, avevamo compiuto n. 2.494 operazioni definitive per conto di n. 303 imprese, a favore di n. 493 compratori appartenenti a 36 Paesi del mondo. E' stata anche eseguita una esportazione temporanea, mentre nel 1967 le operazioni erano state 4.

La nostra organizzazione ha poi consentito la partecipazione di un buon numero di imprese ad Esposizioni e Mostre all'Estero: precisamente, n. 64 ditte a Johannesburg nel mese di aprile; n. 67 ditte a Stoccolma in maggio; n. 67 ditte ad Amsterdam in giugno; n. 25 ditte a Salisburgo, dal 15 settembre al 15 ottobre; n. 48 ditte ad Essen, in ottobre.

Il valore complessivo di tutte le operazioni effettuate pel nostro tramite è superiore a quello degli anni precedenti; è stato possibile ricuperare il terreno perduto nel 1967 per i motivi da noi esposti nella relazione di bilancio presentata l'anno scorso, e fare un balzo avanti, grazie anche alle migliorate condizioni dei nostri servizi, attraverso i quali si estrinseca la nostra opera intermediaria.

Nell'anno 1968, si è constatato una notevole ripresa del mercato tedesco e di quello statunitense, verso i quali sono indirizzate buona parte delle esportazioni appoggiate alla nostra società. Speriamo che tali mercati continuino ad assorbire contingenti sempre maggiori dei nostri prodotti orafi e che altrettanto facciano anche gli altri Paesi, benchè non poche incognite gravino sul futuro a causa di persistenti turbative e conflitti, anche armati, in varie località del globo. Tra le quali turbative devesi porre la situazione delle monete dei vari Paesi, anche se non direttamente interessati ai conflitti ancora in atto, e specialmente dei Paesi di importanza mondiale. L'attuale periodo, infatti, è caratterizzato senza dubbio da una situazione monetaria internazionale assai delicata. Dalla svalutazione della sterlina, avvenuta nel novembre 1967, all'attacco mosso al dollaro che, com'è noto, sboccò nella creazione del doppio mercato dell'oro, si è giunti nel novembre scorso — e forse ancora oggi — ad attività manovrate puntanti sulla svalutazione del franco francese e sulla rivalutazione del marco tedesco. Il susseguirsi di questi casi ha acuito i dubbi già esistenti sulle possibilità

In importante centro lombardo, capoluogo di Provincia, **CEDESI** a favorevoli condizioni

PRIMARIO NEGOZIO DI OREFICERIA

di lunga tradizione e grande prestigio, con numerosa clientela.

Per informazioni, rivolgersi alla Redazione de « l'Orafo Valenzano », citando l'inserzione n. 694/51

del sistema monetario attuale di reggere ed agire in maniera idonea nelle presenti condizioni; di conseguenza, si sta discutendo da qualche tempo se sia meglio mantenere il vigente sistema dei cambi cosidetti fissi o preferire quello dei cambi flessibili. Una voce autorevole in proposito, quella del Governatore della Banca d'Italia, manifesta la sua preferenza per un « ordinamento monetario basato sui cambi fissi, nel quale assume una parte sempre più ampia il credito internazionale concesso sia in forma bilaterale, che in forma multilaterale », mentre da altre parti, specialmente negli Stati Uniti d'America, si punterebbe sull'abbandono dei cambi fissi, o almeno all'ampliamento dei margini di fluttuazione ed alla istituzione di parità mobili. Sono problemi di importanza capitale per noi che operiamo esclusivamente nel settore commerciale con l'estero, e per di più con prodotti a base di metalli preziosi, per cui ci auguriamo che prevalga il senso della realtà e che le misure fin qui adottate per rimediare gli squilibrii delle bilance dei pagamenti dei vari Paesi siano adeguate, atte a perseguire giusti fini, ed a conseguire una relativa calma nel sistema monetario internazionale, evitando troppo drastici cambiamenti nel meccanismo che regola i rapporti tra le diverse monete.

Ci auguriamo altresì che cessino i conflitti freddi e specialmente caldi, che si ristabilisca la fiducia nei rapporti tra gli Stati, per il bene morale e materiale di tutti, e per il conseguente ampliamento delle correnti pacifiche di traffico che, come la Storia insegna, sono sempre state, e sempre lo saranno, fonti di civiltà, benessere ed elevazione dei popoli.

Da parte nostra, nell'ambito della nostra società, seguiremo costantemente le evoluzioni della situazione e terremo informati i nostri Committenti su quanto andremo ad osservare, ma intanto vogliamo dire ai Committenti stessi ed a tutti gli operatori che il commercio con l'estero va affrontato in forme sempre più organizzate, senza le quali si è travolti e sommersi dalla concorrenza o si ottengono al più risultati assai modesti e comunque poco rimunerativi.

Consoci,

Il riconoscimento della Associazione Orafa Valenzana in occasione della annuale Assemblea dei suoi Soci ci dice che l'opera che andiamo svolgendo è particolarmente sentita dagli orafi valenzani: siamo sempre più convinti che le iniziative collettive organizzate sono veramente indispensabili a ritmo imposto alla vita economica oggi, e ancor più domani, e non esitiamo ad additarle a quelli che verranno, certi che essi le vorranno portare avanti, migliorandole, al fine di conseguire risultati sempre più concreti.

Ringraziamo i Dirigenti, il personale ed i collaboratori tutti per l'opera fattiva prestata durante l'anno trascorso a favore della nostra Società. Restiamo in attesa di ricevere il conforto della Vostra approvazione sui conti da noi presentati.

Valenza, 14 marzo 1969.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cav. di Gr. Cr. Luigi Illario

Enrico Baldi

Rag. Massimo Pasetti

Importante Ditta Tedesca - esperienza commerciale da oltre vent'anni - cerca rappresentanze di Ditte importanti per la vendita in Germania e Svizzera.

Gli interessati possono rivolgersi a: **HANS KOEFFEL - Junkeräckerstrasse 20 - 754 NEUENBURG/Württ. (Germania - R.F.T.).**

ANAGRAFE

delle aziende produttrici e commerciali di oreficeria, gioielleria ed affini nella provincia di Alessandria.

NUOVE DITTE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25 MARZO 1969:

MADELU DI MALAGODI GIUSEPPE BRUNO E DE REGIBUS FRANCO S.N.C. - Lu Monf. - v. Fontanino, 3 - **Fabbr. vend. art. oreficeria.**

OROLOGERIA SVIZZERA DI FERRARI ISELLA - Tortona - c.so Leoniero, 23 - **Min. orologeria e oreficeria.**

ORO GIOIELLERIA MALVEZZI DI MALVEZZI PIERO - Valenza - c.so Garibaldi, 61 - **Lab. di oreficeria.**

MARAGNO LIVIO E ROMEO - Valenza - v. Cavour, 27 - **Lab. di oreficeria.**

COLONNA PROVERA VESPOLI - S .Salvatore Monf. - v. F. Cavallotti - **Lab. di oreficeria.**

BORLANDELLI DORINO - Valmacca - v. Oberdan, 14 - **Lab. incass. pietre preziose.**

DAL 26-3 AL 10-4-1969

LONGO & BINA S.N.C. - Valenza - v.le Dante, 44 - **Fabbr. e comm. oggetti di oreficeria, ecc.**

BOCCACCIO SERGIO - Valenza - v. L. da Vinci - **Lab. incass. pietre preziose.**

ARGENTERI GIAN PIERO - Piovera - v. Cavour, 20 - **Lab. di oreficeria.**

BINNO PAOLO - Valenza - v. Bologna, 23 - **Lab. incass. pietre preziose.**

GIAROLA IGNAZIO - Valenza - v.le Repubblica - **Lab. oreficeria.**

MOTTARAN & COGHETTO di MOTTARAN EMILIO & COGHETTO BRUNO - Valenza - v. Faiteria, 15 - **Lab. oreficeria.**

ARZANI EUGENIO - Piovera - v. Pinella, 16 - **Lab. di oreficeria.**

BELLATO BRUNO - Valenza - v. Alfieri, 14 - **Lab. incassatore orafo.**

MODIFICAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

DALL'11 AL 25 MARZO 1969.

OMODEO & PICCIONE - S.F. - Valenza - vic. Bandello, 4 - **Labor. oreficeria** - Cambio indirizzo sede - in v. Salmazza, 6, Valenza.

BRONCHI CARLO - Alessandria - sp. Borgoglio, 34 - **disegnatore modellista orafo** - agg. l'eserc. di lab. orafo.

LINGUA SERGIO - Valenza - v. Trieste, 23 - **Commercio oreficeria** - Modifica l'oggetto d'esercizio in « incisore orafo ».

BONZANO ALDO - Valenza - v. Aosta, 18-L - **Laborat. oreficeria** - Cambio indirizzo sede in v. M. Nebbia, 43 - Valenza.

BENEFICO GIUSEPPE - sede leg. Milano ed in Valenza, v.le Dante, 10 - **Comm. pietre preziose perle coralli** - Agg. un laboratorio per taglio e riparazione pietre in genere.

DAL 26-3 AL 10-4-1969

MONTALDI CARLO & C. - S.F. - Valenza - v.le Santuario, n. 23 - **Labor. oreficeria e gioielleria** - Recesso socio Battezzato Giuseppe - modifica denominaz. Ditta in « Montaldi Carlo & C. di Montaldi di Carlo & Terenzio ».

ABATE ANTONINO - Valenza - v.le Dante, 4 - **Comm. pietre fini per oreficeria** - Cambio indirizzo sede in v.le Repubblica, 4/11 - Valenza.

ITALGOLD di AMISANO FRANCO - Valenza - v.le Repubblica, 5 - **Comm. pietre preziose oggetti preziosi** - Cambio indirizzo sede in v. C. Zuffi, 7 - Valenza.

FERRARASSA DALMAZIO - Valenza - v. Sassi, 15 - **Commercio preziosi** - Cambio indirizzo sede in v.le Dante, 50 - Valenza.

PALLAVICINI SALVATORE - Valenza - v. Camurati, 19 - **Agente di comm. pietre preziose, perle oggetti d'oreficeria e gioielleria** - Aggiunge negozio commestibili e forno panificazione in Castellazzo B.da - Spalto M. Libertà, 14.

BARBERA FRONDALISI ROSARIO - Valenza - v. L. Lombarda, 8 - **Incass. pietre preziose** - Precisazione cognome titolare in Barbera Frandanisa Rosario.

STYLE GOLD di BENZI & C. - S.A.S. - Valenza - v.le Repubblica, 4/A - **Comm. oggetti di oreficeria e pietre preziose nazionali ed estere** - In data 3-4-1969 e con atto rogito Notaio Grano del 5-3-1969 n. 20274 di Rep. cessione quote di partecipazione e recesso dei Signori Benzi Pietro, Socio Accomandatario e De Regibus Franco, Socio Accomandante - alla Signora Spagliardi Norma nominata Socio Accomandatario - modifica ragione sociale in « Style Gold di Spagliardi Norma & C. - S.A.S. » - fermo il resto.

NOBILI - SCARABELLI & BERNINI - S.F. - Valenza - v.le Repubblica, 26/18 - **Labor. oreficeria** - Cambio indirizzo sede in v. Aosta, 18/L - Valenza.

GAUDINO PIER GIORGIO - Valenza - v. Cavour, 27 - **Labor. oreficeria e gioielleria** - Cambio indirizzo sede in Regione Noce, 32 - Valenza.

PASERO LUIGI - Valenza - v. M. di Cefalonia. 3/A - **Comm. di oreficeria** - Cambio indirizzo sede in v.le Vicenza, 8 - Valenza.

CESSAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

DALL'11 AL 25 MARZO 1969:

BAROSO UGO - Valenza - v. C. Noè, 24 - **Incass. pietre preziose.**

MARAGNO LIVIO - Valenza - v. Cavour, 27 - **Lab. di orefic.**

GEMHAR DI BENZION HAREL E C. S.A.S. - MI - Esr. Valenza - v.le Dante. 49-A - **Commercio e rappresentanza oreficeria.**

L'ORIENTAL EXPORT IMPORT DI AMINZA DE YOSEF AMINOFF REUBEN E NISANOFF SARA AMINZADE - MI - Esr. Valenza - c.so Garibaldi - **Imp. Esp. Rapp. pietre preziose.**

TRIVELLATO E VARONA - Valenza - v. Bologna, 12 - **Labor. oreficeria.**

FERRERO GIUSEPPINA - Casale Monf. - v. Garibaldi, 32 - **Labor. orefice.**

ITALGEMME DI G. BENEFICO - Milano - Esr. Valenza - v.le Dante - **Lav. pietre dure.**

GARBELLI OLGA - Alessandria - v. Legnano, 2 - **Comm. preziosi.**

DAL 26-3 AL 10-4-1969

GIAROLA SILVANO - Valenza - p.zza Gramsci, 5 - **Lab. di oreficeria.**

ROBAIOLO ANGELO - Valenza - v. Magenta, 4 - **Incass. pietre preziose.**

AUROR di CATTANEO UGO - Valenza - v. Tortrino, 18 - **Fabbr. leghe per metalli preziosi.**

AMELOTTI GIAN FRANCO - Valenza - v. Valeriani, 8 - **Labor. oreficeria.**

BELLATO & LAZZARINI - Valenza - v. Alfieri, 14 - **Lab. incassatori.**

ROSSI LUIGI - Valenza - v. Cavour, 27 - **Labor. di oreficeria.**

CEVA GIOVANNI - Valenza - c.so Garibaldi, 61 - **Incass. pietre preziose, ecc.**

AMISANO ROSINA - Valenza - v. S. Lucia, 6 - **Confez. cere per orafi.**

PRETTE GIULIO - Valenza - v. A. Costa, 14 - **Comm. ingr. oggetti di oreficeria.**

MALVICINI GIOVANNI - Valenza - str. Pratovernara, 8 - **Labor. orafo.**

MARO GIOIELLI di NOVELLO NERONE - Valenza - v. G. Oddone, 20 - **Labor. di oreficeria.**

1412 AL

SERGIO CANEPARI

Fabbrica Oreficeria - Gioielleria

Viale Vicenza, 1 - Tel. 94.358 **Valenza Po**

745 AL

FRATELLI PASTORE
Oreficeria
Anelli fantasia uomo e donna
Via Brescia, 12 - Tel. 92.358 - Valenza Po

BONIOLO DANTE
Fabbrica Oreficeria
Anelli, boccole, spille con perle e zaffiri bianchi correnti
Via Fontanone - Tel. 68.177
15030 - Valmadonna (AL)

766 AL

GIAROLA SILVANO
Oreficeria - Spille oro bianco e fantasia
Animaletti con perle barocche e in oro bianco
Via Mazzini, 47 - Tel. 91.817 - Valenza Po

1124 AL

GOBBI & BRAGGIONE
Oreficeria - Gioielleria
Spille, ciondoli in stile antico e moderno
Via 29 Aprile, 30 - Tel. 91.703 - Valenza Po

"ORODENT"

Microfusioni perfette con
Cere - Gomme e Rivestimenti
Cristobalite (Gesso)

VIA BANDA LENTI, 13 - TELEFONO 92.600

15048 - VALENZA PO (ITALY)

COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte dall'estero per articoli di gioielleria, oreficeria, argenteria, pietre preziose e merci affini, o per rappresentanze.

Le richieste, le offerte, i nominativi, contenuti in questa rubrica, sono desunti dal bollettino settimanale « INFORMAZIONI PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO » edito dall'I.C.E. - Roma.
Per ciò che concerne il contenuto della rubrica, esclusivamente di carattere informativo, non si assume alcuna responsabilità e garanzia.
Gli operatori nazionali che intendono entrare in contatto con le ditte sottoelencate possono avvalersi del « SERVIZIO INFORMAZIONI SU DITTE ESTERE » dell'I.C.E., Via Lizst - E.U.R. - Roma, richiedendo informazioni sul conto dei singoli nominativi.
Il Servizio fornirà, in via riservata, le informazioni di cui è in possesso o solleciterà tali notizie, dietro rimborso delle spese vive, ai propri corrispondenti all'estero.

RICHIESTE

GERMANIA

FRANZ WEMHOFF K G - Berlinerstr. 154-1 - Berlin 31.
Articoli di oreficeria.

GOLFO PERSICO

SAHRA TRANDING & CONTRACTING Co. Ltd. - General Agencies Division - P.O. Box 1059 - Dubai.
Richiesta di rappresentanza di oreficeria.

STATI UNITI

EASTERN JEWELRY MANUFACTURING Co. - 39 West 19th Street - New York - N.Y. 10011.
Oggetti d'oro e stampi per gioielleria.

MEDICO INC. - 1212 Sixth Avenue, Suite 901 - New York, N.Y. 10036.
Gioielleria e bigiotteria.

HUB MATERIAL Co. - 387 Washington St. - Boston, Mass.
Utensili speciali per gioiellieri e orologiai.

WYAMAN JEWELERS - 18 Wyman St. - Stoughton, Mass.
Articoli di oreficeria; cammei, coralli e bigiotteria in genere.

KING GEMS CORPORATION - 48 West 48th Street - New York, N.Y. 10036.
Pietre preziose e semi-preziose.

THE NAPIER Co. - Napier Park - Meriden, Conn. 06453.
Pietre preziose e semipreziose, catene e minuterie per orafi, perle coltivate, filigrana, corallo, avorio, ecc.

SUD AFRICA

M. BLECHER ENTERPRISES - P. O. Box 1978 - Johannesburg.
Vetrine per esposizione ed astucci per gioielleria ed oreficeria.

GOLDRING SUPPLIES - P. O. Box 1396 - Cape Town.
Gioielleria.

SVEZIA

AB STIL - BIJOUTERI - Vretenborgsvagen 18 - Box 42067 - Stockholm 42.
Pietre semi-preziose.

OFFERTE

PAKISTAN

ADVANCE ENGINEERING WORKS - Canit Road - Sialkot 1.
Rappresentanza per trofei e coppe in argento.

URUGUAY

LOIACONO - Calle Treinta y Tres 1483 - Montevideo.
Rappresentanza per pietre semi-preziose (ametista, topazio, agata, ecc.) allo stato grezzo e semilavorate.

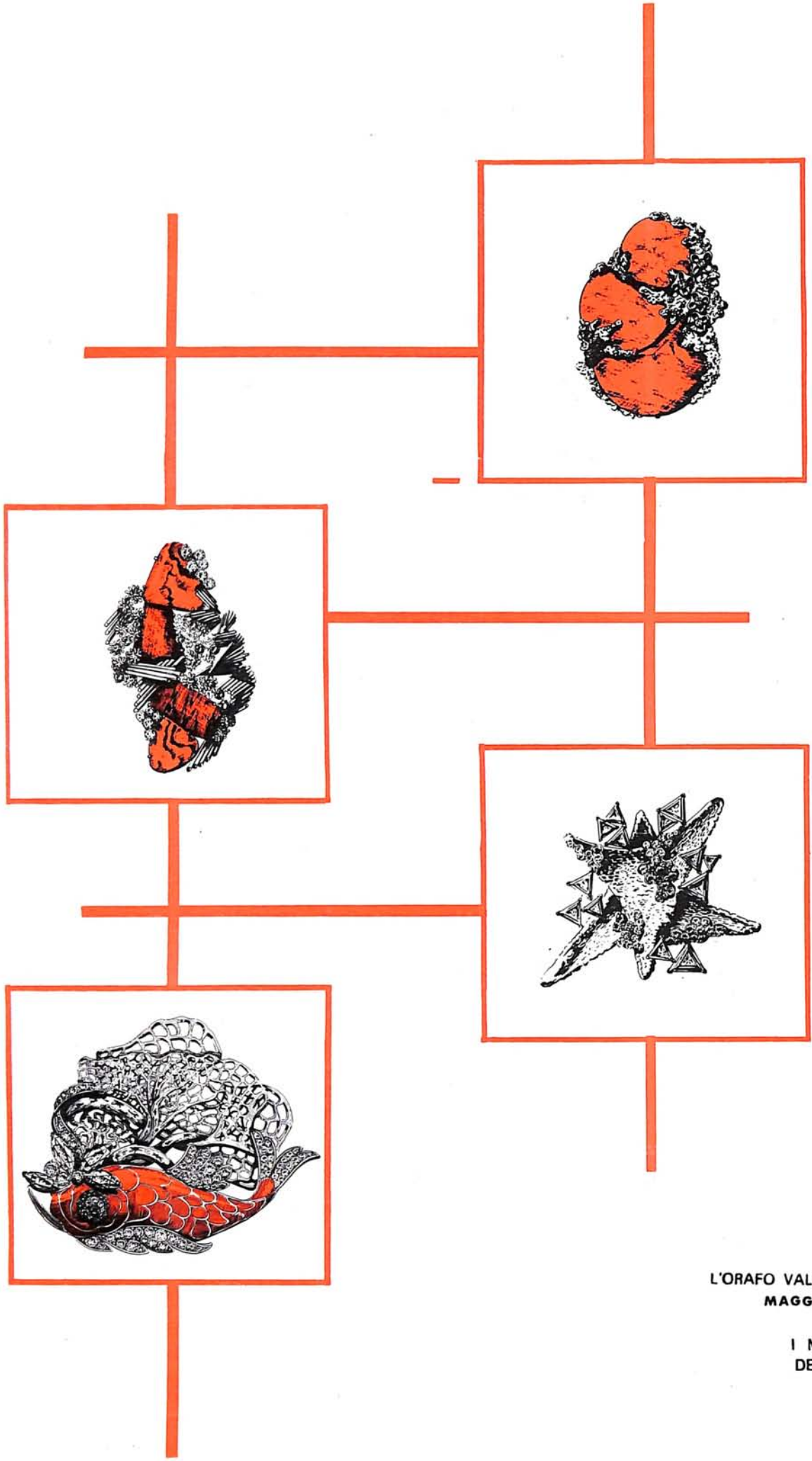
HONG KONG

HONG KIANG PRECIOUS STONES INDUSTRIAL PRODUCT FTY. - 56, Larch St., 8th fl., Tai Kok Tsui-Kowloon.
Pietre preziose e gioielli.

COMMESSO DI PRIM' ORDINE 33 ANNI

domiciliato a Stoccarda, commerciante, ben introdotto presso gioiellerie e orologerie nella Germania meridionale, cerca Rappresentanza di gioielli d'oro o di servizi da tavola d'argento. Corrispondenza in tedesco o inglese. Incontro in Italia nel mese di giugno.

Scrivere a BULOVA - 7257 Ditzingen/Stuttgart - Uhlandstrabe 20.



L'ORAFO VALENZANO
MAGGIO 1969

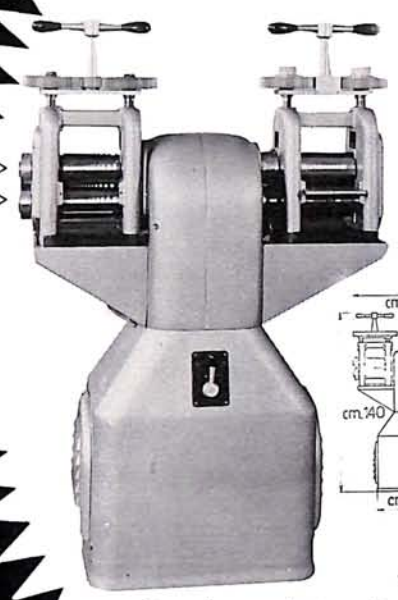
I MODELLI
DEL MESE
Idee di
D.A.F.

FABBRICA LAMINATOI
PER OREFICI E GIOIELLIERI

Qui illustrato il mod. M. 150/86 « MEJORA ».
Luce cilindri mm. 150 - Potenza HP 2,5 - Peso Kg. 460.

Modelli vari a mano e a motore

Roulettes intercambiabili per profilati di ogni tipo



Si può corredare di motore monofase

LUBRIFICAZIONE AUTOMATICA mediante pompa a 8 mandate.
Rendimento eccezionale - Potenza - Sicurezza - Precisione - Durata - Ingombro ridotto.
Materiali di qualità, accurate lavorazioni, severi controlli ci consentono di concedere una **GARANZIA DI 2 ANNI.**
Costituisce una sicurezza per la continuità del vostro lavoro.
Chiedete conferma a chi lo usa ed ai più quotati rivenditori.
Costruzioni e rettifiche cilindri di qualsiasi laminatoio.

F.LLI CAVALLIN
20063 - Cernusco s/N (Milano)
Tel. (02) 9041072

D
D D

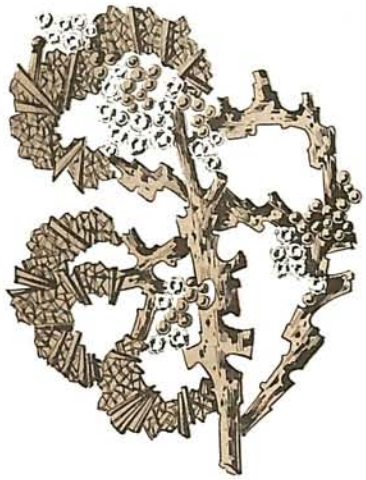
F.LLI DUCCO

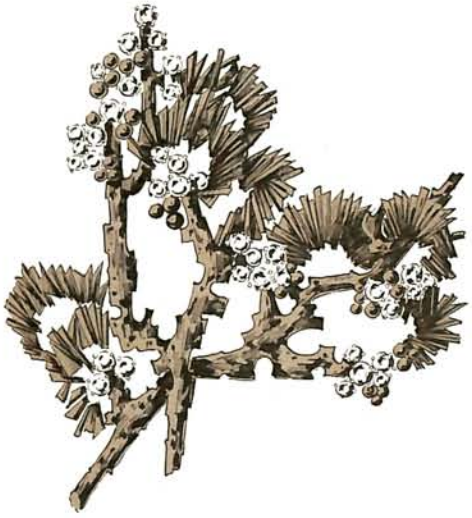
OREFICERIA

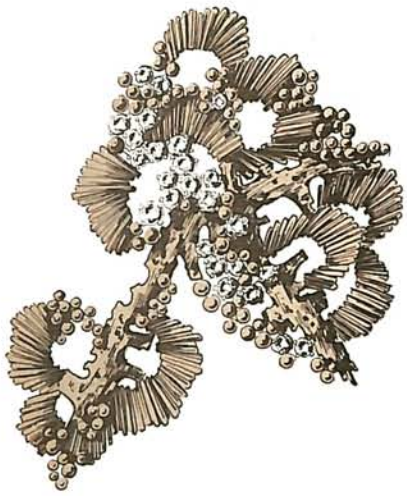
lavorazione
oggetti
in
perle

v. P. Pajetta n. 9
tel. 92.109
15048 - valenza po

679 AL







L'ORAFO VALENZANO
MAGGIO 1969
I MODELLI
DEL MESE
Idee di
Rina Poggioli

C.O.V.

UFFICIO PER L'ESPORTAZIONE
DEI FRATELLI RIZZETTO
VIA CANONICO ZUFFI, 10
TEL 91.663 - VALENZA PO

LA NOSTRA PRODUZIONE DI

ANELLI	FERMEZZE
SPILLE	ORECCHINI
BRACCIALI	COLLANE

È A DISPOSIZIONE PER
OGNI VOSTRA ESIGENZA

✱

AMPIA VARIETA' DI MODELLI
FINITI ED IN MONTATURA

✱

ARTICOLI IN ORO
A 18 - 14 - 9 CARATI

✱

LABORATORI

ADRIANO RIZZETTO
STRADA S. SALVATORE, 8 a
TELEF. 92.108
15.048 - VALENZA PO

AUGUSTO RIZZETTO
VIA NOVI, 21 - TEL. 93.466
15.048 - VALENZA PO

945 AL

FRACCHIA & ALLIORI

Oreficeria - Gioielleria

Lavorazione anelli, spille, bracciali

VIA C. NOÈ, 12 - TELEF. 93.129
15048 - VALENZA PO

ACUTO & ROTA

OREFICERIA

Anelli montatura in filo oro bianco
Spille in fantasiá oro verde

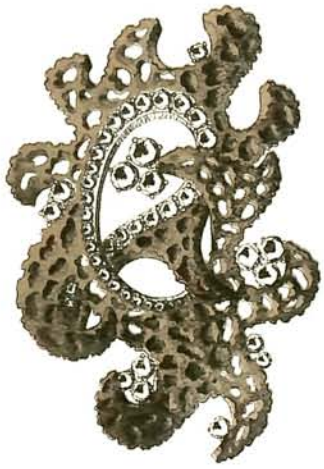
MARCHIO 1122 AL

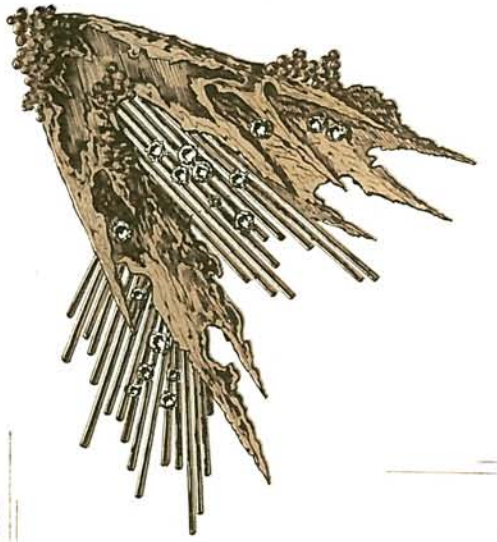
Viale Padova, 44 - Telef. 93-396
15048 VALENZA

Chiusure per collane e bracciali con perle.
Fermétures pour colliers et bracelets avec perles.
Clasps for pearls necklaces and bracelets.
Schliessen fuer Perlenkolliers und Armbaender.

643 AL

RACCONE & STROCCO Via XII Settembre, 4 - Tel. 93.375
15048 . VALENZA PO





L'ORAFO VALENZANO
MAGGIO 1969

ISTITUTO
PROFESSIONALE
PER L'INDUSTRIA
E L'ARTIGIANATO
VALENZA PO

Scuola di Oreficeria
• Benvenuto Cellini •
Studi eseguiti
dagli allievi
per l'esecuzione
di oggetti
di oreficeria
e gioielleria
A cura dell'insegnante
di composizione orafa
Rina Poggioli

MORTARA PIERINO

219 AL

Oreficeria - Gioielleria di propria creazione

Casa fondata nel 1934

EXPORT

VIA TRIESTE, 8 - TELEF. 91.671

15048 - VALENZA PO

Spalla Ferraris & C.

LAVORAZIONE ALTA FANTASIA

904 AL

VIALE DANTE, 5 · TELEFONO 93.002 · 15048 - VALENZA PO

STEFANI ANTONIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Dispone di vasto assortimento :

Anelli lapidé e solitaires in montatura

Viale Repubblica, 30 - Telef. 93.281

15048 - **VALENZA PO**

PAGLIANO EGIDIO & FRATELLO

FABBRICA OREFICERIA

LAVORAZIONE IN GRANATI

Vicolo del Pero, 17 - Tel. 91.978

15048 - VALENZA PO

Giovanni Leva

1354 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli d'alta Fantasia :

CREAZIONE PROPRIA - EXPORT

VIALE DELLA REPUBBLICA (CONDOMINIO TRE ROSE)

TELEFONO 94.621 **15.048 VALENZA PO**

PRATESI FRANCESCO

Oreficeria - Gioielleria

Creazione propria - Export

1362 AL

VIA DONIZETTI, 12 - TELEF. 93.140 VALENZA PO

NINO PIVOTTO

1157 AL

GIOIELLERIE - EXPORT

CREAZIONI IN STILE ETRUSCO

VIA TRIESTE, 9 - TELEF. 94.012 - VALENZA PO

RINO CANTAMESSA

& FIGLIO

oreficeria - gioielleria

408 AL

VIA GIUSTO CALVI, 18 - TELEF. 92.243 VALENZA PO

BAJARDI

FABBRICA OREFICERIA

E GIOIELLERIA

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11

FRATELLI TERZANO

di Ninetto Edoardo Terzano

GIOIELLERIA

JEWELLERY

JUWELIERKUNST

EXPORT

Marchio 520 AL

15048 - VALENZA PO (Italy)

CORSO GARIBALDI. 115

Telef.: Ufficio 92.174 - Abitazione 92.642

Lino Garavelli

Gioielleria

Valenza - Via 29 Aprile, 68 - Tel. 91.298

Marchio di Fabbrica 424 AL

EXPORT

di FRANCO PASINI
1370 AL

FABBRICA OREFICERIA TESSUTA

VIALE DANTE, 46/a - TELEF. 91 664
VALENZA PO

CARNEVALE ALDO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTA GAMMA DI SPILLE

CREAZIONE PROPRIA

671 AL

VALENZA PO
VIA TRIESTE, 26
TEL. 91.662

FF Ferraris Ferruccio

OREFICERIA

925 AL

GIOIELLERIA

VIA TORTRINO. 4
TELEFONO 91.670
15048 - VALENZA PO

EXPORT VASTO ASSORTIMENTO

FRATELLI
DEAMBROGIO
GIOIELLERIA

MARCHIO 1043 AL

EXPORT

SPILLE
FERMEZZE
BRACCIALI
IN GENERE

VALENZA PO - Viale della Repubblica, 5/h - Telefono 93.382

CAVALLI GIOVANNI

1640 AL

Tel. 91.766

VALENZA PO

PIAZZA GRAMSCI, 7

BRACCIALI
E CASSE PER OROLOGI

ORITAL
JEWELLERY EXPORT BIJOUTERIE
ITALY

GIOIELLERIA

Anelli in brillanti c in perla

Marchio 806 AL

Viale della Repubblica, 5/D - Tel. 93.006

15048 - VALENZA PO

CAUTELA DARIO

Creazione propria - Gioielleria in platino e oro bianco

Marchio 721 AL

EXPORT

Via Trieste, 13 - Telef. 92.030

15048 - VALENZA PO

Argenteri Giuliano & Fratello

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

EXPORT

Marchio 1112 AL

15048 - VALENZA PO - VIALE VICENZA, 1 - TELEFONO 92.758

ALBERA CARLO

di Ida Terzano Albera

OREFICERIA - GIOIELLERIA

TUTTA L'OREFICERIA CON PIETRE DI COLORE

1283 AL

15048 - VALENZA (Italy) VIALE GALIMBERTI, 16 - TELEFONO 91.694

DIAMONDS
INTERNATIONAL
AWARDS
WINNER

g. cagnina

oreficeria - gioielleria

Via Oddone, 20 - Tel. 95.295 15048 - VALENZA PO

GUERCI & BAIO

Marchio 880 AL Fabbrica Oreficeria

LAVORAZIONE IN GRANATI E TURCHESI

VIA TRIESTE, 30 · TELEF. 91.072 15048 VALENZA PO

Ponzone & Zanchetta

GIOIELLERIA - OREFICERIA

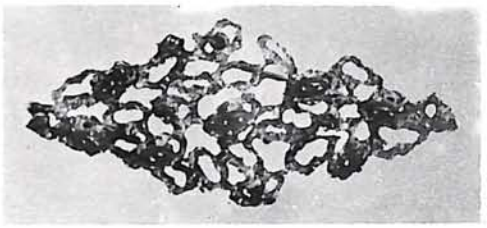
MARCHIO 1207 AL CORSO MATTEOTTI, 96 - TELEFONO 94.043

15048 - VALENZA PO

BCD 1135 AL FABBRICANTI OREFICERIA IN FANTASIA

BIROLI - CASTELLARO - DELL'AYRA

VALENZA PO (AL) ITALIA - VIA E. FERMI, 2 - TELEF. 94.101



PEROSO ALFREDO & FIGLI

GIOIELLIERI

ROMA

VIA SISTINA, 27 - TELEF. 47.85.76

15048 - VALENZA

CORSO GARIBALDI, 115 - TELEF. 91.366

VALEX

gioielleria - oreficeria

Viale Santuario, 50 - Valenza Po - Tel. 91.321

MARIO CIMMINO

PERLE COLTIVATE

CORSO GARIBALDI 102 **VALENZA**

TEL. { 91.955 / 93.031

Coggiola & Pagella

ORAFI - GIOIELLIERI

C.P. M. 987

VIALE DELLA REPUBBLICA, 5/D - TEL. 93.289

(Condominio Tre Rose)

15048 - VALENZA PO

BAGNA & FERRARIS

FABBRICANTI GIOIELLERIA E OREFICERIA

206 AL

VIALE LUCIANO OLIVA, 10 - TELEFONO 91.486 15048 - VALENZA PO

LENTI & VILLASCO

C. C. 33038/3

1164 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE SANTUARIO, 4 - TELEFONO 93.584 - 15048 VALENZA PO

ARTICOLI IN FANTASIA . SMALTO - TURCHESI
VASTO ASSORTIMENTO ANELLI - BOCCOLE
BRACCIALI IN ZAFFIRI BIANCHI - OGGETTI IN
PERLA - CREAZIONE PROPRIA **EXPORT**

Varona Guido

ANELLI - POLSINI IN MONETA
ANELLI - BOCCOLE IN TURCHESE
CORALLO - CAMMEI

VIA FAITERIA 15 - TELEFONO 91.038 15048 - VALENZA PO

1475 AL

LEGNAZZI

15.048 VALENZA PO

VIA T. GALIMBERTI, 31

TEL. 91.783

726 AL

FIRENZE

LUNGARNO ACCIAIUOLI, 6/R

TEL. 29.44.25

FABBRICANTE

GIOIELLERIE

IMPORT

EXPORT

Ravenni & Carraro

MARCHIO

828 AL

CASSE PER OROLOGI

VIA MOROSETTI, 56 VALENZA TEL. 92.079

FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

DIAMANTATI

785 AL

15048 - VALENZA PO

VIA MARTIRI DI CEFALONIA; 28 - TELEF. 91.101

Marchio 1384 AL

C. C. I. A. A. 8850 AL

Distretto telefonico 0131

Finelli & C.

FIERA DI MILANO - STAND N. 27.476

orafi - gioiellieri - 15.048 - VALENZA (Italy) - Viale Repubblica, 97 - tel. 94.348

SCANTAMBURLO & NEGRI

1189 AL

LABORATORIO ORAFO

PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - BORSE

15048 : VALENZA PO

VIA F. CAVALLOTTI, 63 TELEF. 94.075

1363 AL

MORTARINI & PAVESE

OREFICERIA - GIOIELLERIA

SPILLE - ANELLI - BRACCIALI ORO BIANCO E FANTASIA

VIALE DANTE, 24 - TELEFONO 92.702 15048 VALENZA PO

DASI MARCELLO

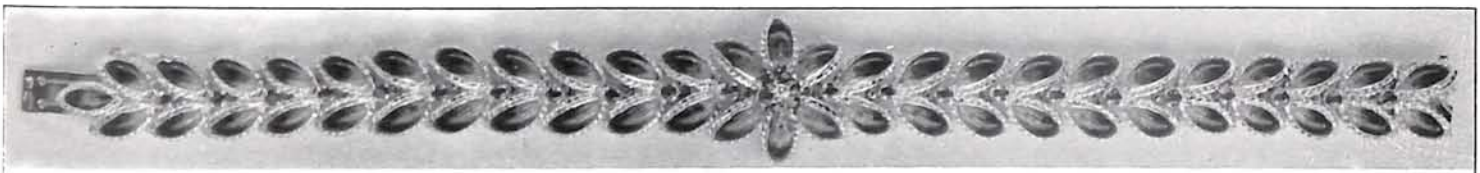
Marchio 1182 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento in fantasia

EXPORT

Via F.lli Rosselli - Tel. 94.305 **15048 - VALENZA PO**



FAVERO & VALENTE

1246 AL

OREFICERIA - LAVORAZIONE IN SMALTO

Viale Galimberti, 13 - Telefono 94.046 **15048 - VALENZA PO**

Fratelli Federico

765 AL

GIOIELLIERI

CREAZIONE PROPRIA

VIA S. SALVATORE, 25
TEL. 91.886 - 93.909
15.048 VALENZA PO

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Sede Sociale e Direzione Generale in Roma - CAPITALE E RISERVA L. 9.000.000.000

136 FILIALI IN ITALIA

UFFICI DI RAPPRESENTANZA:
PARIGI - 8 Place Vendome
FRANCOFORTE - Ander Hauptwache 7/8

CONSULENTI:
LONDRA - Mr. Mario Fabbri, 219/221 Sashwood House, 69 Old Broad Str., E. C. 2
NEW JORK - Mr. Luigi Fiammenghi, 52 Wall Str. Room 1607, N. Y. 5

Succursali in:
ALESSANDRIA - Via dei Martiri, 6 - Telefono 65.651/2/3/4
CASALE MONFERRATO - Via Paleologi, 6 - Telefono 61.51/2

Dipendenze a:
MONCALVO - SERRALUNGA - CERRINA

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO • TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Depositi vincolati e finanziamenti a medio termine all'industria al commercio e all'esportazione per conto interbanca

BORSE - PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - ACCENDINI

FICALBI A. G. S. A. S.

1.604 AL

15048 - VALENZA PO - VIA LEGA LOMBARDA, 38 - TELEF. 91.608

LENTI & BONICELLI

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

LAVORAZIONE ARTISTICA IN STILE ANTICO

Marchio 483 AL

VIA M. NEBBIA, 20 - TEL. 91.082
15048 - VALENZA PO

Marchio 700 AL

VISCONTI ANGELO e CARLO

OREFICERIA

VIA TRIESTE, 1 - TELEFONO 91.884
15048 - *VALENZA (Italy)*

ZUCCHELLI GUIDO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Marchio 927 AL

Via S. Salvatore, 38 - Telefono 91.537

15048 - VALENZA PO

Anelli uomo donna

Export

LAVORAZIONE
IN FILO RITORTO

FAVARO SERGIO

15048 *valenza*

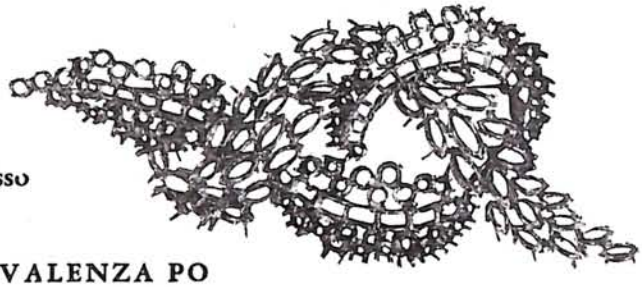
1473 AL
effe.v.
export

OREFICERIA

VIA CARLO CAMURATI, 19 - TELEFONO 94.683

OMODEO
& FERRARIS

MARCHIO
911 AL



OREFICERIA - GIOIELLERIA

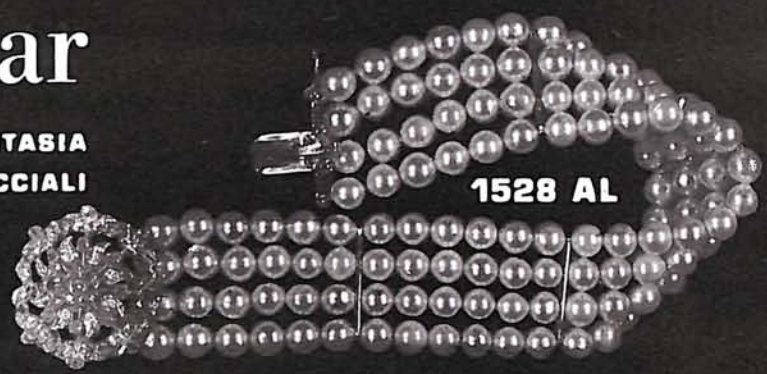
Vasto assortimento: Spille - Anelli - Bracciali
Anelli in perla - Spille fantasia in oro rosso

EXPORT

VIA PISACANE, 12 - TELEF. 93.103 15048 VALENZA PO

amelotti oscar

ANELLI E BOCCOLE IN FANTASIA
FERMEZZE PER COLLANE E BRACCIALI



15048 - VALENZA PO - VIA TORTONA, 37 a - TEL. 92.227

BISTOLFI ORESTE

FABBRICAZIONE PROPRIA DI OREFICERIA

Spille - Anelli alta fantasia

LARGO COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, 14-15

TELEFONO 94.619 15048 - VALENZA PO **EXPORT**

ANELLI E SPILLE IN FANTASIA

Modelli propri

EXPORT

Sergio Pastore

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale della Repubblica, 41 - Tel. 91.904

15.048 VALENZA PO

Mussio & Ceva

994 AL

EXPORT

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Assortimento di lavori con perle:

ANELLI - SUSTE - BRACCIALI

PIAZZA STATUTO, 2 - TELEFONO **93.327** 15048 - VALENZA PO

Fratelli Raiteri

OREFICERIA IN GRANATI

529 AL

Via 7 F.lli Cervi, 21 - Telefono 91.968 - 15.048 VALENZA PO

GIOVANNI BERISONZI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli contorno filo oro bianco
Anelli contorno brillantini e pietre di colore
Collane oro bianco per brillantini
Spille oro bianco
Brillantini e pietre di colore

MARCHIO 1676 AL

VIALE PADOVA, 10 - TELEF. 91.830
15048 - VALENZA PO

GIAN CARLO
PICCIO

OREFICERIA
GIOIELLERIA

EXPORT

VIA P. PAIETTA 15 - TELEFONO 93.423 — 15048 - VALENZA PO

QUARTAROLI & ANSALDI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Creazione stile corteccia

MARCHIO 1665 AL

CORSO C. CAMURATI, 27 - TELEF. 93.495 **VALENZA PO**

Raselli Fausto & C.

FABBR. OREFICERIA GIOIELLERIA

VASTO ASSORTIMENTO

Via G. Calvi, 14 - ☎ Lab. 91.516 - Ab. 94.267 Marchio 923 AL

15048 - **VALENZA PO**

Garbieri Ortensio & Figlio

GIOIELLIERI

15100 - ALESSANDRIA (ITALY)
UFFICIO: VIA BORSALINO, 1 - TELEFONO 51355
C. C. I. A. ALESS. 31787 - CAS. POST. 97

15048 - VALENZA
FABBRICA: VIA MOROSETTI, 25 - TELEF. 91-705
MARCHIO 255 AL

NANI & CAPRA

S. N. C.

GIOIELLERIE - OREFICERIE
MODELLI ESCLUSIVI

Strada Alessandria 15 C
Telefono 91.875
15048 · VALENZA PO

PAVAN FRATELLI

FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA

MARCHIO 1150 AL

Via Martiri di Cefalonia, 49 - Tel. 93.325 **15048 - VALENZA PO**

1456 AL

BARACCO ALESSIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Bracciali - Spille - Anelli - Boccole in Perle
e pietre fini, in oro 18 - 14 - 10 carati

EXPORT

15048 - VALENZA PO
CORSO MATTEOTTI, 96 - TELEFONO 92.308

Marchio 837 AL

STAURINO F.LLI

GIOIELLERIA

Viale Benvenuto Cellini, 23 Tel. 93.137

15048 VALENZA PO

LENTI WALTER

FABBRICA
OREFICERIA

Anelli e spille a serpe
con o senza smalto
Animali vari

Via 29 Aprile, 32 - Telefono 92.080

15048 - VALENZA PO

FRATELLI BIANDRATE

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI - ORECCHINI - CIONDOLI
IN PERLA DA DONNA E BAMBINA
LAVORAZIONE IN CORALLO

15048 - VALENZA PO

Via Donizetti, 10a - Telef. 91.488

LEVA SANTINO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli a griffes lapidé
diamantati · Fermezze

Via Carlo Camurati, 10
Telef. 93.118

15048 VALENZA PO

DE GRANDI & VOLANTE

OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 1213 AL

MINISPILLE ED ANELLI IN SMALTO

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 43 . TELEF 94.231

VALENZA PO

Ceva Marco Carlo Renzo

Marchio 328 AL

Via Sandro Camasio, 8 Tel. 91.027

15048 VALENZA PO

Marchio 850 AL

ANSLISIO PIETRO

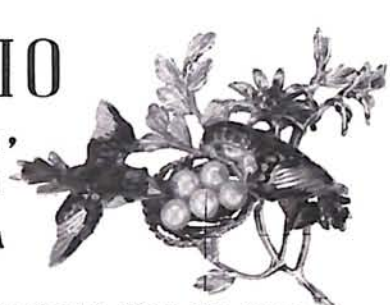
OREFICERIA

SPILLE - BRACCIALI - COLLANE
IN ORO BIANCO E FANTASIA FINE

VICOLO DEL PERO, 31 - TELEF. 92.185

15048 VALENZA PO

ILLARIO & FARE'



FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA

SPILLE E CIONDOLI CON SMALTO

EXPORT **260 AL**

P.za Gramsci, 16 - Tel. 91.544 - 15048 VALENZA PO

LAVORAZIONE IN PERLE E ZAFFIRO BIANCO

COLOMBAN EMILIO

VIA SALMAZZA N. 9
15.048 - VALENZA PO

803AL

Ricaldone Lorenzo

BRACCIALI
SPILLE
FERMEZZE

EXPORT

TELEFONO 92.784
VIA C. NOE', 30
15.048 VALENZA PO

DERO AL 1638

Rag. PAOLO DE ROBERTIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA
EXPORT

Uff.: VIA CAMURATI, 3
ang. VIALE DANTE
TEL. 93.547
Fabb.: VIA E. FERMI, 10
TEL. 94.778
15048 - VALENZA PO

Rec.: VIA TIMAVO, 1
TEL. 28.794
36100 - VICENZA

Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE, 15 TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL

Marchio 197 AL

Fratelli BALDI

FABBRICA
OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale Repubblica, 60 - Tel. 91.097
15048 - **VALENZA PO**

VALENTINI & GALDIOLO

FABBRICA OREFICERIA

OGGETTI IN PERLA E SMALTO
Marchio 1247 AL
LAVORAZIONE IN FANTASIA

Viale Repubblica, 118 e - Tel. 93.105
15048 - VALENZA PO

MARCHIO 286 AL

DE CLEMENTE & VACCARIO

Fabbrica oreficeria e gioielleria

15048 **VALENZA PO**
VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

LUNATI GINO

Marchio 689 AL

FABBRICA OREFICERIA
Specialità spille
Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose,, 5/F
Telefono 91.065 15048 VALENZA PO

PANELLI MARIO & SORELLA

FABBRICA OREFICERIA
SPILLE IN ORO GIALLO
CON PIETRE DI COLORE
Marchio 902 AL
Via S. Salvatore, 42
TELEFONO 91.302
15048 VALENZA PO

Marchio **281 AL**

Morando Ettore & Fratello

VIA MOROSETTI, 23
TELEFONO 92.111

VALENZA PO
15048

OREFICERIA
GIOIELLERIA
LAVORAZIONE PROPRIA

MARCHIO 288 AL

F.LLI CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI
Creazione propria
EXPORT
VIALE DANTE, 43 - TEL. 91.421
15048 VALENZA PO

ROBOTTI & CAVALLERO

oreficeria e gioielleria

Marchio 743 AL

15048 - VALENZA PO
Via Sandro Camasio N. 13
Telefono 91.402

F. DABENE

LABORATORIO ARTIGIANO

GIOIELLERIA - OREFICERIA - INCISIONI

CESELLI - SMALTI

CREAZIONE PROPRIA

843 AL

PREMIO AL CONCORSO:

"Il Gioiello d'Estate"

VIALE VITTORIO VENETO, 24 - TEL. 92.715

15048 - VALENZA PO

Marchio 1552 AL

ANGELO CERVARI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Spille oro blanco, giallo, fantasia

Creazione propria

VIA ALESSANDRIA, 26 - TELEF. 96.196

15042 - BASSIGNANA (AL)

Bonzano Oreste

Aragni & Ferraris

Marchio 276 AL

GIOIELLERIA

Anelli e boccole in brillanti e perle

Largo Costituzione Repubblica, 14 - Telef. 91.105

15048 **VALENZA PO**

TINO PANZARASA

OREFICERIA E GIOIELLERIA

della migliore produzione valenzana

28021 - BORGOMANERO (Novara)

Via D. Savio, 17 - Telef. 81.419

La Rosa

Salvatore

GIOIELLERIA

Fabbricazione propria

VIALE VICENZA (Condom II Pino) - TEL. 91.554

15048 VALENZA PO

MARCHIO 266 AL C. C. I. A. ALESSANDRIA 84489

BIANCHI

& CALLEGARO

GIOIELLERIA - OREFICERIA

Anelli in oro bianco e platino

Via Pellizzari, 29 - Telef. 93.531

15048 - VALENZA PO

PESSI & SISTO

GIOIELLIERI

BRACCIALI

COLLANE IN FANTASIA

MARCHIO 970 AL

VIALE DANTE, 46b - TELEFONO 93.343

15048 - *VALENZA PO*

Dirce Repossi

GIOIELLIERE

VIALE DANTE, 49 - TEL. 91.480

15.048 VALENZA PO

BRUNO CAPUZZO

LABORATORIO
OREFICERIA
SPILLE IN FANTASIA

1536AL

Via Mantova. 6c - Tel. 93.195
15048 - VALENZA PO

POZZOLI FRANCESCO

OREFICERIA

ANELLI PER DONNA - SPILLE
BOCCOLE - GRIFFES in fantasia

Via Oddone, 24 - Telef. 92.169
15048 - VALENZA PO

Zeppa Aldo

Oreficeria - spille - collane in fantasia

EXPORT

Via Martiri di Cefalonia, 34 - Tel. 92.110

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 1585 AL

TORTI GINO

Marchio 1020 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione Fantasia - Modelli Esclusivi

15048 *VALENZA PO*

VIA BOLOGNA 20 - TELEFONO 91.644

BARBERO & RICCI

OREFICERIA

MARCHIO 1031 AL

Anelli e Boccole in zaffiro e corallo

VIA F. CAVALLOTTI, 25 - TELEFONO 93.444

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 398 AL

MEGAZZINI ALFREDO

OREFICERIA-GIOIELLERIA

Chiusure per collane
e bracciali con perle

15048 · **VALENZA**

TELEF. 91.005
VIA G. LEOPARDI, 9

Abderico

FRATELLI

OREFICERIA - GIOIELLERIA
SPILLE - COLLANE - BRACCIALI
Vasto assortimento di Oreficeria
EXPORT Marchio 1368 AL

15048 · VALENZA PO
Via S. Salvatore, 42 - Telefono 93.409

1547 AL

FRATELLI BAROSO

Oreficeria - Spille - Fiori - Polsini - Ferma cravatte in smalto e diamantati

Via XII Settembre, 13
15048 - **VALENZA PO**

1058 AL

BARIGGI & FARINA

Fabbricazione montature, spille e bracciali

Corso Garibaldi, 146 Tel. 91.330
15048 - **VALENZA PO**

542 AL

CAMURATI ALFONSO

Oreficeria - Gioielleria
Anelli Contorno e Bracciali - Creazione Propria

Via G. Melgara, 19 - Tel. 91.272
15048 - **VALENZA PO**

886 AL

LONGO & BINA

Oreficeria - Gioielleria Anelli - Boccole - Oggetti vari

Viale Dante, 44 - Tel. 91.044
15048 - **VALENZA PO**

318 AL

BONA FRATELLI

Fabbrica Oreficeria - Gioielleria
Semilavorati, stampi in gomma per orefici

Via Novi, 9 - Tel. 91.742
15048 - **VALENZA PO**

466 AL

PROVERA LUIGI

Oreficeria - Specialità: montature per cammei, spille, bracciali, boccole, anelli

Via Acqui, 14 - Tel. 91.502
15048 - **VALENZA PO**

1091 AL

PIACENTINI & MASSARO

Oreficeria - Gioielleria - Anelli

Via Cesare Battisti, ang. Via Sassi, 2
Tel. 93.491 15048 - **VALENZA PO**

MAROHIO 1211 AL

Rizzetto Augusto

ANELLI
E SPILLE FANTASIA
CREAZIONE
PROPRIA

VIA NOVI, 21 - TEL. 93.466
15.048 VALENZA PO

ALITALIA

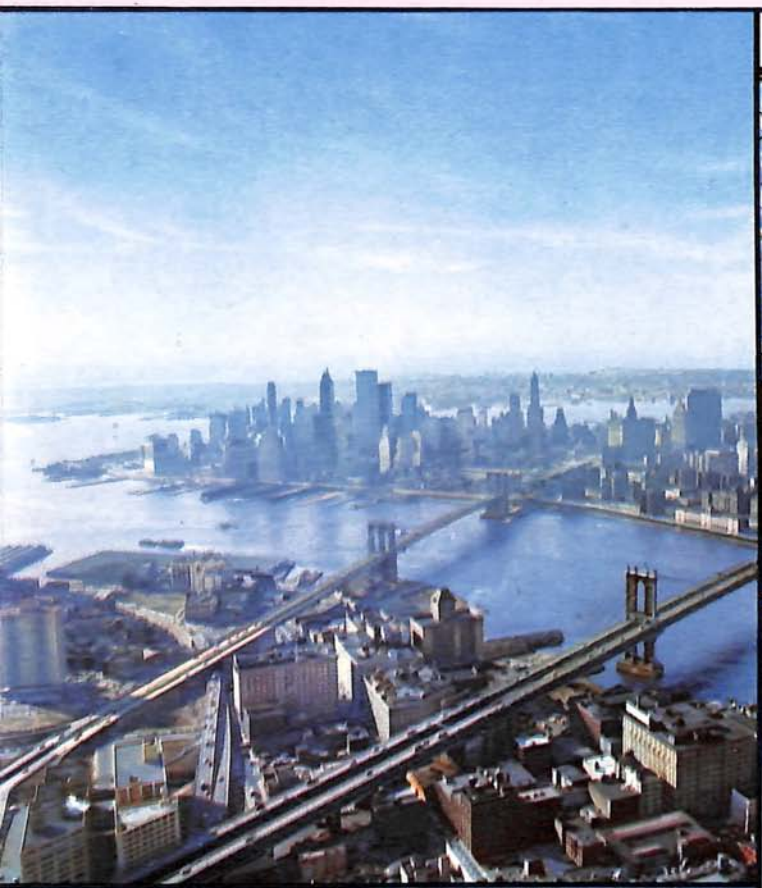
ED ALTRI VETTORI IATA

VIAGGI NEGLI STATI UNITI

in occasione della

XI[a] Mostra Internazionale dell'Oreficeria

LOS ANGELES 24 - 26 Agosto 1969



IT9AZ2TT15

PROGRAMMA

13 agosto MILANO/NEW YORK

Alle ore 13.00 partenza dall'aeroporto milanese della Malpensa a bordo di un DC 8 Super Jet dell'Alitalia, volo AZ 626, per New York.

Seconda colazione a bordo.

Arrivo alle 15.45 (locali) e trasferimento in autopullman noleggiato all'hotel « Statler Hilton ».

Sistemazione nelle camere riservate.

Resto della giornata a disposizione.

Pernottamento.

14 agosto NEW YORK

Prima colazione.

Mattinata a disposizione.

In serata partenza in autopullman per un « night life party » (facoltativo) attraverso i più famosi locali notturni della città. Al Copacabana sarà servito il pranzo.

La visita terminerà nel Quartiere Latino.

Rientro all'albergo.

Pernottamento.

15 agosto NEW YORK

Dopo la prima colazione partenza in autopullman per una visita (facoltativa) della parte bassa di New York e Chinatown. Il tour comprenderà Greenwich Village, Wall Street, le Nazioni Unite, la Statua della Libertà. A bordo del traghetto Statue of Liberty si effettuerà un giro nella Upper Bay fino a Liberty Island, dove si potrà ammirare la Great Lady di Bronzo.

Rientro all'albergo.

Resto della giornata a disposizione.

Pernottamento.

16 agosto NEW YORK/WASHINGTON

Prima colazione.

Mattinata a disposizione.

Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto in autopullman noleggiato e partenza alle 17.30 con il volo N. 451 dell'American Airlines per Washington.

Arrivo alle 18.36 e trasferimento in autopullman noleggiato all'hotel « Statler Hilton ».

Sistemazione nelle camere riservate.

Resto della giornata a disposizione.

Pernottamento.

17 agosto WASHINGTON

Dopo la prima colazione partenza in autopullman per una visita (facoltativa) della città comprendente Downtown, Capitol Hill, Iwo Jima Memorial, il Cimitero Nazionale di Arlington, il Pentagono, Tidal Basin, Japanese Cherry Trees, Jefferson Memorial.

Rientro all'albergo.

Resto della giornata a disposizione.

Pernottamento.

18 agosto WASHINGTON/DETROIT

Prima colazione.

Mattinata a disposizione.

In serata trasferimento all'aeroporto in autopullman noleggiato e partenza alle ore 19.00 con il volo N. 371 della North West per Detroit.

Arrivo alle 19.18 e trasferimento in autopullman noleggiato all'hotel « Sheraton Cadillac ».

Sistemazione nelle camere riservate.

Resto della giornata a disposizione.

Pernottamento.

19 agosto DETROIT

Dopo la prima colazione partenza in autopullman per una visita (facoltativa) della città comprendente le aree industriali e dei negozi, la Ford Motor Company, il Greenfield Village.

Rientro all'albergo.

Resto della giornata a disposizione.

Pernottamento.

20 agosto DETROIT/CHICAGO

Dopo la prima colazione trasferimento all'aeroporto in autopullman noleggiato e partenza alle 10.30 con il volo N. 625 dell'American Airlines per Chicago.

Arrivo alle 11.28 e trasferimento in autopullman noleggiato all'hotel « Sheraton Chicago ».

Sistemazione nelle camere riservate.

Resto della giornata a disposizione.

Pernottamento.

21 agosto CHICAGO

Prima colazione.

Mattinata a disposizione.

In serata partenza in autopuilman per un « Gala Night Tour » (facoltativo) attraverso

i più famosi locali notturni della città. Pranzo al «George Diamond Charcoal Brailed Steak House» indi proseguimento per il Red Garter, l'Ivanhoe e l'Empire Room nella Palmer House.

Rientro all'albergo.

Pernottamento.

22 agosto CHICAGO/LAS VEGAS

Prima colazione.

Mattinata a disposizione.

Nelle prime ore del pomeriggio trasferimento all'aeroporto in autopullman noleggiato e partenza alle 16.55 con il volo N. 217 della United Airlines per Las Vegas.

Pranzo a bordo.

Arrivo alle 18.25 e trasferimento in autopullman noleggiato all'hotel «Tropicana». Sistemazione nelle camere riservate.

Resto della giornata a disposizione.

Pernottamento.

23 agosto LAS VEGAS/LOS ANGELES

Prima colazione.

Mattinata a disposizione.

Nelle prime ore del pomeriggio trasferimento all'aeroporto in autopullman noleggiato e partenza alle 16,05 con il volo N. 545 della Western Airlines per Los Angeles.

Arrivo alle 16.51 e trasferimento in autopullman noleggiato all'hotel «Sheraton Wilshire».

Sistemazione nelle camere riservate.

Resto della giornata a disposizione.

Pernottamento.

24/25 agosto LOS ANGELES

Giornate a disposizione per assistere alla «XI Mostra Internazionale dell'Oreficeria» con pernottamenti e prime colazioni in albergo.

26 agosto LOS ANGELES

Dopo la prima colazione partenza in autopullman per una visita facoltativa) della città comprendente Hollywood, Grauman's Chinese Theatre, Hollywood Beulevard, Sunset Strip, Beverly Hills, le case delle Dive del Cinema, Westwood, Wilshire Boulevard.

Rientro all'albergo.

Resto della giornata a disposizione.

Pernottamento.

27 agosto LOS ANGELES/CHICAGO/MILANO

Prima colazione.

In mattinata trasferimento all'aeroporto in autopullman noleggiato e partenza alle ore 11.30 con il volo N. 182 dell'American Airlines per New York.

Seconda colazione a bordo.

Arrivo alle 17.13 e proseguimento alle 18.50 a bordo di un DC 8 Super Jet dell'Alitalia, volo AZ 669, per Milano.

Pranzo e pernottamento a bordo.

28 agosto Arrivo alle 10.20.

IL PREZZO DEL VIAGGIO, PER PERSONA, MINIMO 15 PASSEGGERI E':

— in camera doppia con bagno in alberghi di lusso e 1ª categoria **Lit. 433.900**

Il suddetto prezzo comprende:

— 14 pernottamenti in alberghi di lusso e 1ª categoria (citati nel programma);

— 14 prime colazioni;

— trasferimenti in autopullmans noleggiati aeroporto/hotel/aeroporto;

— facchinaggi;

— tasse e percentuali di servizio;

— trasporto aereo Milano/New York/Washington/Detroit/Chicago/Las Vegas/Los Angeles/Chicago/Milano;

— bollo sul biglietto.

Supplementi:

— camera singola	**Lit. 45.600**
— mezza pensione	**» 31.500**
— pensione completa	**» 78.500**
— escursioni e visite città	**» 37.200**

CONDIZIONI GENERALI

ISCRIZIONI E PAGAMENTI

Le iscrizioni si ricevono presso la Società Organizzatrice ed i suoi Uffici Corrispondenti e devono essere accompagnate da un importo pari al 30% della quota di partecipazione. Il saldo dovrà essere versato 10 giorni prima della partenza.

Per le iscrizioni rivolgersi a qualsiasi agenzia di viaggio locale; per le singole partenze le agenzie applicheranno i prezzi indicati nei programmi.

RINUNCE

I Partecipanti che fossero costretti a rinunciare al viaggio dovranno informare per iscritto la Direzione della Società Organizzatrice e riceveranno il rimborso dell'acconto versato, sempreché la rinuncia pervenga almeno 30 giorni prima della partenza. Dopo tale data sarà trattenuto il 5% della quota, 15 giorni prima della partenza il 20%, 8 giorni prima il 30%. Nessun rimborso spetterà a chi rinunci 3 giorni prima della partenza o abbandoni il viaggio durante il suo svolgimento.

VARIAZIONI

Il programma del viaggio potrà essere modificato qualora esigenze superiori lo rendessero necessario. La Società Organizzatrice si riserva il diritto di annullare il viaggio in qualsiasi momento prima della partenza, senza altro obbligo che quello della restituzione delle somme versate. Qualora la mancata effettuazione del viaggio fosse causata da ragioni indipendenti dalla Società Organizzatrice, quali: epidemie, guerre, scioperi, sospensione del nulla osta da parte delle Autorità competenti, motivi politici ecc., potrà essere trattenuto il 5% sul prezzo totale del viaggio a titolo di concorso spese di organizzazione.

RESPONSABILITA'

All'Agenzia Organizzatrice, nella sua qualità di Agente di viaggio e quindi intermediaria tra il passeggero e le varie imprese di trasporto, albergatori, ecc., non compete alcuna responsabilità per danni che potessero eventualmente subire le persone dei Signori Partecipanti e le cose di loro proprietà, in aereo, in nave o a terra, per lesioni, perdite o irregolarità che potessero comunque verificarsi, ritardi, difetto dei mezzi di trasporto, negligenza delle persone incaricate dei servizi, ecc. Così pure nessuna responsabilità potrà attribuirsi alla predetta Società per eventuali maggiori spese causate da ritardi nel servizio di trasporto, oppure occasionate da malattie, maltempo, scioperi, guerre, quarantene, ecc. dovendo addebitarsi tali oneri totalmente al passeggero.

BAGAGLIO

Il bagaglio viaggia a rischio e pericolo del passeggero e la Società Organizzatrice non assume alcuna responsabilità per l'eventuale perdita o danno. Si consiglia pertanto l'assicurazione del bagaglio personale presso l'Agenzia viaggi che ha perfezionato l'iscrizione.

QUOTE

Le quote ed i supplementi sono stabiliti in base alle quotazioni dei cambi ed ai costi dei servizi in vigore al momento della organizzazione del viaggio. Qualora all'epoca dell'effettuazione del viaggio si verificassero sensibili differenze nel corso dei cambi, dei trasporti e dei servizi in genere, le quote potranno essere modificate in proporzione.

DOCUMENTAZIONE

La partecipazione al viaggio richiede che il Partecipante sia in possesso di passaporto individuale esteso a tutti gli stati menzionati nel programma, e sia munito dei visti consolari necessari. La spesa relativa alla documentazione necessaria per partecipare al viaggio è a carico del Partecipante e la Società Organizzatrice ed i suoi Corrispondenti forniranno le indicazioni relative all'ottenimento di detta documentazione.

Organizzazione tecnica: TECNITOUR - Milano.

Autorizzazione Min. Turismo N

pgbs PSP. 324-10-68 *Printed in Italy* Staderini - Roma

TECNITOUR

VIAGGI PROFESSIONALI E DI STUDIO-TURISMO

20149 MILANO - P.zza AMENDOLA, 3 - Tel. 469.0.967 - 435.414

Informazioni ed Iscrizioni

AGENZIA VIAGGI
VIGNOLI
12, Via Lega Lombarda - Tel. [illegible]123/4
VALENZA

L'AFFERMATO
INSUPERABILE
RIVESTIMENTO
PER
GETTOFUSIONI

ULTRA-VEST

R&R TOLEDO. OHIO - U.S.A.

M M • D • MILANO

Concessionario esclusivo

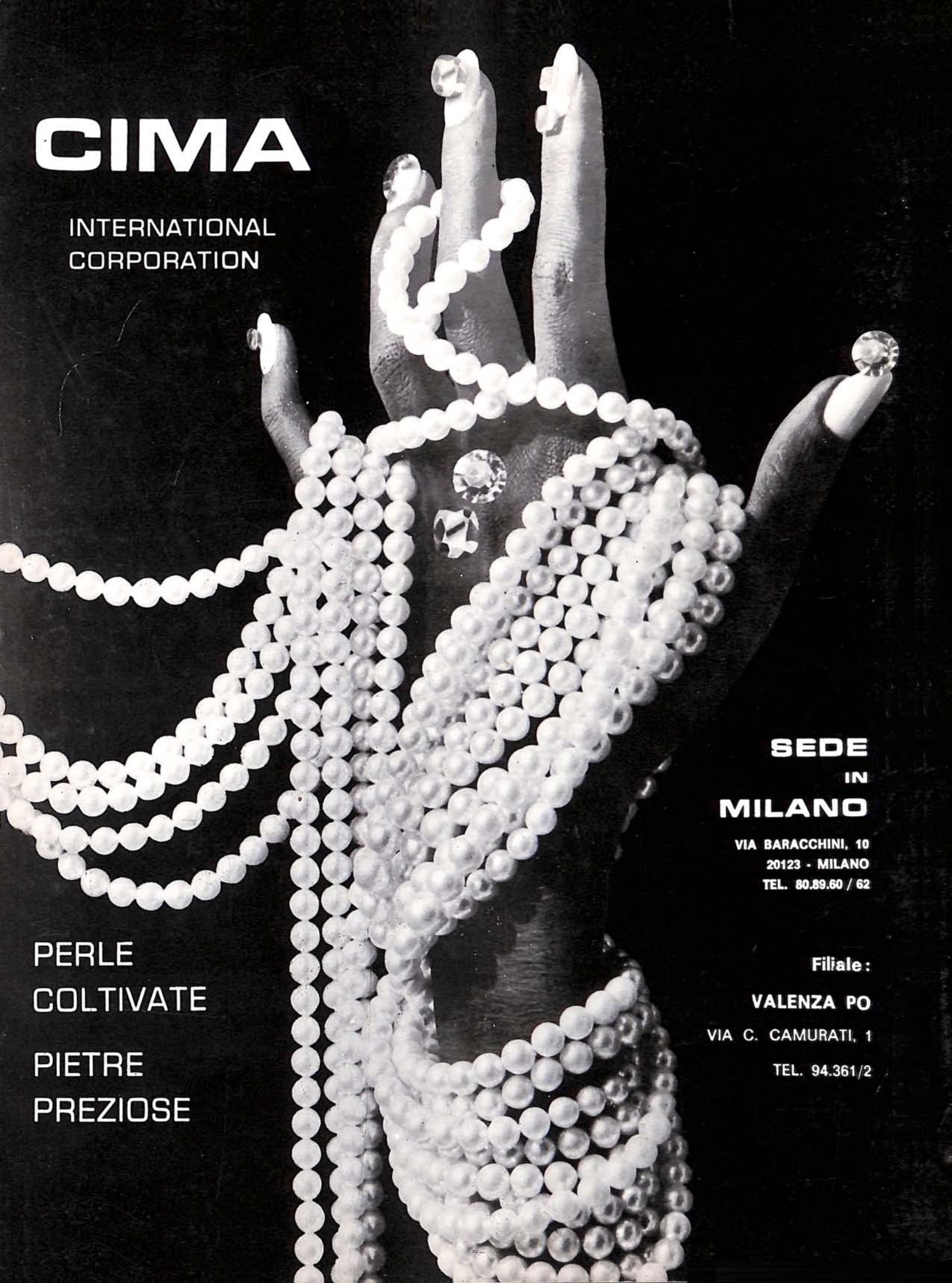
MARIO DI MAIO

M M • D • MILANO

Fornitures générales et outillages pour l'industrie de l'orfèvrerie et de l'argenterie
General tools for gold and silver industry
Allgemeine lieferungen fuer gold und silberschmiede
Suministros generales para la industria del oro y de la plata

SEDE: **MILANO** - VIA PAOLO DA CANNOBIO, 10 - TEL. 800.044/899.577
DEPOSITO: **VICENZA** - VIALE ERETENIO, 10 TEL. 22.839

DEPOSITO DI VALENZA PO: VIALE DELLA REPUBBLICA, 5 - TEL. 94.545


CIMA
INTERNATIONAL
CORPORATION
SEDE
IN
MILANO
VIA BARACCHINI, 10
20123 - MILANO
TEL. 80.89.60 / 62
PERLE
COLTIVATE
PIETRE
PREZIOSE
Filiale:
VALENZA PO
VIA C. CAMURATI, 1
TEL. 94.361/2